

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

**Legge regionale 4 gennaio
2018, n. 1**

*Nuove norme per le costruzioni in
zone sismiche nella regione Marche*
..... pag. 349

DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI

GABINETTO DEL PRESIDENTE

**Decreto del Vice Commissario
delegato per gli Interventi di
Ricostruzione Post Sisma 2016,
n. 19 del 28/12/2017**

*Ord CSR 25/2017. Criteri perime-
trazione centri e nuclei di partico-
lare interesse maggiormente colpiti
dagli eventi sismici del 2016. Approva-
zione atto di perimetrazione
del Comune di Castelsantango-
lo sul Nera, Loc. CAPOLUOGO. pag. 362*

**Decreto del Vice Commissario
delegato per gli Interventi di
Ricostruzione Post Sisma 2016,
n. 20 del 28/12/2017**

Ord CSR 25/2017-Criteri perime-

*trazione centri e nuclei di partico-
lare interesse maggiormente colpiti
dagli eventi sismici del 2016. Approva-
zione atto perimetrazione
nucleo in Comune di Castelsantango-
lo sul Nera, Loc. GUALDO. pag. 365*

**Decreto del Vice Commissario
delegato per gli Interventi di
Ricostruzione Post Sisma 2016,
n. 21 del 28/12/2017**

*Ord CSR 25/2017-Criteri perime-
trazione centri e nuclei di partico-
lare interesse maggiormente colpiti
dagli eventi sismici del 2016. Approva-
zione atto di perimetra-
zione nucleo in Comune di Castel-
santangelo sul Nera, Loc. MAC-
CHIE. pag. 367*

**Decreto del Vice Commissario
delegato per gli Interventi di
Ricostruzione Post Sisma 2016,
n. 22 del 28/12/2017**

*Ord CSR 25/2017-Criteri perime-
trazione centri e nuclei di partico-
lare interesse maggiormente colpiti
dagli eventi sismici 2016. Approva-
zione atto di perimetrazione nucleo
in Comune di Castelsantangelo sul
Nera, Loc. NOCELLETO. pag. 369*

**Decreto del Vice Commissario
delegato per gli Interventi di
Ricostruzione Post Sisma 2016,
n. 23 del 28/12/2017**

*Ord CSR 25/2017-Criteri perime-
trazione centri e nuclei particolare*

interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. Approvazione atto perimetrazione nucleo in Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. NOCRIA-SAR-PONICCHIO pag. 371

Decreto del Vice Commissario delegato per gli Interventi di Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 24 del 28/12/2017

Ord CSR 25/2017-Criteri perimetrazione centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. Approvazione atto di perimetrazione nucleo in Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. NOCRIA-VIA PIANA pag. 373

Decreto del Vice Commissario delegato per gli Interventi di Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 25 del 28/12/2017

Ord. CSR 25/2017-Criteri perimetrazione centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. Approvazione atto di perimetrazione nucleo in Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. RAPE-GNA. pag. 375

Decreto del Vice Commissario delegato per gli Interventi di Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 26 del 28/12/2017

Ord CSR 25/2017-Criteri perimetrazione centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. Approvazione atto di perimetrazione nucleo in Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. VALLINFANTE pag. 377

Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016, n. 4 del 03/01/2018

Sisma 2016- OCDPC n.394 del 19.09.2016- Realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. Approvazione del progetto esecutivo delle Opere di urbanizzazione e opere di fondazione relative all'area SAE- Madre Teresa di Calcutta del Comune di Petriolo (MC). pag. 379

Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 3 del 02/01/2018

Ord. C.S.R. 25/2017 - Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. COLLEFRATTE pag. 381

Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 4 del 02/01/2018

Ord. C.S.R. 25/2017 -Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. COLLE pag. 383

Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 5 del 02/01/2018

Ord. C.S.R. 25/2017 -Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. FONDITORE pag. 385

Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 6 del 02/01/2018

Ord. C.S.R.25/2017 - Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. COLLELUCE pag. 387

Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 7 del 02/01/2018

Ord. C.S.R. 25/2017 -Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei

di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. RIGO pag. 389

Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 8 del 02/01/2018

Ord. C.S.R. 25/2017 - Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. CORBARA pag. 391

Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 9 del 02/01/2018

Ord. C.S.R. 25/2017 - Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. INTERPRETE pag. 393

Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 11 del 02/01/2018

Ord. C.S.R. 25/2017 - Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. CASTRO pag. 395

Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 14 del 02/01/2018

Ord. C.S.R. 25/2017 - Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli

eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. ASTORARA pag. 397

SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Umane Organizzative e Strumentali, n. 599 del 27/12/2017

DGR N. 1346 Del 13.11.2017 - Indizione Avviso di Mobilità Volontaria Ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 71 Posti Vacanti Riservati alla Mobilità Esterna. pag. 399

Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Umane Organizzative e Strumentali, n. 607 del 29/12/2017

Integrazione al Decreto n. 599 del 27.12.2017 "DGR n. 1346 del 13.11.2017- Indizione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 71 posti vacanti riservati alla mobilità esterna." pag. 434

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Decreto del Dirigente Della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 905 del 27/12/2017

Ex art.16 L. 56/87, D.Lgs. 165/2001, D.Lgs. 150/2015, D.G.R. 1346/2003 e s.m.i. - Approvazione graduatoria integrata fra i CIOF Macerata, Civitanova Marche e Tolentino per l'Avviamento a Selezione Pubblica per la copertura di N. 2 posti con qualifica di PORTIERE CAT. B B/1 a tempo Indeterminato pieno presso l'ASUR Marche Area Vasta N. 3 Macerata. pag. 434

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali

per la Formazione e Servizi per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 921 del 30/12/2017

P.O.R. Marche 2014/2020 Asse 1 P. inv. 8.1 RA 8.5 Azione 8.1.B-Avviso Pubblico D.D.P.F. 52/SIM/2017. Ambito territoriale n. 3 OGPESARO - Assunzione impegni Progetti formativi ad Occupazione Garantita ammessi alle provvidenze per € 127.650,00. Bilancio 2017/2019 - Annualità 2018 CAPITOLI 2150410016 - 2150410021 -2150410013. pag. 439

Decreto del Dirigente della P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro e Corrispondenti Servizi Territoriali, n. 1 del 03/01/2018

PON GARANZIA GIOVANI - 2° Fase, Misura 5 -Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica DDPF n. 10/SIM/2017 e smi. Approvazione Elenco n. 18 - Richieste di Tirocinio ammesse a finanziamento con Impegno risorse € 132.804,00 pag. 444

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Folignano

Deliberazione della Giunta Municipale di Folignano n. 178 del 14.12.2017 - Approvazione Variante al P.R.G. Vigente ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 34/92 per modifica Scheda Censimento N. 173 pag. 449

Comune di Jesi

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 153 del 18/12/2017 avente ad oggetto: Variante Parziale al P.R.G.: Incremento dell'offerta di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e razionalizzazione degli spazi pubblici in Località Piccitu', Cartiere Vecchie e Minonna. Approvazione ai sensi dell'art.26 della L.R. N.34/92 e ss.mm.ii. pag. 449

Comune di Monte Roberto

Delibera n. 41 del 18/12/2017 - Progetto inerente lo Sportello Unico Attività Produttive comportante variante allo strumento urbanistico vigente, in combinato disposto con

la variante parziale allo stesso piano urbanistico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010: Istanza Presentata dall'azienda Agricola Rovegliano con sede in Via Rovegliano, 2 per la realizzazione di un edificio agricolo nel terreno censito al F. 8 Mappale 84. pag. 450

Comune di Montefelcino

Estratto del Decreto del Responsabile Settore Tecnico n° 6029 del 30/12/2017 ad oggetto: Sdemianializzazione e declassificazione di una porzione di area individuata al catasto come relitto di strada in via San Michele - Loc. Montemontano del comune di Montefelcino pag. 451

ASUR Marche

Determina del Direttore Generale ASUR n. 805 del 29/12/2017 - Legge Regionale n. 34/2017 - Art. 14 e DGRM n. 1621/2017- Scorporo del Presidio Ospedaliero "SS. Benvenuto e Rocco di Osimo" e cessione all'INRCA ramo di attività - Provvedimenti di attuazione. pag. 451

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 2166, per usi industriale attraverso pozzi in comune di Rosora. Ditta: A.E.A. SRL con Sede in Via Fiume, 16 del comune di Rosora (AN). Classifica:420.60.90/2017/SMD/553. D.R. 2166. pag. 456

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del pro-

cedimento amministrativo relativo al rilascio sia dell'autorizzazione all'escavazione di pozzo sia alla concessione pluriennale di acqua pubblica cui alla D.R. 2167, per usi diversi (igienico sanitario e assimilati) in Loc. Coppetella del comune di Jesi. Ditta: C.A.M. Soc. Coop. Cons. con Sede in Via Coppetella II n. 4 del comune di Jesi. Classifica:420.60.90/2017/SMD/554. D.R. 2167. pag.456

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R.866, per uso industriale attraverso pozzo in comune di Jesi. Ditta: G.A.J. Soc. Coop. a.r.l. con Sede in Via G. Pastore, 7 del comune di Jesi. Classifica: 420.60.90/2017/SMD/527. D.R.866. pag.457

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R.792, per uso autolavaggio attraverso pozzo in comune di Jesi. Ditta: Paolo Mariani ed Altri con Sede in Via San Francesco, 58 del comune di Jesi. Classifica:420.60.90/2016/PTGC-PA/65. D.R.792. pag.458

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 739, per usi industriale attraverso pozzi in comune di Agugliano. Ditta: ex Sca Packaging

SpA ora DS SMITH Packaging Italia SpA con Sede in Via Parri, 3 del comune di Agugliano. Classifica:420.60.90/2017/SMD/526. D.R. 739. pag. 458

Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Macerata

Acque Pubbliche -T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 (successive modifiche ed integr.) Art. 13 della Legge Regionale 9 giugno 2006, n. 5 Bacino del fiume Potenza - Concessione Pluriennale - Istanza acquisita in data 03/11/2017 prot. n. 1107661 per concessione derivazione d'acqua tramite pozzo da scavare su bacino del Torrente Menocchia o Monocchia, in loc. Fontenoce del Comune di Recanati - nella misura di 1,3 l/s per uso irriguo. Ditta richiedente : Fieconi Remo - C.da Duomo, 87/B, Recanati. pag. 459

BANDI E AVVISI DI GARA

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro

Bando di gara concernente la fornitura di materiale per il confezionamento degli oggetti da sterilizzare/sterilizzati e le prove di sterilizzazione. pag. 460

BANDI DI CONCORSO

A.R.P.A.M. - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - Ancona

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo per il Servizio Gestione Appalti e Contratti, Patrimonio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno pag. 461

A.R.P.A.M. - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - Ancona

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo per il Servizio Gestione Risorse Umane con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno pag. 475

AVVISI

Comune di Fano

Pubblicazione domanda per il rinnovo della concessione demaniale marittima in ambito portuale a.f. 26936/2008 - ditta Marina Group soc. Coons. a.r.l. - id 230/2017. pag. 489

Comune di Sirolo

Bando Pubblico per l'assegnazione di n. 1 (una) autorizzazione stagionale (Aprile/Settembre) per il servizio noleggio con conducente con veicolo fino a 9 posti. pag. 489

SVIM - Sviluppo Marche Srl - Ancona

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di attività afferenti il progetto multi-azione denominato PRIMM "Piano Regionale Integrazione Migranti Marche" finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi pag. 490

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 4 gennaio 2018, n. 1, concernente:

Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche

Il Consiglio – Assemblea legislativa regionale
Ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale
Promulga

La seguente legge regionale:

Art. 1

(Finalità e oggetto)

1. Questa legge persegue l'obiettivo della tutela della pubblica incolumità dettando disposizioni in merito al riordino delle funzioni in materia sismica, alla riorganizzazione delle strutture tecniche competenti, al concorso degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alla riduzione del rischio sismico, alle modalità di esercizio della vigilanza su opere e costruzioni nonché alla repressione delle violazioni nel rispetto dei principi contenuti nel Capo IV, Parte II, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).
2. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 137 del d.p.r. 380/2001, per le opere non rientranti nel campo di applicazione della Parte I del suddetto d.p.r. continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086 (Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica) e nella legge 2 febbraio 1974, n. 64 (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche).

Art. 2

(Funzioni dei Comuni)

1. Sono trasferite ai Comuni le funzioni in materia sismica di cui agli articoli 61, 69, 70, 90, comma 2, 93, comma 1, 94, comma 1, 96, 97, 99, 100, 103 e 104 del d.p.r. 380/2001.

2. I Comuni esercitano le funzioni di cui al comma 1 in forma singola o mediante le forme associative previste dalla legislazione statale vigente in materia ovvero avvalendosi stabilmente, previa intesa con la Provincia, della struttura tecnica provinciale competente per territorio, nel rispetto dei criteri indicati nell'Allegato 1 di questa legge.
3. I Comuni con popolazione residente inferiore a cinquemila abitanti possono esercitare le funzioni di cui al comma 1 anche avvalendosi stabilmente della struttura tecnica regionale competente.
4. I Comuni di cui al comma 3 e quelli che intendono avvalersi della struttura tecnica provinciale competente per territorio provvedono, con proprio atto, a comunicarlo alla Regione.
5. L'avvalimento di cui al comma 3 opera per un periodo non superiore a cinque anni dalla scadenza del termine di cui al comma 4 dell'articolo 17, decorso il quale i medesimi Comuni esercitano in modo autonomo, in forma singola o associata, le funzioni in materia sismica di cui al comma 1 nel rispetto dei criteri di cui al comma 2.
6. La Giunta regionale svolge il monitoraggio delle attività comunali di cui al comma 2 al fine di verificare il rispetto degli impegni assunti dai Comuni singoli o associati.

Art. 3

(Funzioni della Regione)

1. La Regione promuove attività finalizzate alla definizione dei programmi di prevenzione sismica, anche avvalendosi a tal fine della collaborazione degli ordini e collegi professionali e delle università.
2. La Regione provvede altresì:
 - a) a svolgere attività di formazione ed aggiornamento dei soggetti competenti all'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 dell'articolo 2, assicurando forme di collaborazione con gli ordini e collegi professionali per la diffusione di una cultura comune in materia antisismica;
 - b) ad implementare un sistema informativo integrato idoneo a garantire un adeguato supporto tecnologico alla rete delle strutture tecniche competenti all'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 dell'articolo 2, consentendo la gestione informatica dei procedimenti in materia sismica anche mediante una preverifica automatica della richiesta di autorizzazione sismica e del relativo progetto;
 - c) ad adottare atti di indirizzo al fine di unifor-

mare nel territorio regionale l'attività delle strutture tecniche competenti all'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 dell'articolo 2.

3. E' istituito presso la Giunta regionale il Comitato tecnico scientifico (CTS), composto da funzionari regionali esperti in materia sismica e dai soggetti indicati al comma 1, al fine di svolgere attività di supporto alle strutture tecniche competenti al rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 7. I criteri e le modalità di costituzione e di funzionamento del Comitato sono definiti dalla Giunta regionale con l'atto di cui all'articolo 15.

Art. 4

(Principi generali in materia di pianificazione)

1. Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica concorrono alla riduzione del rischio sismico, attraverso analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione urbanistica ed indirizzano le scelte localizzative, i processi di trasformazione urbana e la realizzazione delle opere secondo criteri di prevenzione e mitigazione del rischio sismico, nell'osservanza della classificazione sismica attribuita ai Comuni, secondo la normativa vigente.

Art. 5

(Pianificazione urbanistica comunale)

1. Gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale:
 - a) individuano il grado di pericolosità locale di ciascuna parte del territorio sulla base degli studi di microzonazione sismica del territorio urbanizzato e di quello suscettibile di urbanizzazione;
 - b) definiscono prescrizioni per la riduzione del rischio sismico, fissando per le diverse parti del territorio le soglie di criticità ed i limiti e le condizioni per la realizzazione degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia.

Art. 6

(Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni di questa legge si applicano alle opere ed alle costruzioni in zona sismica concernenti:
 - a) tutti i lavori di nuova costruzione, isolata o connessa a quella esistente, e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente che incidono sulla sicurezza strutturale della costruzione;

b) le varianti sostanziali ai progetti relativi agli interventi di cui alla lettera a).

2. La variante al progetto è da considerare sostanziale quando comporta variazioni tali da rendere l'opera, in tutto o in parte, strutturalmente diversa da quella iniziale ovvero tali da incidere sull'azione sismica, sulle resistenze o sulla duttilità della struttura.
3. La Giunta regionale individua, con proprio atto, gli interventi che possono non interessare la pubblica incolumità per le finalità individuate nel comma 1 dell'articolo 83 del d.p.r. 380/2001.
4. Gli interventi di manutenzione ordinaria individuati alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 del d.p.r. 380/2001 sono esclusi dall'ambito di applicazione di questa legge.

Art. 7

(Autorizzazione per inizio lavori)

1. Nelle zone dichiarate sismiche ai sensi dell'articolo 83 del d.p.r. 380/2001 non è consentito iniziare i lavori senza la preventiva autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del suddetto d.p.r. rilasciata dalla struttura tecnica competente.
2. Preso atto della relazione di calcolo asseverata dal progettista, l'autorizzazione sismica è rilasciata previo svolgimento di attività di controllo da parte della struttura tecnica competente secondo le modalità definite nell'Allegato 1 di questa legge. Resta ferma la responsabilità del committente, del progettista, del direttore dei lavori, del costruttore e del collaudatore statico, ciascuno per le proprie competenze.
3. L'autorizzazione sismica rilasciata per interventi di sopraelevazione degli edifici ha il valore e gli effetti della certificazione di cui al comma 2 dell'articolo 90 del d.p.r. 380/2001.
4. L'autorizzazione sismica, ai sensi dell'articolo 104 del d.p.r. 380/2001, decade a seguito dell'entrata in vigore di nuovi provvedimenti di classificazione delle zone sismiche ovvero di nuove norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, salvo che i lavori siano già iniziati e vengono completati nel biennio successivo all'entrata in vigore della nuova normativa.

Art. 8

(Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica)

1. L'autorizzazione sismica è rilasciata entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di presentazione della richiesta.
2. La richiesta di cui al comma 1 è presentata

esclusivamente in via telematica. Alla richiesta è allegato il progetto redatto in conformità alle disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 93 del d.p.r. 380/2001 ed alle norme tecniche sulle costruzioni.

3. Il progetto deve essere accompagnato da una dichiarazione del progettista individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 93 del d.p.r. 380/2001 che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica nonché la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico. I contenuti minimi del progetto sono definiti nell'Allegato 1 di questa legge.
4. Alla richiesta di cui al comma 1 deve essere altresì allegata la ricevuta di versamento del contributo di cui all'articolo 14.
5. Entro quarantacinque giorni dalla presentazione della richiesta di cui al comma 1, il responsabile del procedimento può richiedere agli interessati i chiarimenti necessari, l'integrazione della documentazione presentata nonché l'eliminazione di eventuali irregolarità e vizi formali. Tale richiesta sospende il termine per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1 il quale riprende a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e documenti richiesti.
6. Il provvedimento conclusivo del procedimento, di autorizzazione o di diniego, è comunicato al richiedente nonché, nelle ipotesi di avvalimento previste ai commi 2 e 3 dell'articolo 2, al Comune competente per territorio.
7. Ulteriori criteri e modalità relativi al procedimento di autorizzazione sismica finalizzati a garantire il rispetto della normativa tecnica per le costruzioni sono definiti nell'Allegato 1 di questa legge.
8. Per le opere in cemento armato normale, pre-compresso ed a struttura metallica, la richiesta di autorizzazione sismica effettuata secondo le modalità ed i termini previsti in questo articolo e firmata anche dal costruttore, è valida ai sensi e per gli effetti dell'articolo 65 del d.p.r. 380/2001.

Art. 9

(Inizio lavori)

1. Ai sensi e per gli effetti di questa legge l'inizio dei lavori avviene nel momento in cui si realizza un nuovo elemento strutturale o si modifica un elemento strutturale esistente, ivi compresa la demolizione.
2. Nei cantieri, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, sono conservati, anche con modalità informatiche, i progetti e le relative varianti vidimati dalla struttura tecnica compe-

tente e firmati anche dal costruttore, a disposizione degli incaricati dei controlli e della vigilanza.

Art. 10

(Relazione a struttura ultimata; certificato di collaudo statico e certificato di regolare esecuzione)

1. Ai sensi dell'articolo 65 del d.p.r. 380/2001 il direttore dei lavori, entro sessanta giorni dalla fine dei lavori strutturali, deposita presso la struttura tecnica competente, che rilascia attestato di deposito, una relazione attestante la conformità delle opere eseguite al progetto ed alle sue eventuali varianti autorizzate. L'attestazione della suddetta conformità è confermata dal collaudatore statico nel certificato di collaudo statico di cui al comma 2.
2. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, per tutte le opere e costruzioni disciplinate da questa legge, indipendentemente dal sistema costruttivo e dal materiale impiegato, deve essere redatto il certificato di collaudo statico che va presentato presso la struttura tecnica competente per le finalità di cui al comma 7 dell'articolo 67 del d.p.r. 380/2001.
3. Per gli interventi non soggetti a collaudo statico di cui al comma 8 bis dell'articolo 67 del d.p.r. 380/2001, il direttore dei lavori rilascia un certificato che attesta la perfetta rispondenza dei lavori eseguiti alle norme tecniche di cui al comma 1 dell'articolo 83 del d.p.r. 380/2001 e di cui al primo comma dell'articolo 3 della legge 64/1974.

Art. 11

(Edifici di speciale importanza artistica)

1. Restano ferme le disposizioni di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2011 (Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008) per l'esecuzione di qualsiasi lavoro di natura antisismica in edifici o manufatti di carattere monumentale o comunque di interesse archeologico, storico, artistico, siano essi pubblici o privati.

Art. 12

(Vigilanza e controllo)

1. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 103 del d.p.r.

380/2001, i Comuni competenti per territorio effettuano controlli diretti ad accertare che:

- a) chiunque esegua i lavori di cui al comma 1 dell'articolo 6 abbia espletato la procedura prevista negli articoli 7 e 8;
 - b) i lavori suddetti procedano conformemente ai progetti autorizzati e, una volta ultimati, siano documentati mediante la relazione ed il certificato di cui all'articolo 10.
2. Nelle ipotesi di avvalimento di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2, i Comuni provvedono a trasmettere i processi verbali di cui all'articolo 96 del d.p.r. 380/2001 ed i risultati dei controlli di cui al comma 1 alla struttura tecnica competente al rilascio dell'autorizzazione sismica che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 103 del d.p.r. 380/2001, verifica che i lavori procedano in conformità alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica.
 3. Ai fini del rilascio dei titoli abilitativi in sanatoria per interventi di cui alla Parte I, Titolo IV, Capo II, del d.p.r. 380/2001, la struttura tecnica competente verifica preventivamente la sicurezza sismica del fabbricato, previa presentazione della relativa documentazione tecnica da parte del responsabile dell'abuso.

Art. 13

(Regime sanzionatorio)

1. Per gli interventi disciplinati da questa legge trova applicazione il regime sanzionatorio previsto dalla Parte II, Capo II, Sezione III e Capo IV, Sezione III del d.p.r. 380/2001.
2. Per le opere di cui al comma 2 dell'articolo 1 trova applicazione il regime sanzionatorio previsto dalle leggi 1086/1971 e 64/1974.

Art. 14

(Contributo per attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli)

1. Per la richiesta di autorizzazione di cui all'articolo 7 è corrisposto da parte del richiedente all'ente competente un contributo per le spese sostenute per lo svolgimento delle attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per il controllo da parte delle strutture tecniche competenti.
2. I criteri e le modalità per la determinazione ed il versamento del contributo di cui al comma 1 sono stabiliti dalla Giunta regionale con l'atto di cui all'articolo 15 e nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 3.
3. Il contributo di cui al comma 1:
 - a) non è dovuto nel caso di progetti riferiti ad

interventi da realizzare a seguito di eventi calamitosi, salva l'ipotesi in cui tale onere risulti compreso negli eventuali finanziamenti previsti dalla normativa statale emanata a seguito di pubbliche calamità;

- b) non è dovuto nel caso di opere pubbliche di competenza delle pubbliche amministrazioni, nel caso di opere realizzate da privati e donate ad enti pubblici o concesse ai medesimi in comodato gratuito e negli altri casi stabiliti dalla Giunta regionale;
 - c) è comunque dovuto negli interventi di adeguamento alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica necessari nei condoni edilizi nonché nei procedimenti relativi alle violazioni della normativa antisismica.
4. Le risorse derivanti dal versamento del contributo di cui al comma 1 concorrono alla copertura delle spese per la formazione ed aggiornamento dei soggetti di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 3 e per il funzionamento delle strutture tecniche competenti.

Art. 15

(Disposizioni di attuazione)

1. La Giunta regionale con proprio atto:
 - a) definisce i criteri per la formazione ed aggiornamento dei soggetti di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 3;
 - b) individua criteri e modalità per l'implementazione del sistema informativo integrato di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 3;
 - c) determina criteri e modalità per la costituzione ed il funzionamento del Comitato tecnico scientifico (CTS) di cui al comma 3 dell'articolo 3;
 - d) individua gli interventi che possono non interessare la pubblica incolumità ai sensi del comma 3 dell'articolo 6;
 - e) determina i criteri e le modalità per la determinazione ed il versamento del contributo di cui all'articolo 14.

Art. 16

(Disposizioni finanziarie)

1. Per l'anno 2018 è autorizzata la spesa di euro 300.000,00 per gli oneri derivanti dall'applicazione delle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 3.
2. Alla copertura della spesa autorizzata dal comma 1 si provvede per l'anno 2018 mediante riduzione degli stanziamenti della Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 01 "Fondi di riserva" del bilancio di previsione

2018/2020, e contestuale incremento degli stanziamenti della Missione 8 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”, Programma 01 “Urbanistica e assetto del territorio”.

3. Per l'anno 2019 e successivi le spese per la formazione indicate alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 3 sono autorizzate e trovano copertura nei limiti delle risorse stanziare annualmente con le rispettive leggi di bilancio.
4. Le maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo 14 sono iscritte a decorrere dall'anno 2019 nel Titolo 03 “Entrate extratributarie”, Tipologia 305 “Rimborsi ed altre entrate correnti” dello stato di previsione delle entrate dei rispettivi bilanci di previsione e sono destinate al finanziamento delle attività di formazione indicate alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 3.
5. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni al documento tecnico e al bilancio finanziario gestionale necessarie per la gestione.

Art. 17

(Norme transitorie e finali)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 5 non si applicano agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale adottati alla data di entrata in vigore di questa legge.
2. La Giunta regionale adotta le disposizioni di attuazione di cui all'articolo 15 entro centoventi giorni dall'entrata in vigore di questa legge.
3. I Comuni di cui al comma 3 dell'articolo 2 e quelli che intendono avvalersi della struttura tecnica provinciale competente per territorio trasmettono alla Regione l'atto di cui al comma 4 dell'articolo 2 entro i novanta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2.
4. Entro i centottanta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 3:
 - a) i Comuni che esercitano in modo autonomo le funzioni di cui al comma 1 dell'articolo 2 adottano i provvedimenti necessari a garantire il rispetto dei criteri di cui al comma 2 del medesimo articolo;
 - b) la Giunta regionale adegua la struttura tecnica regionale competente in materia sismica per l'attuazione delle funzioni previste da questa legge ed attiva il sistema informativo integrato di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 3.
5. Le disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 14 si applicano dal giorno successivo alla scadenza del termine di cui al comma 4.
6. La Giunta regionale, con proprio atto, provvede ad adeguare le disposizioni contenute nell'Al-

legato 1 di questa legge al fine di dare attuazione a normative tecniche sopravvenute in materia.

7. Per tutto quanto non previsto si applica la normativa statale vigente in materia.

Art. 18

(Abrogazione)

1. La legge regionale 3 novembre 1984, n. 33 (Norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche) è abrogata a decorrere dalla scadenza del termine di cui al comma 5 dell'articolo 17.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di farla osservare come legge della Regione Marche.

Ancona, 4 gennaio 2018

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
(Luca Ceriscioli)

ALLEGATO 1

CRITERI E MODALITA' ATTUATIVE PER L'EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO DEI PROGETTI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE ZONE CLASSIFICATE SISMICHE

Nel presente Allegato sono elencati i criteri e le modalità da osservare nell'attuazione delle verifiche (Punto A) nonché le indicazioni da seguire nella compilazione e presentazione dei progetti (Punto B).

Si evidenzia che la struttura tecnica competente al rilascio dell'autorizzazione sismica non procede alla rielaborazione del progetto, in tutto o in parte, né interviene nelle scelte progettuali riguardanti le soluzioni costruttive ed esecutive e nelle scelte adottate per l'analisi e la valutazione della sicurezza strutturale; ad essa spetta accertare che il progetto, così come elaborato dal progettista nell'esercizio delle proprie prerogative, sia rispondente alle Norme Tecniche per le Costruzioni.

A) PRESCRIZIONI IN MERITO ALLE MODALITA' DI CONTROLLO DEL PROGETTO

Nella valutazione del progetto, la struttura tecnica competente al rilascio dell'autorizzazione sismica, dopo la verifica di completezza e regolarità formale del progetto esecutivo riguardante le strutture, esamina innanzitutto i contenuti della Illustrazione Sintetica procedendo, ove necessario, all'esame delle elaborazioni di maggior dettaglio presenti nelle restanti parti del progetto cui l'illustrazione sintetica fa espresso rimando.

In particolare, il controllo degli aspetti sismici del progetto deve essere svolto mediante le seguenti attività:

1. Verifica della completezza formale del progetto, anche mediante l'utilizzo del Sistema Informativo Integrato regionale, con particolare riguardo alla:

1.1. completezza e regolarità formale della documentazione amministrativa: istanza di autorizzazione; asseverazioni del progettista; versamento del contributo regionale per le spese istruttorie; nomina del collaudatore (nei casi previsti). Tali documenti devono essere prodotti utilizzando la modulistica unificata, approvata dalla Giunta regionale;

1.2. completezza e regolarità formale degli elaborati del progetto: corrispondenza con l'elenco degli elaborati progettuali, presenza della illustrazione sintetica, leggibilità e chiarezza degli elaborati; regolarità della sottoscrizione e timbratura degli elaborati tecnici da parte del progettista; numerazione delle pagine degli elaborati costitutivi del progetto.

2. Controllo di conformità del progetto alle Norme Tecniche per le Costruzioni, con particolare riguardo alla:

2.1. completezza e adeguatezza del progetto a rappresentare gli interventi strutturali;

2.2. congruità del progetto architettonico con il progetto strutturale;

2.3. corrispondenza tra le risultanze delle indagini geologica e geotecnica con il progetto strutturale;

- 2.4. completezza della relazione illustrativa sintetica e analisi dei contenuti della medesima, al fine di valutare la conformità degli elementi essenziali del progetto ivi descritti alle norme tecniche per le costruzioni e alle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- 2.5. accuratezza rappresentativa della progettazione dei particolari esecutivi, limitatamente alle parti strutturali e ai collegamenti ritenuti più importanti;
- 2.6 adeguatezza e completezza del rilievo geometrico-strutturale per le costruzioni esistenti.

Le Amministrazioni comunali che, per assenza di specifiche professionalità, non sono in grado di adempiere alle attività tecniche connesse al rilascio dell'autorizzazione sismica possono ricorrere, nelle forme consentite dalla normativa statale vigente in materia, al supporto tecnico-specialistico di professionisti esterni individuati mediante accordi con gli ordini professionali secondo criteri di imparzialità, trasparenza e rotazione degli incarichi.

Le strutture tecniche competenti al rilascio dell'autorizzazione sismica possono svolgere una attività di vigilanza diretta in cantiere mediante sopralluoghi durante l'esecuzione dei lavori.

B) CONTENUTI DELLA ILLUSTRAZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO STRUTTURALE

Il progetto deve essere composto dai seguenti elaborati:

1. elaborati grafici architettonici e relativa relazione tecnico illustrativa;
2. relazione geologica, geotecnica e sulle fondazioni, compresa la stabilità dei terreni circostanti;
3. relazione di calcolo comprendente le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione;
4. elaborati grafici strutturali.

1. Il progetto architettonico deve essere corredato da:

- relazione tecnico-illustrativa;
- corografia in scala adatta, con l'ubicazione del sito;
- estratto di mappa sufficientemente ampio, aggiornato alla data di presentazione del progetto e completo nei riferimenti. L'edificio oggetto dell'intervento in progetto deve essere chiaramente evidenziato;
- planimetria d'insieme, estesa al di fuori dell'area edificatoria, in scala 1:200 o 1:500, nella quale sia evidenziato l'edificio in progetto;
- le piante, i prospetti e le sezioni dell'edificio stesso opportunamente quotate. Nei disegni devono comunque essere rappresentate quelle dimensioni globali e parziali che consentano diretti riscontri delle limitazioni di legge.

2. La relazione geologica, geotecnica e sulle fondazioni deve fornire elementi quantitativi per caratterizzare il sottosuolo dal punto di vista geometrico e meccanico attraverso parametri utilizzabili nella progettazione.

Devono essere allegate le stratigrafie e le ubicazioni relative ai sondaggi e alle prove in sito, nonché i documenti di laboratorio.

Nel caso di costruzioni di modesto rilievo, la caratterizzazione geotecnica del sottosuolo può essere ottenuta per mezzo di sondaggi, prove ed indagini eseguite precedentemente su terreni simili ed in aree immediatamente adiacenti. Nelle relazioni deve comunque essere citata la fonte, il contenuto e la localizzazione delle indagini prese a riferimento.

3. La relazione di calcolo delle strutture deve contenere una apposita parte denominata "Illustrazione Sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale", diretta a specificare, in

maniera unitaria, gli elementi essenziali (di seguito descritti) che illustrano, in modo chiaro e sintetico, le modalità con cui il Progettista delle strutture ha elaborato il progetto esecutivo, con la sintetica indicazione delle motivazioni delle scelte progettuali effettuate, e con un rimando espresso alle restanti parti della relazione di calcolo strutturale e agli altri elaborati costituenti il progetto esecutivo, nei quali possono rilevarsi gli elementi e le spiegazioni di dettaglio.

Tale parte della relazione di calcolo "Illustrazione sintetica" deve illustrare i seguenti elementi essenziali:

- a) descrizione del contesto edilizio e delle caratteristiche geologiche, morfologiche e idrogeologiche del sito oggetto di intervento e con l'indicazione, per entrambe le tematiche, di eventuali problematiche riscontrate e delle soluzioni ipotizzate, tenuto conto anche delle indicazioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- b) descrizione generale della struttura¹, sia in elevazione che in fondazione, e della tipologia di intervento, con indicazione delle destinazioni d'uso previste per la costruzione, dettagliate per ogni livello entro e fuori terra, e dei vincoli imposti dal progetto architettonico;
- c) normativa tecnica e riferimenti tecnici utilizzati, tra cui le eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- d) definizione dei parametri di progetto che concorrono alla definizione dell'azione sismica di base del sito (vita nominale - VN, classe d'uso, periodo di riferimento - VR, categoria del sottosuolo, categoria topografica, amplificazione topografica, zona sismica del sito, coordinate geografiche del sito), delle azioni considerate sulla costruzione e degli eventuali scenari di azioni eccezionali;
- e) descrizione dei materiali e dei prodotti per uso strutturale, dei requisiti di resistenza meccanica e di durabilità considerati;
- f) illustrazione dei criteri di progettazione e di modellazione: classe di duttilità - CD, regolarità in pianta ed in altezza, tipologia strutturale², fattore di struttura - q e relativa giustificazione, stati limite indagati, giunti di separazione fra strutture contigue, criteri per la valutazione degli elementi non strutturali e degli impianti, requisiti delle fondazioni e collegamenti tra fondazioni, vincoli interni e/o esterni, schemi statici adottati;
- g) indicazione delle principali combinazioni delle azioni in relazione agli SLU e SLE indagati: coefficienti parziali per le azioni, coefficienti di combinazione;
- h) indicazione motivata del metodo di analisi seguito per l'esecuzione della stessa: analisi lineare o non lineare (precisazione del fattore $Q = P \square d / V \square h$), analisi statica o dinamica (periodo $T1 < 2.5TC$ o TD , regolarità in altezza).

Nel dettaglio deve essere esplicitato se trattasi di:

- analisi lineare statica;
- analisi lineare dinamica (numero di modi considerati e relative masse partecipanti);
- analisi non lineare statica (distribuzioni di carico adottate e rapporti di sovraresistenza $\alpha u / \alpha 1$);
- analisi non lineare dinamica (accelerogrammi adottati);
- altro;

riportando la sintesi dei principali risultati;

- i) criteri di verifica agli stati limite indagati, in presenza di azione sismica:
 - stati limite ultimi, in termini di resistenza, di duttilità e di capacità di deformazione;

¹. Costruzioni in calcestruzzo in opera o prefabbricate, acciaio, composte, muratura ordinaria, muratura armata, costruzioni in legno, strutture isolate e strutture con altri materiali innovativi.

². Strutture a telaio, a pareti, miste telaio-pareti, deformabili a torsione, a pendolo inverso, a pannelli, ecc.

- stati limite di esercizio, in termini di resistenza e di contenimento del danno agli elementi non strutturali;
- j) rappresentazione delle configurazioni deformate e delle caratteristiche di sollecitazione delle strutture più significative, così come emergenti dai risultati dell'analisi, sintesi delle verifiche di sicurezza, e giudizio motivato di accettabilità dei risultati;
- k) caratteristiche e affidabilità del codice di calcolo;
- l) con riferimento alle strutture geotecniche o di fondazione: fasi di realizzazione dell'opera (se pertinenti), sintesi delle massime pressioni attese, cedimenti e spostamenti assoluti/differenziali, distorsioni angolari, verifiche di stabilità terreno-fondazione eseguite, ed altri aspetti e risultati significativi della progettazione di opere particolari;
- m) applicazione criterio gerarchia delle resistenze;
- n) rispetto dei limiti normativi del quantitativo di armature;
- o) rispetto delle condizioni di confinamento dei nodi;
- p) adeguamento qualitativo delle caratteristiche di sollecitazione;
- q) congruenza dei vincoli interni ed esterni con il modello strutturale;
- r) compatibilità degli spostamenti massimi agli SLV con il contesto edilizio;

ed inoltre, per le costruzioni esistenti:

- s) indicazione della categoria di intervento previsto e motivazione della scelta adottata³;
- t) descrizione della struttura esistente nel suo insieme, delle eventuali interazioni con altre unità strutturali e delle modalità con cui di ciò si è tenuto conto, dei principali interventi realizzati nel tempo, nonché sintesi delle vulnerabilità riscontrate, derivanti dal rilievo strutturale;
- u) definizione delle proprietà meccaniche dei materiali costituenti le strutture interessate dall'intervento, in relazione ad eventuali indagini specialistiche condotte o ad altro materiale disponibile, e conseguente determinazione dei livelli di conoscenza e dei corrispondenti fattori di confidenza;
- v) risultati più significativi emersi dal confronto tra i livelli di sicurezza pre e post intervento, in condizioni statiche e sismiche.

4. Gli elaborati grafici strutturali, le cui dimensioni planivolumetriche devono corrispondere con quelle del progetto architettonico, devono contenere tutte le informazioni necessarie a definire in maniera completa ed esauriente le modalità di realizzazione delle opere. In particolare devono essere adeguatamente rappresentati i dettagli costruttivi delle fondazioni, delle strutture in elevazione, dei solai di piano e della copertura e di tutte le connessioni tra i vari elementi strutturali anche di diversa tipologia.

Per eventuali varianti devono essere depositati nuovi elaborati progettuali aggiornati.

³. Intervento di adeguamento, intervento di miglioramento ovvero intervento locale o di riparazione.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Nota all'art. 1, comma 2

Il testo del comma 2 dell'articolo 137 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente: In vigore dal 23 agosto 2016

“Art. 137 (*Norme che rimangono in vigore*) - *Omissis*

2. Restano in vigore, per tutti i campi di applicazione originariamente previsti dai relativi testi normativi e non applicabili alla parte I di questo testo unico, le seguenti leggi:

- a) legge 5 novembre 1971, n. 1086;
- b) legge 2 febbraio 1974, n. 64;
- c) legge 9 gennaio 1989, n. 13;
- d) legge 5 marzo 1990, n. 46;
- e) legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- f) legge 5 febbraio 1992, n. 104.

omissis”

Note all'art. 2, comma 1

- Il testo dell'articolo 61 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 61 (*Abitati da consolidare*) - 1. In tutti i territori comunali o loro parti, nei quali siano intervenuti od intervengano lo Stato o la regione per opere di consolidamento di abitato ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, nessuna opera e nessun lavoro, salvo quelli di manutenzione ordinaria o di rifinitura, possono essere eseguiti senza la preventiva autorizzazione del competente ufficio tecnico della regione.

2. Le opere di consolidamento, nei casi di urgenza riconosciuta con ordinanza del competente ufficio tecnico regionale o comunale, possono eccezionalmente essere intraprese anche prima della predetta

autorizzazione, la quale comunque dovrà essere richiesta nel termine di cinque giorni dall'inizio dei lavori.”

- Il testo dell'articolo 69 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 69 (*Accertamenti delle violazioni*) - 1. I funzionari e agenti comunali che accertino l'inosservanza degli adempimenti previsti nei precedenti articoli, redigono processo verbale che, a cura del dirigente o responsabile del competente ufficio comunale, verrà inoltrato all'Autorità giudiziaria competente ed all'ufficio tecnico della regione per i provvedimenti di cui all'articolo 70.”

- Il testo dell'articolo 70 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 70 (*Sospensione dei lavori*) - 1. Il dirigente dell'ufficio tecnico regionale, ricevuto il processo verbale redatto a norma mezzo di messo comunale dell'articolo 69 ed eseguiti gli opportuni accertamenti, ordina, con decreto notificato a, al committente, al direttore dei lavori e al costruttore la sospensione dei lavori.

2. I lavori non possono essere ripresi finché il dirigente dell'ufficio tecnico regionale non abbia accertato che sia stato provveduto agli adempimenti previsti dal presente capo.

3. Della disposta sospensione è data comunicazione al dirigente del competente ufficio comunale perché ne curi l'osservanza.”

- Il testo del comma 2 dell'articolo 90 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 90 (*Sopraelevazioni*) - *Omissis*

2. L'autorizzazione è consentita previa certificazione del competente ufficio tecnico regionale che specifichi il numero massimo di piani che è possibile realizzare in sopraelevazione e l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico.”

- Il testo del comma 1 dell'articolo 93 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 93 (*Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche*) - 1. Nelle zone sismiche di cui all'articolo 83, chiunque intenda procedere a costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni, è tenuto a darne preavviso scritto allo sportello unico, che provvede a trasmetterne copia al competente ufficio tecnico della regione, indicando il proprio domicilio, il nome e la resi-

denza del progettista, del direttore dei lavori e dell'appaltatore.

Omissis"

- Per il testo del comma 1 dell'articolo 94 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), vedi nelle note all'art. 7, commi 1, 3 e 4.

- Il testo dell'articolo 96 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

"Art. 96 (*Accertamento delle violazioni*) - 1. I funzionari, gli ufficiali ed agenti indicati all'articolo 103, appena accertato un fatto costituente violazione delle presenti norme, compilano processo verbale trasmettendolo immediatamente al competente ufficio tecnico della regione.

2. Il dirigente dell'ufficio tecnico regionale, previ, occorrendo, ulteriori accertamenti di carattere tecnico, trasmette il processo verbale all'autorità giudiziaria competente con le sue deduzioni."

- Il testo dell'articolo 97 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

"Art. 97 (*Sospensione dei lavori*) - 1. Il dirigente del competente ufficio tecnico della regione, contemporaneamente agli adempimenti di cui all'articolo 96, ordina, con decreto motivato, notificato a mezzo di messo comunale, al proprietario, nonché al direttore o appaltatore od esecutore delle opere, la sospensione dei lavori.

2. Copia del decreto è comunicata al dirigente o responsabile del competente ufficio comunale ai fini dell'osservanza dell'ordine di sospensione.

3. L'ufficio territoriale del governo, su richiesta del dirigente dell'ufficio di cui al comma 1, assicura l'intervento della forza pubblica, ove ciò sia necessario per l'esecuzione dell'ordine di sospensione.

4. L'ordine di sospensione produce i suoi effetti sino alla data in cui la pronuncia dell'autorità giudiziaria diviene irrevocabile."

- Il testo dell'articolo 99 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

"Art. 99 (*Esecuzione d'ufficio*) - 1. Qualora il condannato non ottemperi all'ordine o alle prescrizioni di cui all'articolo 98, dati con sentenza irrevocabile o con decreto esecutivo, il competente ufficio tecnico della regione provvede, se del caso con l'assistenza della forza pubblica, a spese del condannato."

- Il testo dell'articolo 100 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

"Art. 100 (*Competenza della Regione*) - 1. Qualora il reato sia estinto per qualsiasi causa, la Regione ordina, con provvedimento definitivo, sentito l'organo tecnico consultivo della regione, la demolizione delle opere o delle parti di esse eseguite in violazione delle norme del presente capo e delle norme tecniche di cui agli articoli 52 e 83, ovvero l'esecuzione di modifiche idonee a renderle conformi alle norme stesse.

2. In caso di inadempienza si applica il disposto dell'articolo 99."

- Il testo dell'articolo 103 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

"Art. 103 (*Vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche*) - 1. Nelle località di cui all'articolo 61 e in quelle sismiche di cui all'articolo 83 gli ufficiali di polizia giudiziaria, gli ingegneri e geometri degli uffici tecnici delle amministrazioni statali e degli uffici tecnici regionali, provinciali e comunali, le guardie doganali e forestali, gli ufficiali e sottufficiali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e in generale tutti gli agenti giurati a servizio dello Stato, delle province e dei comuni sono tenuti ad accertare che chiunque inizi costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni sia in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal competente ufficio tecnico della regione a norma degli articoli 61 e 94.

2. I funzionari di detto ufficio debbono altresì accertare se le costruzioni, le riparazioni e ricostruzioni procedano in conformità delle presenti norme.

3. Eguale obbligo spetta agli ingegneri e geometri degli uffici tecnici succitati quando accedano per altri incarichi qualsiasi nei comuni danneggiati, compatibilmente coi detti incarichi."

- Il testo dell'articolo 104 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

"Art. 104 (*Costruzioni in corso in zone sismiche di nuova classificazione*) - 1. Tutti coloro che in una zona sismica di nuova classificazione abbiano iniziato una costruzione prima dell'entrata in vigore del provvedimento di classificazione sono tenuti a farne denuncia, entro quindici giorni dall'entrata in vigore del provvedimento di classificazione, al competente ufficio tecnico della regione.

2. L'ufficio tecnico della regione, entro 30 giorni dalla ricezione della denuncia, accerta la conformità del progetto alle norme tecniche di cui all'articolo 83 e l'idoneità della parte già legittimamente realizzata a resistere all'azione delle possibili azioni sismiche.

3. Nel caso in cui l'accertamento di cui al comma

2 dia esito positivo, l'ufficio tecnico autorizza la prosecuzione della costruzione che deve, in ogni caso, essere ultimata entro due anni dalla data del provvedimento di classificazione; nel caso in cui la costruzione possa essere resa conforme alla normativa tecnica vigente mediante le opportune modifiche del progetto, l'autorizzazione può anche essere rilasciata condizionatamente all'impegno del costruttore di apportare le modifiche necessarie. In tal caso l'ufficio tecnico regionale rilascia apposito certificato al denunciante, inviandone copia al dirigente o responsabile del competente ufficio comunale per i necessari provvedimenti.

4. La Regione può, per edifici pubblici e di uso pubblico, stabilire, ove occorra, termini di ultimazione superiori ai due anni di cui al comma 3.

5. Qualora l'accertamento di cui al comma 2 dia esito negativo e non sia possibile intervenire con modifiche idonee a rendere conforme il progetto o la parte già realizzata alla normativa tecnica vigente, il dirigente dell'ufficio tecnico annulla la concessione ed ordina la demolizione di quanto già costruito.

6. In caso di violazione degli obblighi stabiliti nel presente articolo si applicano le disposizioni della parte II, capo IV, sezione III del presente testo unico.”

Note all'art. 6, commi 3 e 4

- Per il testo del comma 1 dell'articolo 83 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), vedi nelle note all'art. 7, commi 1, 3 e 4.

- Il testo della lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 3 (*Definizioni degli interventi edilizi*) - 1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:

a) “interventi di manutenzione ordinaria”, gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
omissis”

Note all'art. 7, commi 1, 3 e 4

- Il testo dell'articolo 83 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 83 (*Opere disciplinate e gradi di sismicità*)

1. Tutte le costruzioni la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità, da realizzarsi in zone dichiarate sismiche ai sensi dei

commi 2 e 3 del presente articolo, sono disciplinate, oltre che dalle disposizioni di cui all'articolo 52, da specifiche norme tecniche emanate, anche per i loro aggiornamenti, con decreti del Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, di concerto con il Ministro per l'interno, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Consiglio nazionale delle ricerche e la Conferenza unificata.

2. Con decreto del Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, di concerto con il Ministro per l'interno, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Consiglio nazionale delle ricerche e la Conferenza unificata, sono definiti i criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e dei relativi valori differenziati del grado di sismicità da prendere a base per la determinazione delle azioni sismiche e di quant'altro specificato dalle norme tecniche.

3. Le regioni, sentite le province e i comuni interessati, provvedono alla individuazione delle zone dichiarate sismiche agli effetti del presente capo, alla formazione e all'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone e dei valori attribuiti ai gradi di sismicità, nel rispetto dei criteri generali di cui al comma 2.”

- Il testo dell'articolo 94 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 94 (*Autorizzazione per l'inizio dei lavori*) -

1. Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, nelle località sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità all'uopo indicate nei decreti di cui all'articolo 83, non si possono iniziare lavori senza preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della regione.

2. L'autorizzazione è rilasciata entro sessanta giorni dalla richiesta e viene comunicata al comune, subito dopo il rilascio, per i provvedimenti di sua competenza.

3. Avverso il provvedimento relativo alla domanda di autorizzazione, o nei confronti del mancato rilascio entro il termine di cui al comma 2, è ammesso ricorso al presidente della giunta regionale che decide con provvedimento definitivo.

4. I lavori devono essere diretti da un ingegnere, architetto, geometra o perito edile iscritto nell'albo, nei limiti delle rispettive competenze.”

- Per il testo del comma 2 dell'articolo 90 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), vedi nella nota all'articolo 2, comma 1.

- Per il testo dell'articolo 104 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), vedi nella nota all'articolo 2, comma 1.

Note all'art. 8, commi 2, 3 e 8

- Il testo dei commi 3, 4 e 5 dell'articolo 93 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 93 (*Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche*) -

Omissis

3. Il contenuto minimo del progetto è determinato dal competente ufficio tecnico della regione. In ogni caso il progetto deve essere esauriente per planimetria, piante, prospetti e sezioni ed accompagnato da una relazione tecnica, dal fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in fondazione sia in elevazione, e dai disegni dei particolari esecutivi delle strutture.

4. Al progetto deve inoltre essere allegata una relazione sulla fondazione, nella quale devono essere illustrati i criteri seguiti nella scelta del tipo di fondazione, le ipotesi assunte, i calcoli svolti nei riguardi del complesso terreno-opera di fondazione.

5. La relazione sulla fondazione deve essere corredata da grafici o da documentazioni, in quanto necessari.

Omissis”

- Il testo del comma 2 dell'articolo 93 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 93 (*Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche*) -

Omissis

2. Alla domanda deve essere allegato il progetto, in doppio esemplare e debitamente firmato da un ingegnere, architetto, geometra o perito edile iscritto nell'albo, nei limiti delle rispettive competenze, nonché dal direttore dei lavori.

Omissis”

- Il testo dell'articolo 65 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 65 (*Denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura*) - 1. Le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, prima del loro inizio, devono essere denunciate dal costruttore allo sportello unico, che provvede a trasmettere tale denuncia al competente ufficio tecnico regionale.

2. Nella denuncia devono essere indicati i nomi ed i recapiti del committente, del progettista delle strutture, del direttore dei lavori e del costruttore.

3. Alla denuncia devono essere allegati:

a) il progetto dell'opera in triplice copia, firmato dal progettista, dal quale risultino in modo chiaro ed esauriente le calcolazioni eseguite, l'ubicazione, il tipo, le dimensioni delle strutture, e quanto altro occorre per definire l'opera sia nei riguardi dell'esecuzione sia nei riguardi della conoscenza delle condizioni di sollecitazione;

b) una relazione illustrativa in triplice copia firmata dal progettista e dal direttore dei lavori, dalla quale risultino le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione.

4. Lo sportello unico restituisce al costruttore, all'atto stesso della presentazione, una copia del progetto e della relazione con l'attestazione dell'avvenuto deposito.

5. Anche le varianti che nel corso dei lavori si intendano introdurre alle opere di cui al comma 1, previste nel progetto originario, devono essere denunciate, prima di dare inizio alla loro esecuzione, allo sportello unico nella forma e con gli allegati previsti nel presente articolo.

6. A strutture ultimate, entro il termine di sessanta giorni, il direttore dei lavori deposita presso lo sportello unico una relazione, redatta in triplice copia, sull'adempimento degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3, esponendo:

a) i certificati delle prove sui materiali impiegati emessi da laboratori di cui all'articolo 59;

b) per le opere in conglomerato armato precompresso, ogni indicazione inerente alla tesatura dei cavi ed ai sistemi di messa in coazione;

c) l'esito delle eventuali prove di carico, allegando le copie dei relativi verbali firmate per copia conforme.

7. Lo sportello unico restituisce al direttore dei lavori, all'atto stesso della presentazione, una copia della relazione di cui al comma 6 con l'attestazione dell'avvenuto deposito, e provvede a trasmettere una copia di tale relazione al competente ufficio tecnico regionale.

8. Il direttore dei lavori consegna al collaudatore la relazione, unitamente alla restante documentazione di cui al comma 6.”

Note all'art. 10, commi 1, 2 e 3

- Per il testo dell'articolo 65 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), vedi nelle note all'articolo 8, commi 2, 3 e 8.

- Il testo del comma 7 dell'articolo 67 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 67 (*Collaudo statico*) - *Omissis*

7. Il collaudatore redige, sotto la propria responsabilità, il certificato di collaudo in tre copie che invia al competente ufficio tecnico regionale e al committente, dandone contestuale comunicazione allo sportello unico. Il deposito del certificato di collaudo statico equivale al certificato di rispondenza dell'opera alle norme tecniche per le costruzioni previsto dall'articolo 62.

Omissis”

- Il testo del comma 8 bis dell'articolo 67 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 67 (*Collaudo statico*) - *Omissis*

8 bis. Per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica, il certificato di collaudo è sostituito dalla dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori.”

- Per il testo del comma 1 dell'articolo 83 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), vedi nelle note all'art. 7, commi 1, 3 e 4.

- Il testo del primo comma dell'articolo 3 della l. 2 febbraio 1974, n. 64 (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche), è il seguente:

“Art. 3 (*Opere disciplinate e gradi di sismicità*) - Tutte le costruzioni la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità, da realizzarsi in zone dichiarate sismiche ai sensi del secondo comma lettera a) del presente articolo, sono disciplinate, oltre che dalle norme di cui al precedente articolo 1, da specifiche norme tecniche che verranno emanate con successivi decreti dal Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per l'interno, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che si avvarrà anche della collaborazione del Consiglio nazionale delle ricerche, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge ed aggiornate con la medesima procedura ogni qualvolta occorra in relazione al progredire delle conoscenze dei fenomeni sismici.

Omissis”

Note all'art. 12, commi 1 e 2

- Per il testo del comma 1 dell'articolo 103 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), vedi nelle note all'articolo 2, comma 1.

- Per il testo dell'articolo 96 del d.p.r. 6 giugno

2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), vedi nelle note all'articolo 2, comma 1.

- Per il testo del comma 2 dell'articolo 103 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), vedi nelle note all'articolo 2, comma 1.

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Micucci, Giancarli, Giacinti, Mastrovincenzo, Urbinati, Volpini, Traversini, Talè, Busilacchi, Rapa, Bissonni, Giorgini, n. 161 del 21 settembre 2017;
- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Giorgini, n. 85 del 14 settembre 2016;
- Relazione della III Commissione assembleare permanente del 6 dicembre 2017;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 22 dicembre 2017, n. 86.

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

GABINETTO DEL PRESIDENTE

Decreto del Vice Commissario delegato per gli Interventi di Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 19 del 28/12/2017

Ord CSR 25/2017. Criteri perimetrazione centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. Approvazione atto di perimetrazione del Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. CAPOLUOGO.

VICE COMMISSARIO DELEGATO PER
GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016

omissis

D E C R E T A

- di approvare l'atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al centro storico del CAPOLUOGO del Comune di Castelsantangelo sul Nera;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di incaricare l'Ufficio Speciale per la ricostruzione di adottare, nella fase di redazione da parte del Comune di Castelsantangelo sul Nera dello strumento urbanistico attuativo, ogni determinazione necessaria modificativa del presente atto di perimetrazione conseguente alla disamina ai fini dell'accettazione, sulla base del parere dello stesso Comune e nel rispetto della modalità di partecipazione della popolazione coinvolta, delle richieste di esclusione dalla perimetrazione evidenziate nel documento istruttorio del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto di perimetrazione, lo stesso è inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 3, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017.

II VICE COMMISSARIO DELEGATO
(Luca Ceriscioli)

Decreto del Vice Commissario delegato per gli Interventi di Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 20 del 28/12/2017

Ord CSR 25/2017-Criteri perimetrazione centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. Approvazione atto perimetrazione nucleo in Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. GUALDO.

VICE COMMISSARIO DELEGATO PER
GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016

omissis

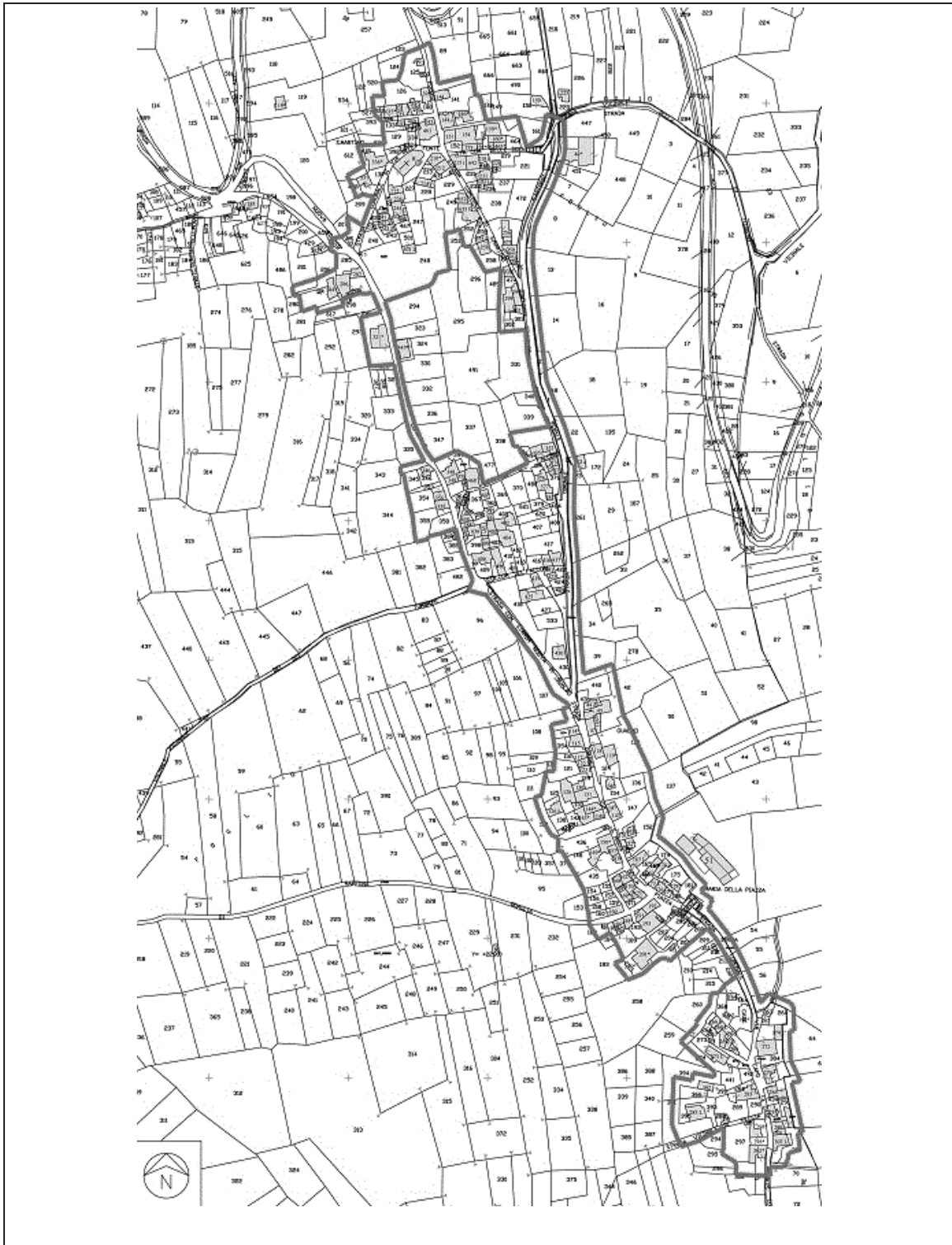
D E C R E T A

- di approvare l'atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleo storico di Gualdo del Comune di Castelsantangelo sul Nera;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di incaricare l'Ufficio Speciale per la ricostruzione di adottare, nella fase di redazione da parte del Comune di Castelsantangelo sul Nera dello strumento urbanistico attuativo, ogni determinazione necessaria modificativa del presente atto di perimetrazione conseguente alla disamina ai fini dell'accettazione, sulla base del parere dello stesso Comune e nel rispetto della modalità di partecipazione della popolazione coinvolta, delle richieste di esclusione dalla perimetrazione evidenziate nel documento istruttorio del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto di perimetrazione, lo stesso è inviato, tramite procedura informatiz-

zata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 3, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017.

II VICE COMMISSARIO DELEGATO
(Luca Ceriscioli)

ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Castelsantangelo sul Nera - perimetrazione località GUALDO



Decreto del Vice Commissario delegato per gli Interventi di Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 21 del 28/12/2017

Ord CSR 25/2017-Criteri perimetrazione centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. Approvazione atto di perimetrazione nucleo in Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. MACCHIE.

VICE COMMISSARIO DELEGATO PER
GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016

omissis

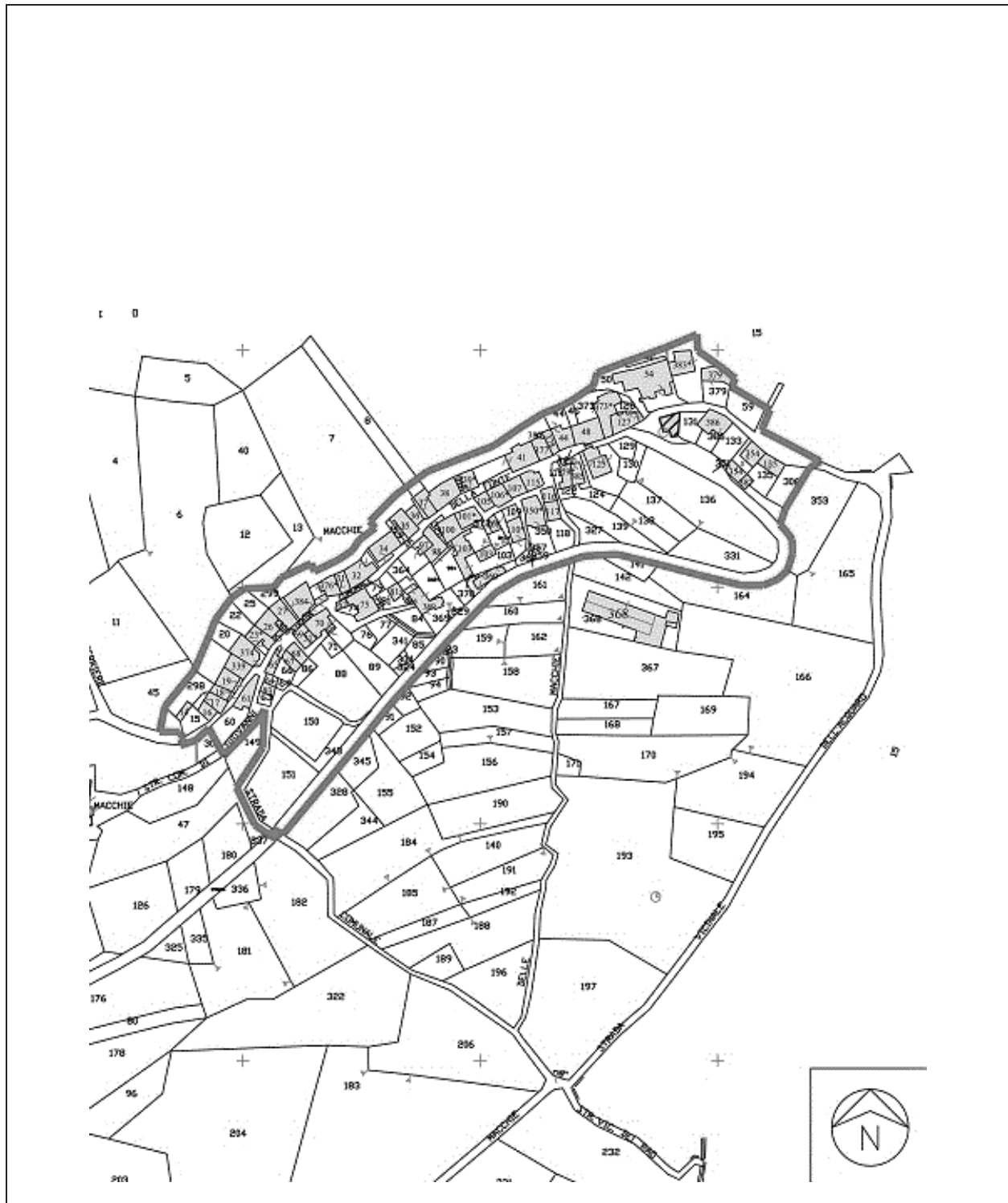
D E C R E T A

- di approvare l'atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleo storico di Macchie del Comune di Castelsantangelo sul Nera;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di incaricare l'Ufficio Speciale per la ricostruzione di adottare, nella fase di redazione da parte del Comune di Castelsantangelo sul Nera dello strumento urbanistico attuativo, ogni determinazione necessaria modificativa del presente atto di perimetrazione conseguente alla disamina ai fini dell'accettazione, sulla base del parere dello stesso Comune e nel rispetto della modalità di partecipazione della popolazione coinvolta, delle richieste di esclusione dalla perimetrazione evidenziate nel documento istruttorio del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto di perimetrazione, lo stesso è inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordi-

namento delle azioni successive coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 3, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017.

II VICE COMMISSARIO DELEGATO
(Luca Ceriscioli)

ALLEGATO UNICO "A" Comune di Castelsantangelo sul Nera - perimetrazione località MACCHIE



Decreto del Vice Commissario delegato per gli Interventi di Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 22 del 28/12/2017

Ord CSR 25/2017-Criteri perimetrazione centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016. Approvazione atto di perimetrazione nucleo in Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. NOCELLETO.

VICE COMMISSARIO DELEGATO PER
GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016

omissis

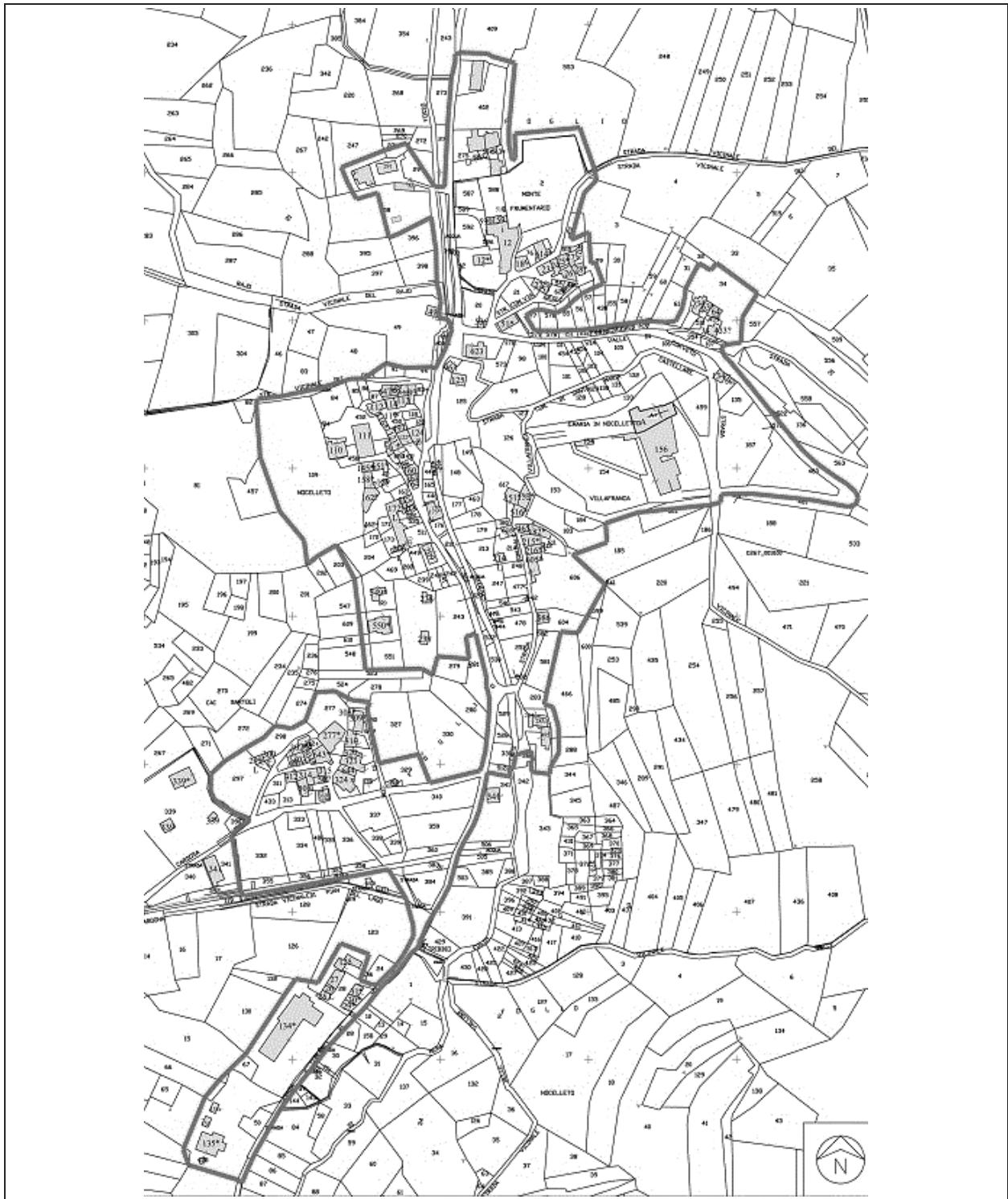
D E C R E T A

- di approvare l'atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleo storico del Nocelleto del Comune di Castelsantangelo sul Nera;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di incaricare l'Ufficio Speciale per la ricostruzione di adottare, nella fase di redazione da parte del Comune di Castelsantangelo sul Nera dello strumento urbanistico attuativo, ogni determinazione necessaria modificativa del presente atto di perimetrazione conseguente alla disamina ai fini dell'accettazione, sulla base del parere dello stesso Comune e nel rispetto della modalità di partecipazione della popolazione coinvolta, delle richieste di esclusione dalla perimetrazione evidenziate nel documento istruttorio del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto di perimetrazione, lo stesso è inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordi-

namento delle azioni successive coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 3, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017.

II VICE COMMISSARIO DELEGATO
(Luca Ceriscioli)

ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Castelsantangelo sul Nera - perimetrazione località NOCELLETO



Decreto del Vice Commissario delegato per gli Interventi di Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 23 del 28/12/2017

Ord CSR 25/2017-Criteri perimetrazione centri e nuclei particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. Approvazione atto perimetrazione nucleo in Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. NOCRIA-SARPONICCHIO

VICE COMMISSARIO DELEGATO PER
GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016
omissis

DECRETA

- di approvare l'atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleo storico del Nocria - Sarponicchio del Comune di Castelsantangelo sul Nera;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di incaricare l'Ufficio Speciale per la ricostruzione di adottare, nella fase di redazione da parte del Comune di Castelsantangelo sul Nera dello strumento urbanistico attuativo, ogni determinazione necessaria modificativa del presente atto di perimetrazione conseguente alla disamina ai fini dell'accettazione, sulla base del parere dello stesso Comune e nel rispetto della modalità di partecipazione della popolazione coinvolta, delle richieste di esclusione dalla perimetrazione evidenziate nel documento istruttorio del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto di perimetrazione, lo stesso è inviato, tramite procedura informatiz-

zata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 3, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017.

II VICE COMMISSARIO DELEGATO
(Luca Ceriscioli)

ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Castelsantangelo sul Nera - perimetrazione località NOCRIA - SARPONICCHIO



Decreto del Vice Commissario delegato per gli Interventi di Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 24 del 28/12/2017

Ord CSR 25/2017-Criteri perimetrazione centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. Approvazione atto di perimetrazione nucleo in Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. NOCRIA-VIA PIANA

VICE COMMISSARIO DELEGATO PER
GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016

omissis

D E C R E T A

- di approvare l'atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleo storico del Nocria - Via Piana del Comune di Castelsantangelo sul Nera;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di incaricare l'Ufficio Speciale per la ricostruzione di adottare, nella fase di redazione da parte del Comune di Castelsantangelo sul Nera dello strumento urbanistico attuativo, ogni determinazione necessaria modificativa del presente atto di perimetrazione conseguente alla disamina ai fini dell'accettazione, sulla base del parere dello stesso Comune e nel rispetto della modalità di partecipazione della popolazione coinvolta, delle richieste di esclusione dalla perimetrazione evidenziate nel documento istruttorio del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto di perimetrazione, lo stesso è inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordi-

namento delle azioni successive coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 3, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017.

II VICE COMMISSARIO DELEGATO
(Luca Ceriscioli)

ALLEGATO UNICO "A"

Comune di Castelsantangelo sul Nera - perimetrazione località NOCRIA - VIA PIANA



Decreto del Vice Commissario delegato per gli Interventi di Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 25 del 28/12/2017

Ord. CSR 25/2017-Criteri perimetrazione centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. Approvazione atto di perimetrazione nucleo in Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. RAPEGNA.

VICE COMMISSARIO DELEGATO PER
GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016

omissis

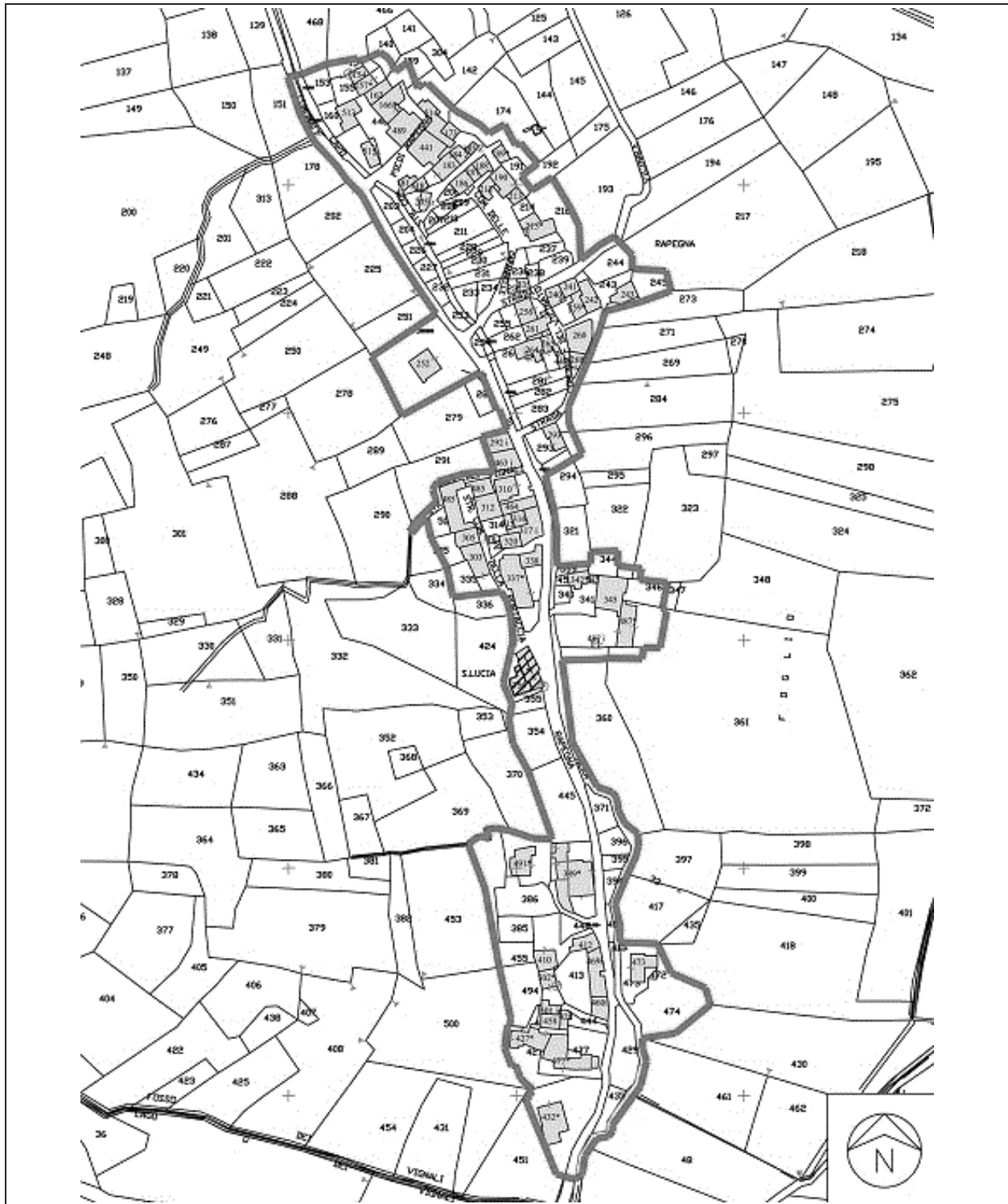
D E C R E T A

- di approvare l'atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleo storico del Rapedegna del Comune di Castelsantangelo sul Nera;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di incaricare l'Ufficio Speciale per la ricostruzione di adottare, nella fase di redazione da parte del Comune di Castelsantangelo sul Nera dello strumento urbanistico attuativo, ogni determinazione necessaria modificativa del presente atto di perimetrazione conseguente alla disamina ai fini dell'accettazione, sulla base del parere dello stesso Comune e nel rispetto della modalità di partecipazione della popolazione coinvolta, delle richieste di esclusione dalla perimetrazione evidenziate nel documento istruttorio del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto di perimetrazione, lo stesso è inviato, tramite procedura informatiz-

zata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 3, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017.

II VICE COMMISSARIO DELEGATO
(Luca Ceriscioli)

ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Castelsantangelo sul Nera - perimetrazione località RAPEGNA



Decreto del Vice Commissario delegato per gli Interventi di Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 26 del 28/12/2017

Ord CSR 25/2017-Criteri perimetrazione centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. Approvazione atto di perimetrazione nucleo in Comune di Castelsantangelo sul Nera, Loc. VALLINFANTE

VICE COMMISSARIO DELEGATO PER
GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016

omissis

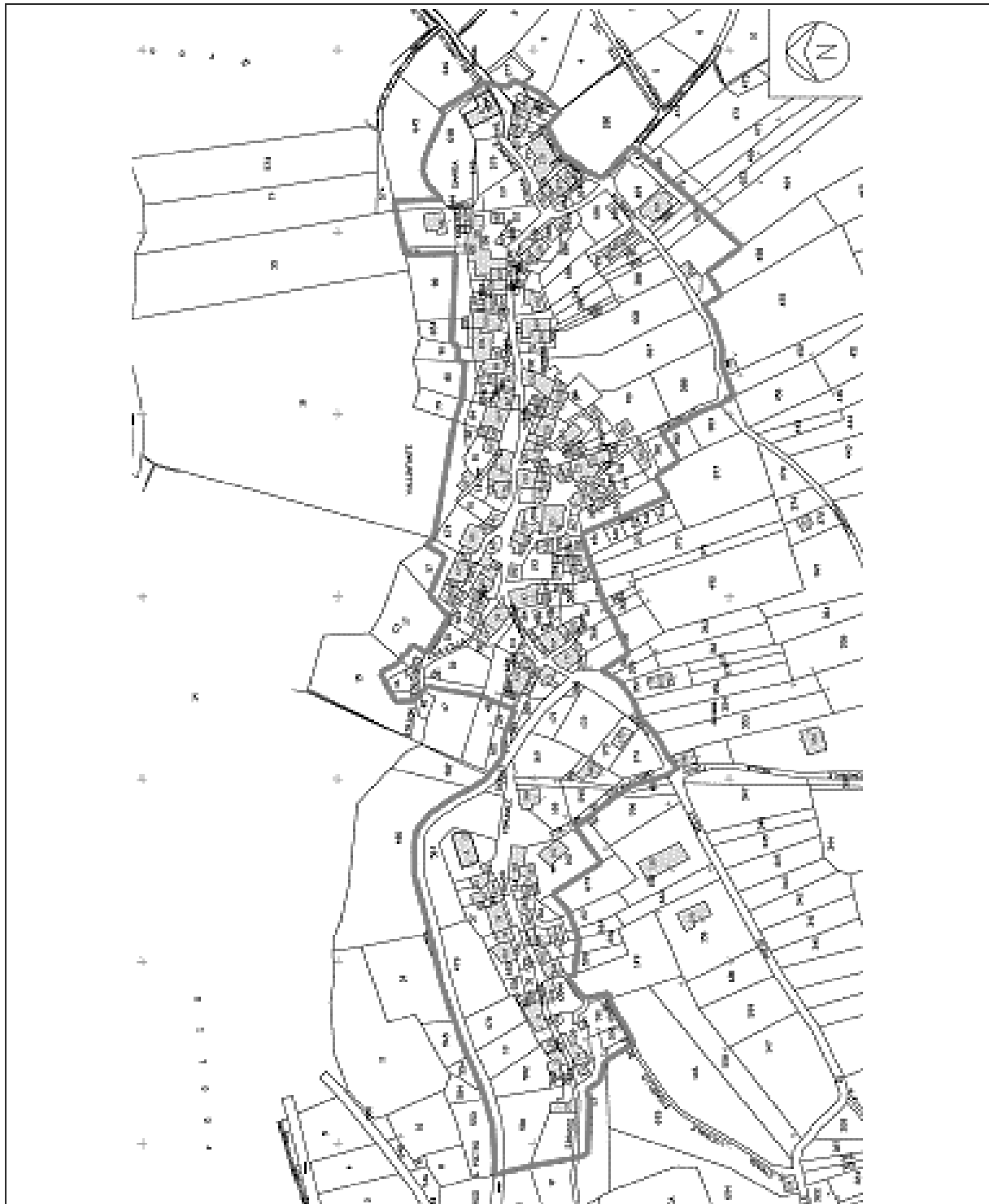
D E C R E T A

- di approvare l'atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleo storico del Vallinfante del Comune di Castelsantangelo sul Nera;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di incaricare l'Ufficio Speciale per la ricostruzione di adottare, nella fase di redazione da parte del Comune di Castelsantangelo sul Nera dello strumento urbanistico attuativo, ogni determinazione necessaria modificativa del presente atto di perimetrazione conseguente alla disamina ai fini dell'accettazione, sulla base del parere dello stesso Comune e nel rispetto della modalità di partecipazione della popolazione coinvolta, delle richieste di esclusione dalla perimetrazione evidenziate nel documento istruttorio del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto di perimetrazione, lo stesso è inviato, tramite procedura informatiz-

zata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 3, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017.

II VICE COMMISSARIO DELEGATO
(Luca Ceriscioli)

ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Castelsantangelo sul Nera - perimetrazione località
VALLINFANTE



Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016, n. 4 del 03/01/2018

Sisma 2016- OCDPC n.394 del 19.09.2016- Realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. Approvazione del progetto esecutivo delle Opere di urbanizzazione e opere di fondazione relative all'area SAE- Madre Teresa di Calcutta del Comune di Petriolo (MC).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di dare atto che il documento istruttorio assume parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di approvare il progetto esecutivo delle Opere di urbanizzazione e delle opere di fondazione relative all'area SAE - Madre Teresa di Calcutta del comune di Petriolo (MC), comprensivo della Relazione geotecnica, del Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione e delle opere di fondazione, elaborati dal Consorzio Arcale di Firenze a firma del gruppo associato Hyper di

Firenze e integrati con il Capitolato Speciale d'Appalto, redatto dall'Erap Marche, presidio di Pesaro Urbino come da Verbale di Validazione del 27.12.2017 depositato agli atti dell'Ufficio, comprensivo del Capitolato Tecnico e quadro economico ns prot. nn. 0004071/SPC e 0004102/SPC;

- di approvare, contemporaneamente, il quadro economico delle Opere di urbanizzazione e delle opere di fondazione relative all'area SAE - Madre Teresa di Calcutta del comune di Petriolo (MC) il cui importo dei lavori ammonta a complessivi (compresi oneri della sicurezza) € 1.198.084,25 (unmilione centonovantottomila e ottantaquattro/25), oltre all'IVA, per lavori a misura, di cui:
 - Importo soggetto a ribasso di gara: € 1.142.732,64 oltre all'IVA;
 - 1) Oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso, per complessivi 55.351,61 di cui:
 - a- costi ordinari/inclusi: € 45.963,17 oltre all'IVA;
 - b- costi aggiuntivi, da corrispondere a misura: € 9.388,44 oltre all'IVA
 - 3) Il costo della manodopera è stato quantificato in € 263.578,54 Il contratto collettivo di riferimento è quello Edilizia.

QUADRO ECONOMICO

AREA SAE – Madre Teresa di Calcutta

PROGETTO

1. LAVORI A MISURA (comprensivo degli oneri della Sicurezza inclusi)

a) Oneri per la sicurezza inclusi € 45.963,17

b) Oneri per la sicurezza aggiuntiva € 9.388,44

Totale lavori a misura

2. SOMME A DISPOSIZIONE

a) Lavori previsti in progetto ma esclusi dall'appalto

b) IVA al 10%

c) Oneri di smaltimento

d1) Spese tecniche ERAP

d2) spese tecniche per opere specialistiche

e) Spese per collaudi

f) spese per autorità di vigilanza

g) Incentivo ex art. 113 co.2 D.Lgs. 50/2016

h) IVA al 22%

i) Spese per allacciamenti

l) Imprevisti

m) Spese per CSE

Totale somme a disposizione URB

€ 1.142.732,64	
€ 798.671,49	€ 798.671,49
€ 0,00	
€ 138.735,42	
€ 189.269,93	
€ 11.980,84	
€ 44.127,88	
€ 60.000,00	
€ 600,00	
€ 23.961,69	
€ 35.215,49	
€ 20.000,00	
€ 59.156,95	
€ 20.000,00	
€ 603.048,20	€ 603.048,20

3. FORNITURA SAE

n) costo sicurezza fornitura SAE	€ 49.515,96	
o) spese per CSE	€ 20.000,00	
p) iva 10%	€ 4.951,60	
q) iva 22%	€ 4.400,00	
Totale somme a disposizione SAE	€ 78.867,56	€ 78.867,56
TOTALE GENERALE		€ 1.880.000,00

di stabilire che la realizzazione delle opere di urbanizzazione saranno oggetto di procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, ai sensi degli articoli 36 comma 2, lettera c) e 63 del D. Lgs 50/2016, al criterio del prezzo più basso al concorrente che avrà presentato il massimo percentuale non anomalo da applicare sull'importo dei lavori posto a base di gara con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata ai sensi del comma 2 dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016, in considerazione della deroga prevista all'art. 5 dell'Ordinanza n. 394/2016 e dal Decreto Legge n. 8 del 09.02.2017 convertito in legge n. 45/2017;

di dare atto che gli elaborati progettuali, approvati con il presente atto, per complessità, volume e quantità, restano depositati presso la struttura SAE Soggetto Attuatore sisma 2016 - Servizio Protezione Civile - Via Gentile da Fabriano n. 3 - 60125 - Ancona;

di dare atto che la copertura finanziaria derivante dall'approvazione del presente progetto esecutivo relativo alle opere di urbanizzazione dell'area SAE

- Madre Teresa di Calcutta del comune di Petriolo (MC), sarà a carico della Contabilità Speciale n. 6023 intestata a "DIR. DIP. SICUR.R.MARCHE-0388-16" aperta presso la Tesoreria dello Stato di Ancona;

di notificare il presente atto ai Soggetti interessati e al Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Soggetto attuatore per il monitoraggio SAE Avv. Marco Guardabassi e all'ERAP Marche presidio di Pesaro - Urbino;

si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

di dare atto che dal presente decreto non deriva e non può derivare impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

Il presente atto viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE
(David Piccinini)

**Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale
per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 3
del 02/01/2018**

Ord. C.S.R. 25/2017 - Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. COLLEFRATTE

IL DIRETTORE

omissis

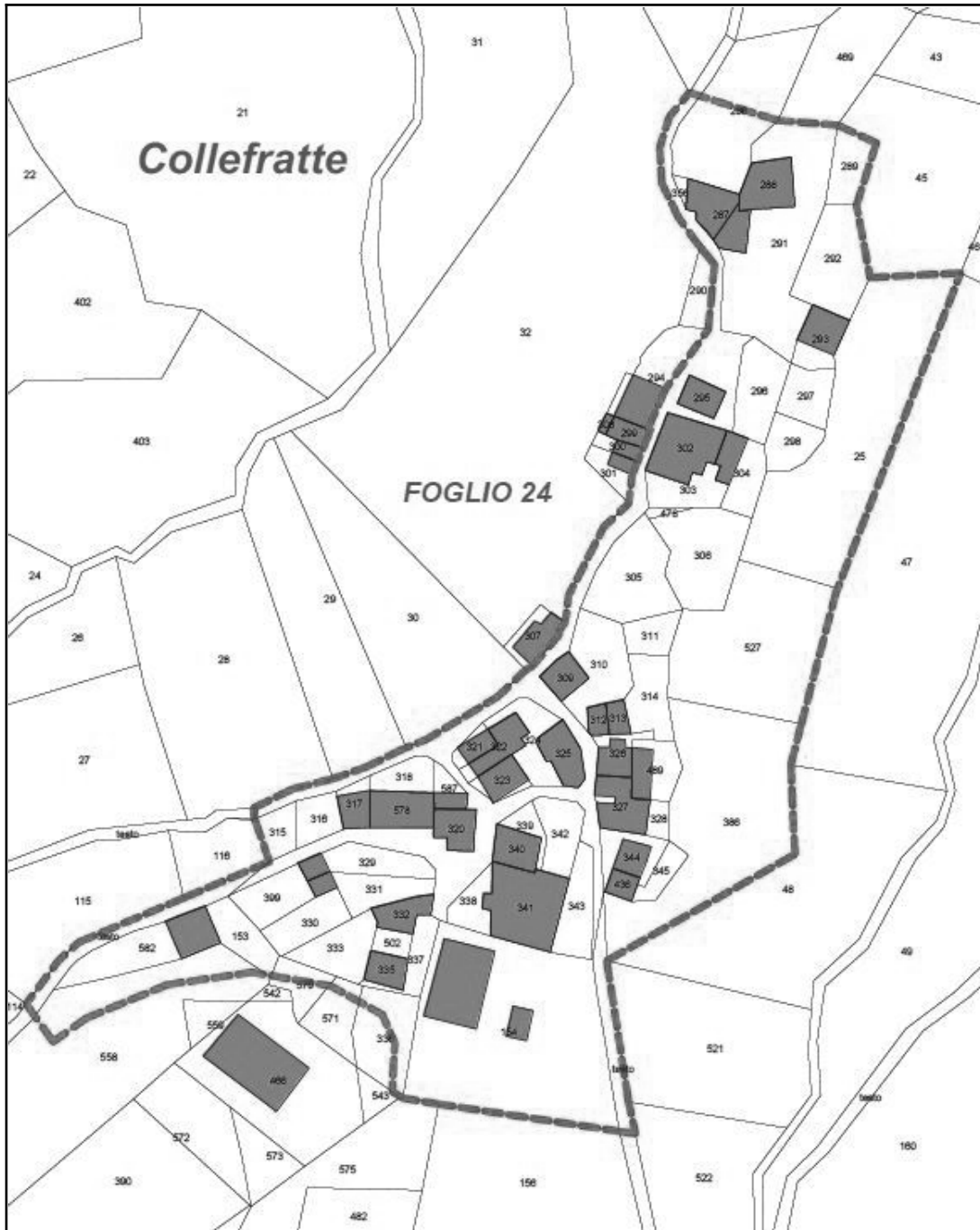
DECRETA

- di adottare lo schema di atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleo storico di COLLEFRATTE del Comune di Montegallo
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche- Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che:
 - a) entro dieci giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale l'atto di perimetrazione sarà approvato con decreto del Presidente della Regione - Vice Commissario;
 - b) entro dieci giorni dall'adozione dell'atto di cui alla lettera a), lo stesso atto sarà inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive.
- di dare atto che dal presente provvedimento non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;
- di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta 64/2014 e s.m.i..

IL DIRETTORE
(Cesare Spuri)



ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Montegallo - perimetrazione fraz. COLLEFRATTE



**Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale
per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 4
del 02/01/2018**

Ord. C.S.R. 25/2017 -Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. COLLE

IL DIRETTORE

omissis

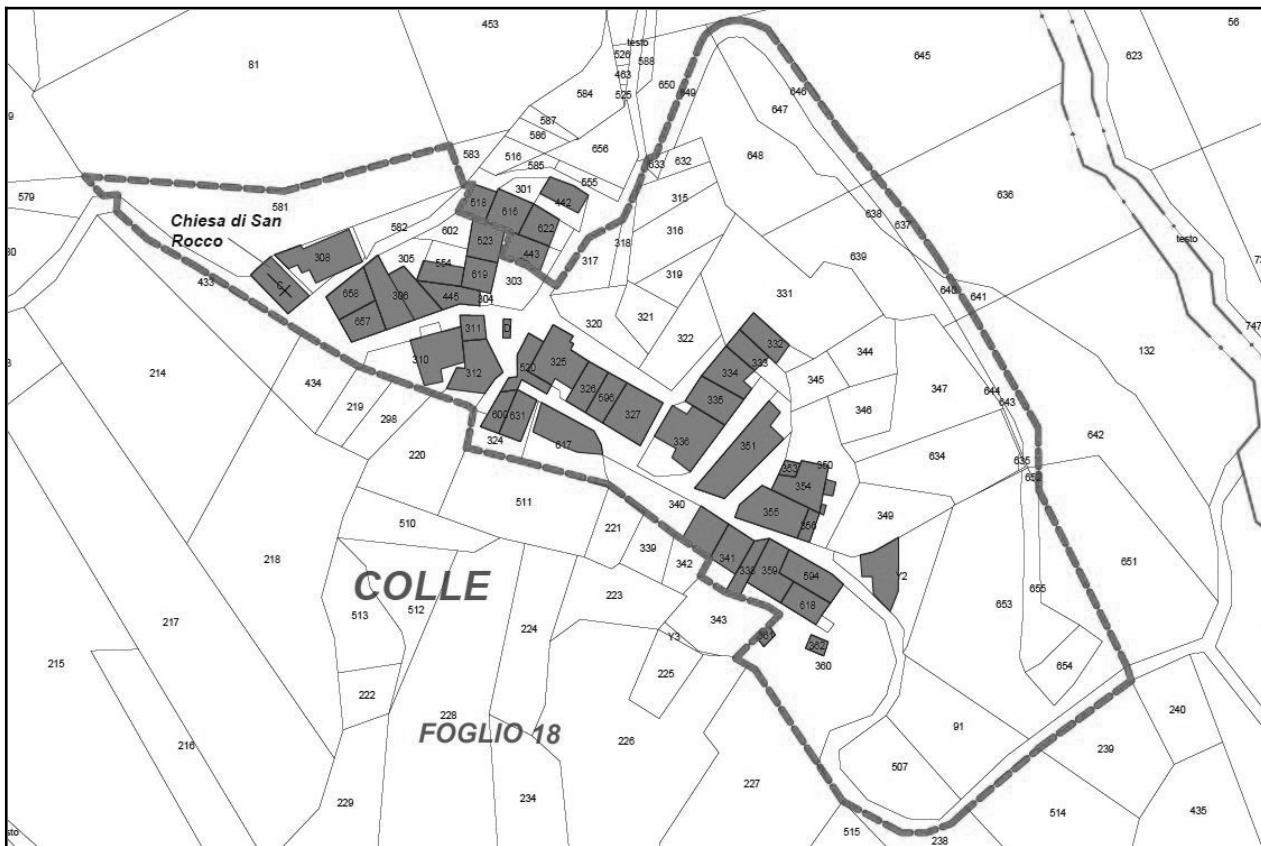
DECRETA

- di adottare lo schema di atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleostorico di COLLE del Comune di Montegallo;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche- Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che:
 - a) entro dieci giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale l'atto di perimetrazione sarà approvato con decreto del Presidente della Regione - Vice Commissario;
 - b) entro dieci giorni dall'adozione dell'atto di cui alla lettera a), lo stesso atto sarà inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive.
- di dare atto che dal presente provvedimento non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;
- di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta 64/2014 e s.m.i..

IL DIRETTORE
(Cesare Spuri)



ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Montegallo - perimetrazione fraz. COLLE



**Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale
per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 5
del 02/01/2018**

Ord. C.S.R. 25/2017 -Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. FONDITORE

IL DIRETTORE

omissis

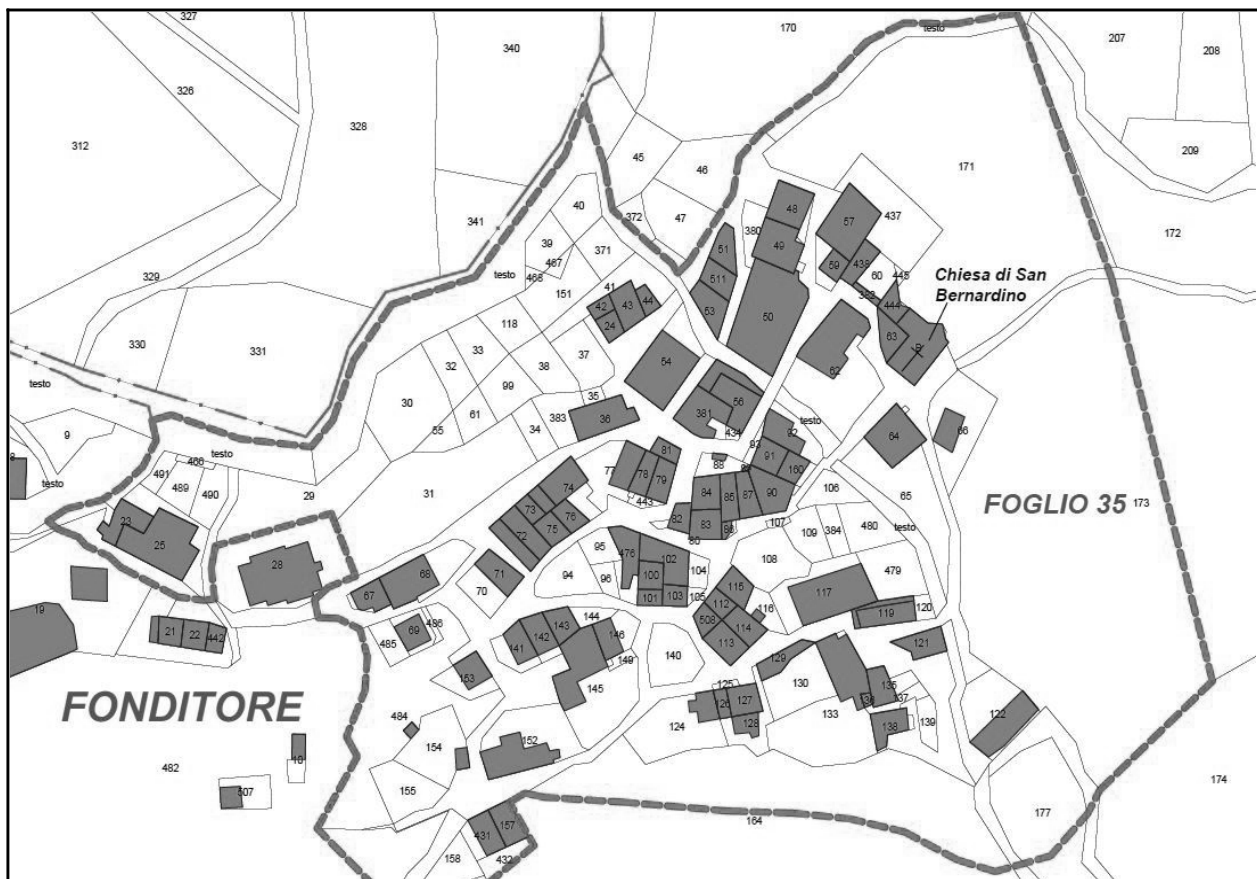
DECRETA

- di adottare lo schema di atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleostorico di FONDITORE del Comune di Montegallo;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche- Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che:
 - a) entro dieci giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale l'atto di perimetrazione sarà approvato con decreto del Presidente della Regione - Vice Commissario;
 - b) entro dieci giorni dall'adozione dell'atto di cui alla lettera a), lo stesso atto sarà inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive.
- di dare atto che dal presente provvedimento non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;
- di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta 64/2014 e s.m.i..

IL DIRETTORE
(Cesare Spuri)



ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Montegallo - perimetrazione fraz. FONDITORE



**Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale
per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 6
del 02/01/2018**

Ord. C.S.R.25/2017 - Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. COLLELUCE

IL DIRETTORE

omissis

DECRETA

- di adottare lo schema di atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleostorico di COLLELUCE del Comune di Montegallo;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche- Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R.25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che:
 - a) entro dieci giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale l'atto di perimetrazione sarà approvato con decreto del Presidente della Regione - Vice Commissario;
 - b) entro dieci giorni dall'adozione dell'atto di cui alla lettera a), lo stesso atto sarà inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive.
- di dare atto che dal presente provvedimento non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;
- di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta 64/2014 e s.m.i..

IL DIRETTORE
(Cesare Spuri)



ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Montegallo - perimetrazione fraz. COLLELUCE



**Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale
per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 7
del 02/01/2018**

Ord. C.S.R. 25/2017 -Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. RIGO

IL DIRETTORE

omissis

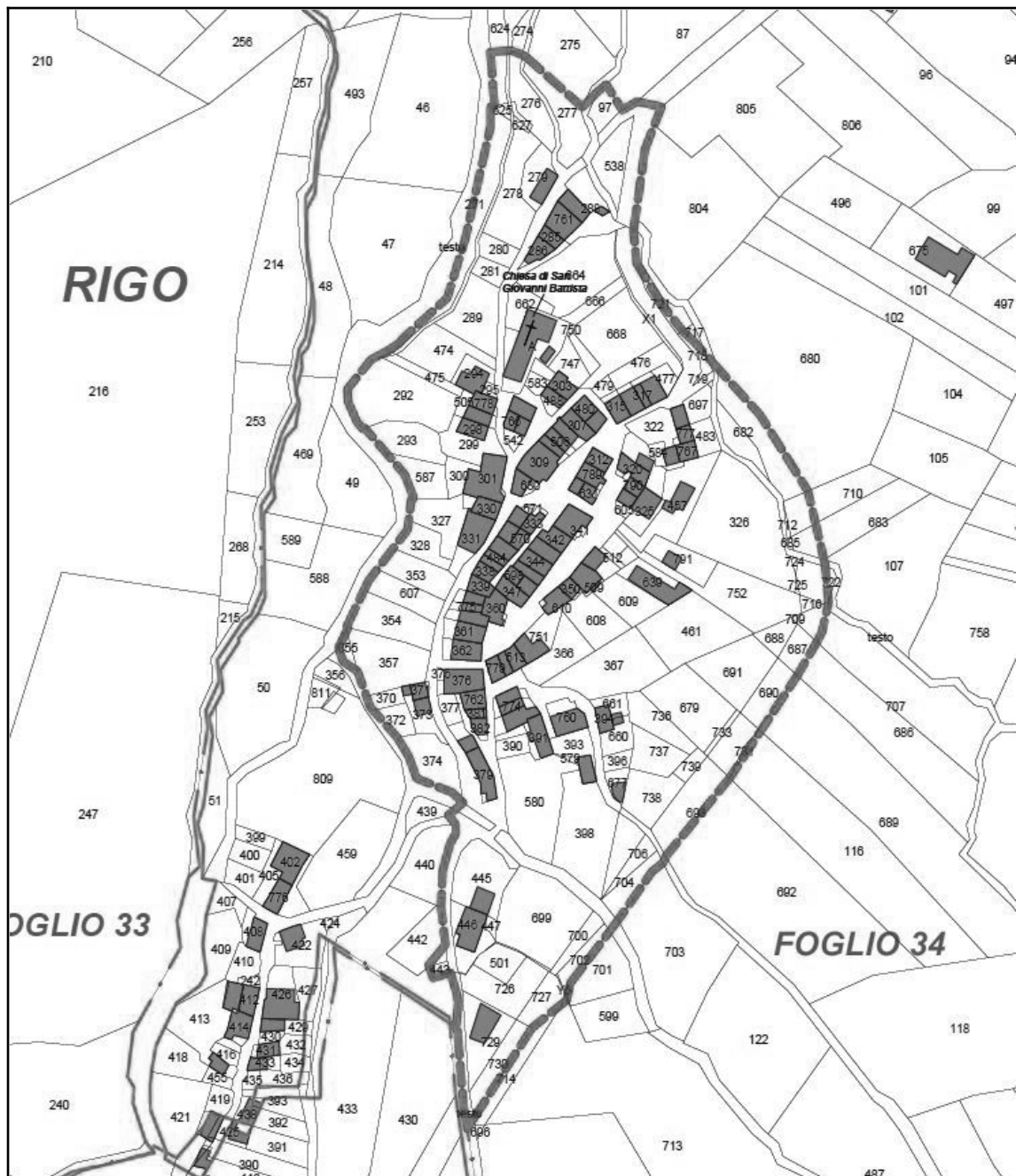
DECRETA

- di adottare lo schema di atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleostorico di RIGO del Comune di Montegallo;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche- Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R.25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che:
 - a) entro dieci giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale l'atto di perimetrazione sarà approvato con decreto del Presidente della Regione - Vice Commissario;
 - b) entro dieci giorni dall'adozione dell'atto di cui alla lettera a), lo stesso atto sarà inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive.
- di dare atto che dal presente provvedimento non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;
- di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta 64/2014 e s.m.i..

IL DIRETTORE
(Cesare Spuri)



ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Montegalello - perimetrazione fraz. RIGO



**Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale
per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 8
del 02/01/2018**

Ord. C.S.R. 25/2017 -Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. CORBARA

IL DIRETTORE

omissis

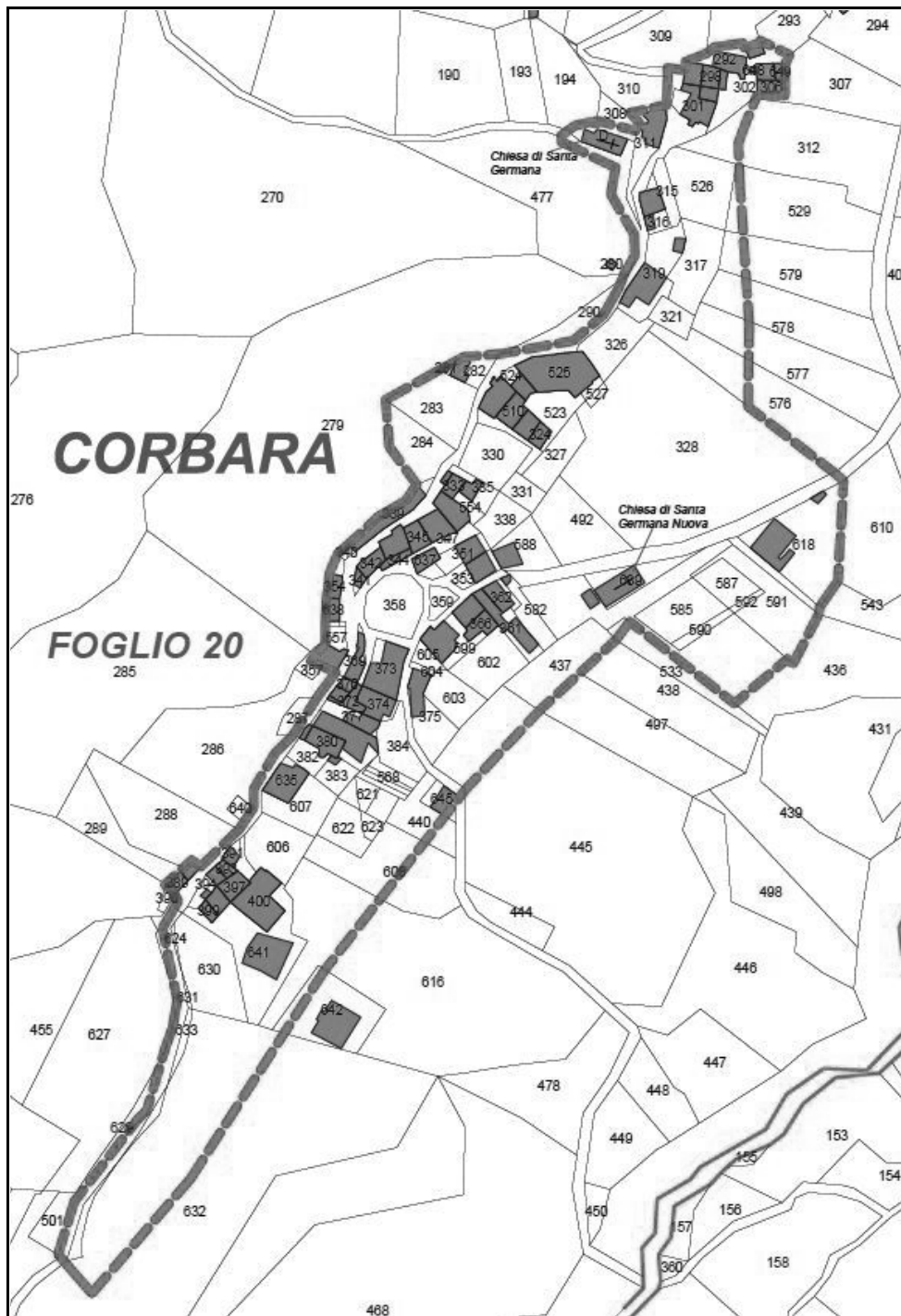
DECRETA

- di adottare lo schema di atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleo storico di CORBARA del Comune di Montegallo;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R.25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che:
 - a) entro dieci giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale l'atto di perimetrazione sarà approvato con decreto del Presidente della Regione - Vice Commissario;
 - b) entro dieci giorni dall'adozione dell'atto di cui alla lettera a), lo stesso atto sarà inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive.
- di dare atto che dal presente provvedimento non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;
- di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta 64/2014 e s.m.i..

IL DIRETTORE
(Cesare Spuri)



ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Montegallo - perimetrazione fraz. CORBARA



**Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale
per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 9
del 02/01/2018**

Ord. C.S.R. 25/2017 - Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. INTERPRETE

IL DIRETTORE

omissis

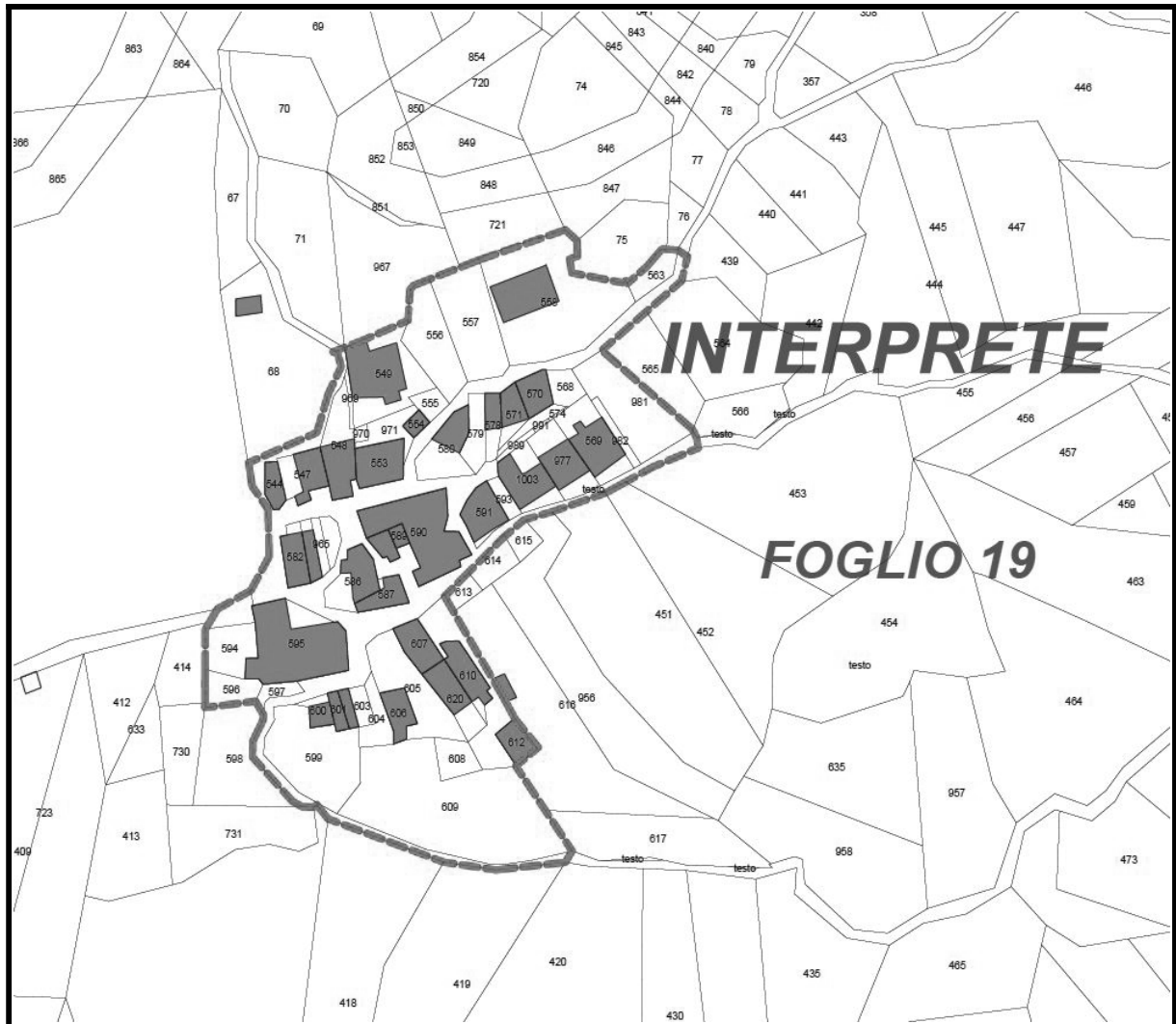
DECRETA

- di adottare lo schema di atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleostorico di INTERPRETE del Comune di Montegallo;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche- Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R. 25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che:
 - a) entro dieci giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale l'atto di perimetrazione sarà approvato con decreto del Presidente della Regione - Vice Commissario;
 - b) entro dieci giorni dall'adozione dell'atto di cui alla lettera a), lo stesso atto sarà inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive.
- di dare atto che dal presente provvedimento non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;
- di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta 64/2014 e s.m.i..

IL DIRETTORE
(Cesare Spuri)



ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Montegallo - perimetrazione fraz. INTERPRETE



**Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale
per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n.
11 del 02/01/2018**

Ord. C.S.R. 25/2017 -Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. CASTRO

IL DIRETTORE

omissis

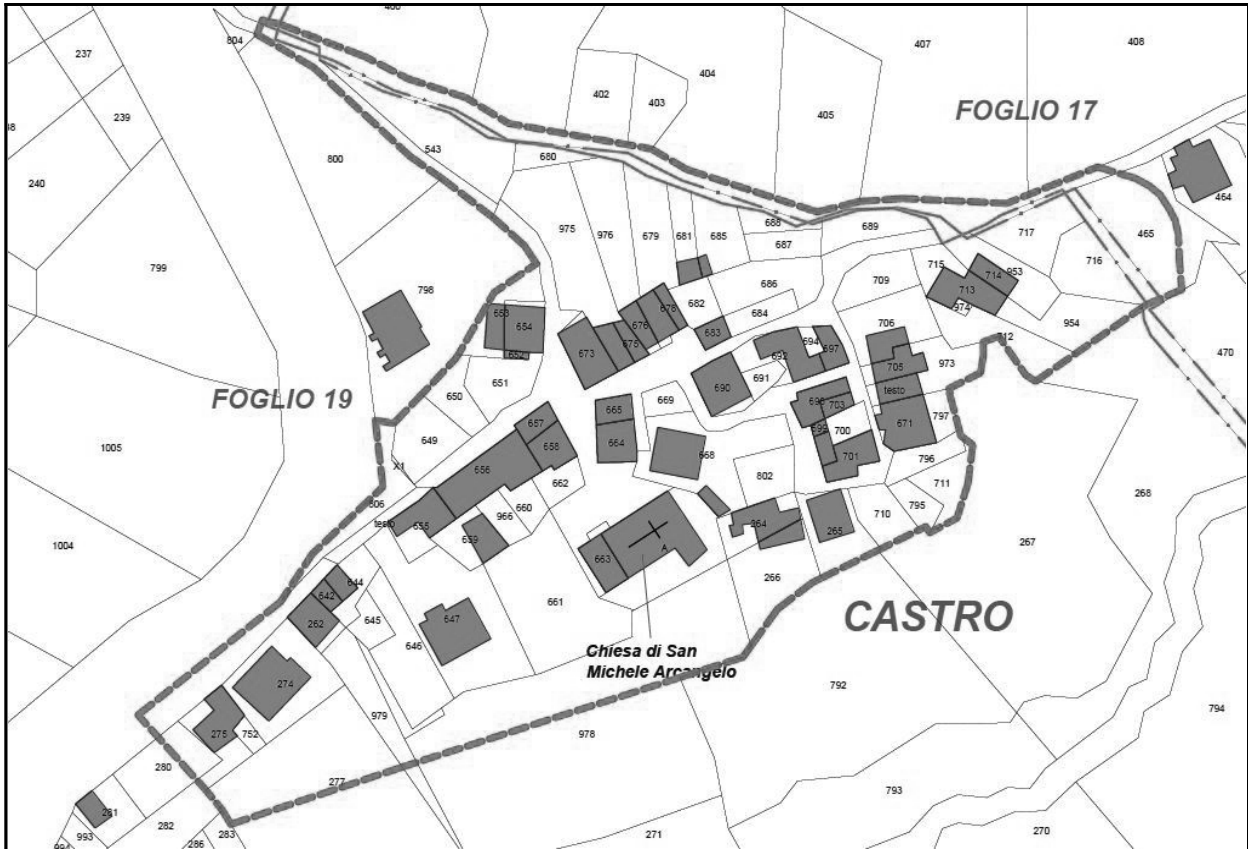
DECRETA

- di adottare lo schema di atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleostorico di CASTRO del Comune di Montegallo;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche- Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R.25/2017;
- di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
- di stabilire che:
 - a) entro dieci giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale l'atto di perimetrazione sarà approvato con decreto del Presidente della Regione - Vice Commissario;
 - b) entro dieci giorni dall'adozione dell'atto di cui alla lettera a), lo stesso atto sarà inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive.
- di dare atto che dal presente provvedimento non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;
- di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta 64/2014 e s.m.i..

IL DIRETTORE
(Cesare Spuri)



ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Montegallo - perimetrazione fraz. CASTRO



Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n. 14 del 02/01/2018

Ord. C.S.R. 25/2017 -Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventisismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Adozione schema di atto di perimetrazione del centro di particolare interesse del Comune di MONTEGALLO, Fraz. ASTORARA

IL DIRETTORE

omissis

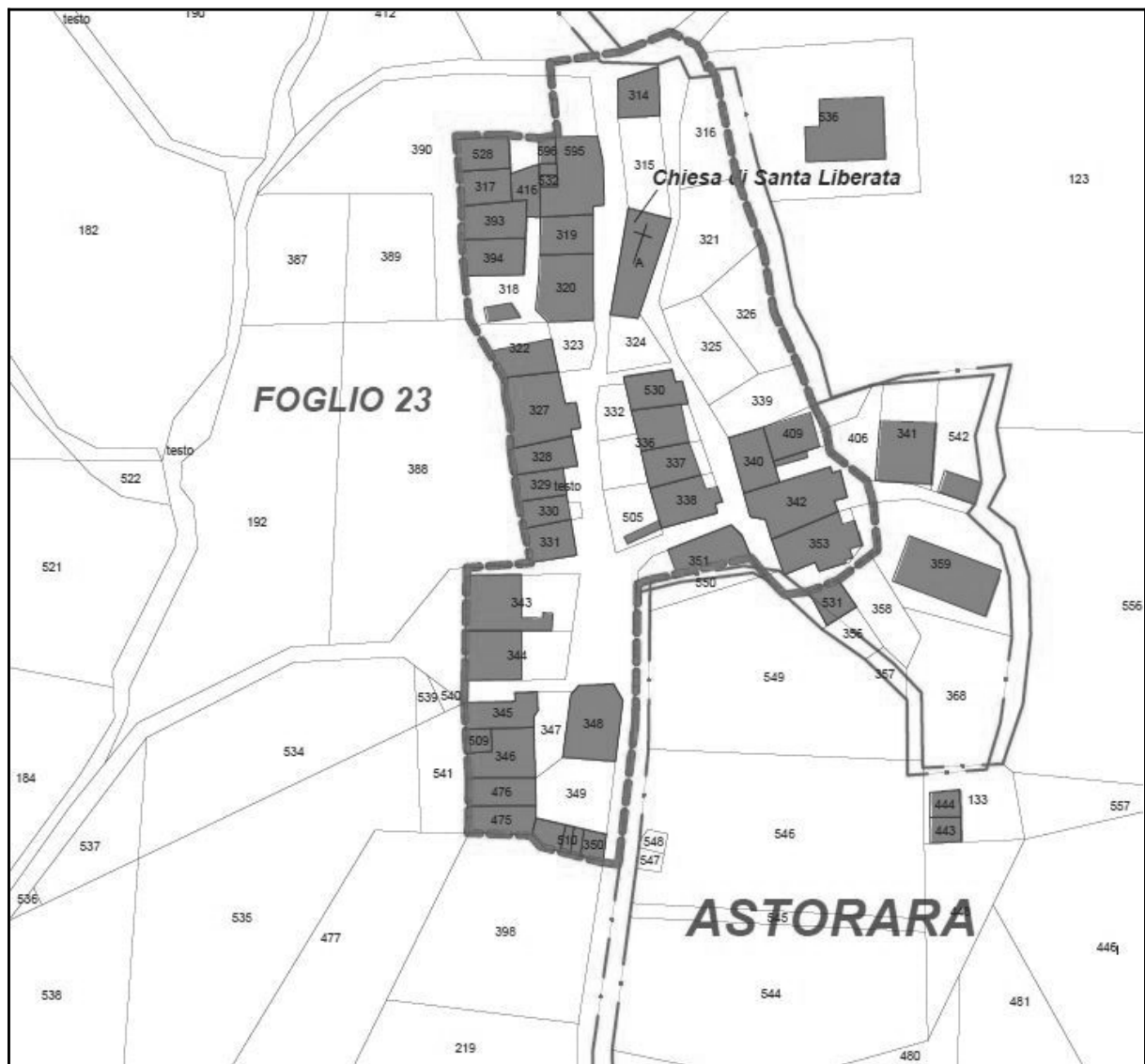
DECRETA

- di adottare lo schema di atto di perimetrazione di cui all'Allegato A del presente provvedimento relativo al nucleostorico di ASTORARA del Comune di Montegallo;
- di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante del presente atto;
 - di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 nonché sul sito web istituzionale della Regione Marche, nel sito tematico dedicato al SISMA Marche- Ufficio Speciale per la Ricostruzione - per assicurare la conoscibilità dell'atto alla popolazione coinvolta ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza C.S.R.25/2017;
 - di trasmettere il presente decreto al Comune interessato;
 - di stabilire che:
 - a) entro dieci giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale l'atto di perimetrazione sarà approvato con decreto del Presidente della Regione - Vice Commissario;
 - b) entro dieci giorni dall'adozione dell'atto di cui alla lettera a), lo stesso atto sarà inviato, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per il coordinamento delle azioni successive.
 - di dare atto che dal presente provvedimento non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;
 - di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta 64/2014 e s.m.i..

IL DIRETTORE
(Cesare Spuri)



ALLEGATO UNICO "A"
Comune di Montegallo - perimetrazione fraz. ASTORARA



**SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E
STRUMENTALI****Decreto del Dirigente del Servizio Risorse
Umane Organizzative e Strumentali, n. 599
del 27/12/2017**

*DGR N. 1346 Del 13.11.2017 - Indizione Avviso
di Mobilità Volontaria Ex art. 30 del D. Lgs.
165/2001 per la copertura di n. 71 Posti
Vacanti Riservati alla Mobilità Esterna.*

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di indire la procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs 165/2001 per la copertura di complessivi n. 71 posti vacanti riservati alla mobilità esterna, di cui alla DGR n. 1346 del 13.11.2017, secondo l'allegato avviso al presente atto (Allegato "A") che comprende le schede analitiche dei profili professionali della Regione Marche (Allegato "B"), lo schema esemplificativo per la presentazione della domanda di partecipazione (Allegato "C"), il curriculum formativo - professionale (Allegato "D") e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato "E") quali parti integranti dello stesso.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Per il dirigente
(Piergiuseppe Mariotti)

Il sostituto
(Mauro Terzoni)

ALLEGATI

- Allegato A - Avviso di mobilità volontaria esterna
- Allegato B - Profili professionali del personale della Giunta regionale
- Allegato C- Domanda di partecipazione
- Allegato D- Curriculum vitae
- Allegato E - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

ALLEGATO "A"

AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 165/2001, PER LA COPERTURA DI N. 71 POSTI VACANTI RISERVATI ALLA MOBILITA' ESTERNA, INDIVIDUATI CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1346 DEL 13 NOVEMBRE 2017

Art. 1
(Posti da ricoprire)

1. In attuazione del disposto di cui agli art. 17 e 18 del Regolamento di mobilità approvato con deliberazioni della Giunta regionale n. 1428 del 23.11.2016 e di quanto previsto con la programmazione delle risorse umane, specificatamente riguardo al piano occupazionale per l'anno 2017-2018, approvato con deliberazione n. 1346 del 13.11.2017 è indetto un avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001. Alla procedura possono partecipare i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, soggette agli stessi vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni previsti per il comparto Regioni ed Autonomie locali. L'avviso è indetto per la copertura di posti vacanti, nell'ambito della dotazione organica della Giunta regionale, relativi alle posizioni lavorative di seguito specificate:
 - 1) n. 2 di categoria giuridica "B1", profilo professionale B/1.1 "Esecutore dei servizi tecnici informatici e di supporto" per le esigenze del Servizio Risorse finanziarie e bilancio;
 - 2) n. 1 di categoria giuridica "B3", profilo professionale B/3.1 "Collaboratore dei servizi tecnici informatici e di supporto" per le esigenze della P.F. Enti locali e semplificazione nell'ambito del Servizio Affari istituzionali e integrità;
 - 3) n. 1 di categoria giuridica "B3", profilo professionale B/3.1 "Collaboratore dei servizi tecnici informatici e di supporto" per le esigenze del Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche;
 - 4) n. 1 di categoria giuridica "C", profilo professionale C/1.1 "Assistente amministrativo-contabile" per le esigenze del Servizio protezione civile;
 - 5) n. 5 di categoria giuridica "C", profilo professionale C/1.1 "Assistente amministrativo-contabile" per le esigenze del Servizio Stazione Unica Appaltante Marche;
 - 6) n. 1 di categoria giuridica "C", profilo professionale C/1.1 "Assistente amministrativo-contabile" per le esigenze del Servizio Politiche sociali e sport;
 - 7) n. 1 di categoria giuridica "C", profilo professionale C/1.3 "Assistente ai servizi tecnici" per le esigenze di gestione dell'emergenza nell'ambito del Servizio Protezione civile;
 - 8) n. 1 di categoria giuridica "C", profilo professionale C/1.3 "Assistente ai servizi tecnici" per le esigenze del settore informativo territoriale nell'ambito del Servizio Protezione civile;
 - 9) n. 2 di categoria giuridica "C", profilo professionale C/1.3 "Assistente ai servizi tecnici" per le esigenze del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del Diploma di maturità tecnica per geometri o di indirizzo tecnico industriale;
 - 10) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze della P.F. Controlli di secondo livello auditing e società partecipate, nell'ambito della Segreteria Generale;

- 11) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze della Segreteria Generale
- 12) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze del Servizio Avvocatura regionale e attività normativa;
- 13) n. 2 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali;
- 14) n. 8 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze del Servizio Stazione Unica Appaltante Marche;
- 15) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze della P.F. Enti locali e semplificazione nell'ambito del Servizio Affari istituzionali e integrità;
- 16) n. 7 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze del Servizio Risorse finanziarie e bilancio;
- 17) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze di carattere amministrativo del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;
- 18) n. 2 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze di carattere giuridico del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del Diploma di laurea breve o di laurea in materie giuridiche-economiche.
- 19) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze della P.F. Risorse umane e formazione, nell'ambito del Servizio Sanità;
- 20) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze della P.F. Accreditamenti, nell'ambito del Servizio Sanità;
- 21) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze della P.F. Mobilità sanitaria e Aree extraospedaliere, nell'ambito del Servizio Sanità;
- 22) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze della P.F. Cave e miniere nell'ambito del Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione;
- 23) n. 2 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze del Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche;
- 24) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.2 "Funzionario dei sistemi informativi" per le esigenze della P.F. Informatica e crescita digitale nell'ambito del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali;
- 25) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.2 "Funzionario dei sistemi informativi" per le esigenze del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
- 26) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.2 "Funzionario dei sistemi informativi" per le esigenze del Servizio Stazione unica appaltante Marche;
- 27) n. 2 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.3 "Funzionario tecnico" per le esigenze di gestione delle sale operative e di emergenza nell'ambito del Servizio Protezione civile;
- 28) 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.3 "Funzionario tecnico" per le esigenze connesse al settore sismico ed emergenza nell'ambito del Servizio Protezione civile.

Per l'ammissione è richiesto il possesso del Diploma di laurea breve o di laurea in materie ingegneristiche, geologiche e architettoniche.

- 29) 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.3 "Funzionario tecnico" per le esigenze in campo di rischio industriale nell'ambito del Servizio Protezione civile. Per l'ammissione è richiesto il possesso del Diploma di laurea breve o di laurea in materie ingegneristiche, geologiche e architettoniche.
- 30) n. 2 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.3 "Funzionario tecnico" per le attività di pianificazione e direzione lavori in campo idraulico nell'ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;
- 31) n. 5 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.3 "Funzionario tecnico" per le esigenze in materia di infrastrutture e opere pubbliche nell'ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;
- 32) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.3 "Funzionario tecnico" per le esigenze del settore ambientale nel campo delle infrastrutture e opere pubbliche nell'ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;
- 33) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.3 "Funzionario tecnico" per le esigenze del settore ambientale nell'ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;
- 34) n. 3 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.3 "Funzionario tecnico" per le attività istruttorie in campo sismico nell'ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio.

Per l'ammissione è richiesto il possesso del Diploma di laurea breve o di laurea in materie ingegneristiche, geologiche e architettoniche.

- 35) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.4 "Funzionario ecologista-agroalimentarista" per le esigenze del Servizio politiche agroalimentari;
- 36) n. 1 di categoria giuridica "D1", profilo professionale D/1.6 "Funzionario socio educativo" per le esigenze del Servizio politiche sociali e sport;
- 37) n. 4 di categoria giuridica "D3", profilo professionale D/3.2 "Funzionario esperto in materia legale" per le esigenze del Servizio Avvocatura regionale e attività normativa.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del Diploma di laurea in giurisprudenza e dell'abilitazione all'esercizio della professione forense.
- 38) n. 1 di categoria giuridica "D3", profilo professionale D/3.2 "Funzionario esperto in materia legale" per le esigenze del Servizio Avvocatura regionale e attività normativa.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del Diploma di laurea in giurisprudenza.

Art. 2 (Requisiti di ammissione)

1. Alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti:
 - del Comparto Regioni ed Autonomie locali con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno inquadrati nelle categorie oggetto di selezione con profili professionali e/o contenuto delle attività svolte riconducibili a quelle dell'ordinamento professionale della Regione Marche di cui all'Allegato "B";
 - delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno inquadrati in categorie/aree/livelli equiparati

a quelle oggetto di selezione, con profili professionali e/o contenuto delle attività svolte riconducibili a quelle dell'ordinamento professionale della Regione Marche di cui all'Allegato "B".

2. I candidati dovranno essere in possesso dei specifici requisiti culturali e professionali, ove richiesti per i posti di cui al precedente articolo;
3. Per l'equiparazione del personale appartenente a comparti di pubblico impiego diversi da quello del Comparto Regioni ed Autonomie locali si applicano le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2015 contenente le tabelle di equiparazione tra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale, ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Art.3

(Presentazione della domanda)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema allegato al presente avviso, di cui all'allegato "C", redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata entro il **termine perentorio di 30 giorni**, termine che decorre dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.marche.it) nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "Bandi di concorso", Avvisi di mobilità volontaria – Avvisi anno 2017. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende espressamente prorogato al giorno successivo non festivo.

La domanda deve essere spedita a mezzo posta elettronica certificata personale (PEC personale) all'indirizzo: **regione.marche.risorseumanestrumentali@emarche.it** entro il suddetto termine. L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata.

Al messaggio di posta certificata devono essere allegati la domanda debitamente sottoscritta comprensiva dei relativi allegati e copia di un documento di identità valido in formato pdf. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "*Domanda di partecipazione mobilità volontaria per la copertura di n. 71 posti nell'ambito della dotazione organica della Giunta regionale*". In ipotesi di trasmissione tramite PEC non personale, l'oggetto dovrà contenere altresì il nome del candidato.

Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68.

In alternativa la domanda può essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo: *Regione Marche – Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali – Via Gentile da Fabriano n. 2/4 – 60125 Ancona.*

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Sul retro della busta contenente la domanda, il candidato deve riportare il proprio *nome, cognome, indirizzo e la dicitura "Domanda di partecipazione mobilità volontaria per la copertura di n. 71 posti nell'ambito della dotazione organica della Giunta regionale"*

Non è ammessa altra forma di invio della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità. Le istanze di ammissione presentate con modalità diverse saranno considerate irricevibili.

2. **Le domande non firmate o spedite dopo il termine sopra indicato non saranno ammesse.**
3. La domanda deve contenere tutte le dichiarazioni e gli elementi utili ai fini dell'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di cui all' art. 6 del presente avviso. In assenza non sarà attribuito il relativo punteggio.
4. I titoli di precedenza o preferenza di cui al successivo art. 6 non devono essere allegati ma vanno unicamente autodichiarati. Il possesso di detti titoli deve risultare alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda. Non si terrà conto di dichiarazioni riguardanti i titoli di precedenza o preferenza rese successivamente alla scadenza di presentazione delle domande.
5. Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, alla domanda deve essere allegato il certificato medico rilasciato da struttura sanitaria pubblica o convenzionata, relativo all'attestazione, sulla

base dell'esito degli accertamenti effettuati dalle Commissioni di cui all'art. 4 della Legge 104/1992, dello stato patologico di cui all'art. 5, punto 4, del presente avviso, dal quale emerga, specificatamente, il nesso tra patologia e disagio conseguente alla distanza per il raggiungimento della sede di lavoro nonché la gravità dello stato di compromissione dello stato di salute.

La mancata allegazione alla domanda del certificato medico, rilasciato da struttura sanitaria pubblica o convenzionata, dello stato patologico di cui all'art. 5, punto 4, del presente avviso, dal quale emerga il nesso tra patologia e disagio, comporta la non attribuzione del relativo punteggio.

6. Alla domanda devono essere obbligatoriamente allegati, pena la non ammissione alla procedura di mobilità:

- il curriculum formativo professionale, secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato "D";
- documento di identità, in copia fotostatica ed in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del DPR 445/2000, al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e cioè quelle di cui all'articolo 47 del citato DPR 445/2000 rese nel contesto della domanda e del curriculum;
- nulla osta in originale o copia conforme, propedeutico alla partecipazione alla mobilità volontaria e preventivo dell'eventuale trasferimento, rilasciato dall'amministrazione di appartenenza con riferimento alla presente procedura di mobilità. Non verranno presi in considerazione nulla osta in copia fotostatica e/o rilasciati per altre e diverse finalità.
Qualora non fosse possibile produrre il nulla osta entro il termine ultimo previsto per la presentazione della domanda, alla stessa va allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, di cui all'allegato "E" in ordine alla richiesta di rilascio del nulla osta già avanzata dal candidato all'amministrazione di appartenenza. Resta inteso che il nulla osta dovrà comunque essere prodotto dal candidato, con le modalità previste per l'invio della domanda di partecipazione o, in alternativa, direttamente al Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, entro e non oltre il quindicesimo giorno decorrente dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione.
- dichiarazione dell'amministrazione di appartenenza da cui emerga la disponibilità alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno. La dichiarazione è richiesta solo in ipotesi di sussistenza di rapporto di lavoro a part-time.
- dichiarazione dell'amministrazione di appartenenza da cui emerga la sussistenza dei vincoli assunzionali (turn over) derivanti dalla disciplina dei piani di rientro del debito sanitario. La dichiarazione è richiesta solo per il personale appartenente al Comparto Sanità delle Regioni in Piano di rientro.

7. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

E', in ogni caso esclusa ogni forma di responsabilità dell'Ente per omissioni, ritardi o disguidi occorsi nelle comunicazioni o trasmissioni conseguenti a caso fortuito, a forza maggiore o a fatto di terzi, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

Art. 4

(Ammissibilità delle domande)

1. Tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso che avranno presentato regolare domanda di partecipazione, nel rispetto di quanto stabilito al precedente art. 3, saranno ammessi alla procedura di mobilità. Agli esclusi, per difetto di quanto stabilito ai medesimi artt. 2 e 3, sarà data comunicazione del relativo motivo a mezzo posta elettronica certificata personale (PEC personale); in ipotesi di invio della domanda tramite PEC non personale o a mezzo ufficio postale la comunicazione sarà data tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

2. L'ammissione dei soggetti alla selezione di mobilità, disposta dal dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, è effettuata sulla scorta di quanto dichiarato dai medesimi nella domanda di partecipazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva ad ogni modo di avvalersi della facoltà di controllo di tutte le dichiarazioni sostitutive previste all'art. 71 del citato D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Amministrazione, nei confronti delle unità che si collocheranno in posizione utile, provvede invece al controllo della veridicità dei fatti, stati e qualità dichiarati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 all'atto della definizione della procedura di trasferimento nel ruolo regionale.

Art. 5

(Criteri per l'attribuzione del punteggio)

1. Ai soggetti ammessi verrà attribuito, sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi nella domanda di partecipazione, i punteggi di cui all'allegato 5 del regolamento di mobilità e sotto indicati:

1. Residenza (*)	Punteggio max 15	0,1 per ogni Km. di distanza tra il Comune ove è ubicata la sede attuale di lavoro ed il Comune di residenza anagrafica (<u>la residenza deve essere posseduta da almeno 2 anni, in caso contrario si prende in considerazione quella precedentemente posseduta</u>).
2. Situazione familiare (*)	Punteggio max 15	<ul style="list-style-type: none"> a) Senza coniuge (1) con presenza di figli a carico con handicap punti 8 b) Senza coniuge (1) con presenza di minori a carico punti 5 c) Senza coniuge (1) con familiari conviventi con handicap punti 3 d) Coniuge convivente (2) con presenza di figli con handicap punti 6 e) Coniuge convivente (2) con presenza di minori punti 3 f) Coniuge convivente (2) con familiari conviventi con handicap punti 2 1. figli da 0 a 3 anni n. (per ogni figlio) punti 4 2. figli da 4 a 12 anni n. (per ogni figlio) punti 3 3. figli da 13 a 17 anni n.(per ogni figlio) punti 2 4. persone a carico conviventi (**) n.(per ogni persona. Il familiare è a carico quanto da diritto a detrazioni d'imposta) punti 1

- | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3. Patologie gravi (*) | Punteggio 5 | Deve sussistere un nesso tra la patologia sofferta ed il "disagio" conseguente alla distanza per il raggiungimento della sede di lavoro, nonché la gravità di compromissione dello stato di salute (3) |
| | | |
| 4. Anzianità di servizio | Punteggio max 15 | |
| - servizio di ruolo prestato presso <u>una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.</u> nella categoria di appartenenza | | 0,5 per ogni anno di servizio.
Le frazioni di anno superiore a sei mesi si arrotondano all'anno intero. |
| - servizio di ruolo prestato presso <u>una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.</u> nella categoria immediatamente inferiore | | 0,25 per ogni anno di servizio.
Le frazioni di anno superiore a sei mesi si arrotondano all'anno intero. |

Dal punteggio complessivo vengono decurtati i punti per sanzioni ricevute nel biennio precedente al termine di presentazione della domanda per l'interpello, come di seguito riportate:

- Rimprovero scritto: Punti 0,5.
- Multa che non può essere di importo superiore a numero 4 ore di retribuzione: Punti 1,5.
- Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni: Punti 3.

Legenda:

- (*) I punteggi di cui ai punti 1, 2 e 3 vengono attribuiti solo nel caso in cui la nuova sede di lavoro comporti un avvicinamento dal Comune di residenza anagrafica alla nuova sede di lavoro.
- (**) Vanno indicate le eventuali persone a carico conviventi non ricomprese tra quelle indicate ai punti 1), 2), e 3), specificando il tipo di rapporto.
- (1) All'assenza del coniuge è equiparata l'ipotesi di inesistenza dello stesso (nucleo familiare formato da un solo genitore).
- (2) Al coniuge convivente è equiparato il convivente di fatto, purché tale condizione risulti dallo stato di famiglia.
- (3) Lo stato patologico del dipendente è documentato mediante certificato medico rilasciato da struttura sanitaria pubblica o convenzionata di cui all'articolo 3, comma 5, del presente avviso.

Art. 6
(Precedenze e preferenze)

1. Ai sensi dell'allegato "5" del regolamento di mobilità, a parità di punteggio, costituiscono titoli di precedenza, le fattispecie che seguono secondo l'ordine di elencazione riportato:
 - a) lavoratore portatore di handicap nella misura individuata dall'art. 21, comma 1, della Legge 104/1992. Tale condizione deve essere comprovata mediante indicazione, nella domanda, degli estremi dell'atto di riconoscimento;
 - b) lavoratore che assiste parenti ed affini entro il terzo grado conviventi e portatori di handicap, ai sensi dell'art. 33, comma 5, Legge 104/1992, a condizione che la mobilità comporti un avvicinamento al luogo di assistenza. Se familiare deve essere indicato il grado di parentela. Tale condizione deve essere comprovata mediante indicazione, nella domanda, degli estremi dell'atto di riconoscimento dell'handicap ai sensi dell'art. 4 della Legge 104/1992.
2. A parità di punteggio e di titoli costituiscono preferenze le categorie di titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del DPR 487/1994 e s.m., secondo l'ordine di elencazione riportato:
 - a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
 - b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

 - o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - p) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - q) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - s) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - t) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - u) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
3. In caso di parità di punteggio costituisce titolo di preferenza la maggiore età.

Art. 7

(Valutazione delle domande e graduatorie finali)

1. La valutazione delle domande ammesse alla selezione e la relativa attribuzione dei punteggi, ai fini della formazione delle graduatorie, è effettuata dalla competente Servizio Risorse umane, organizzative e strumentale.
L'ordine di posizione dei candidati in ciascuna graduatoria è determinato dal punteggio che sarà attribuito ai soggetti richiedenti la mobilità sulla base dei criteri di cui al precedente art. 5, nonché dell'eventuale attribuzione dei titoli di precedenza e preferenza di cui all'art. 6.
2. Le graduatorie, distinte per categoria e profilo professionale in relazione al servizio di assegnazione ed alle relative mansioni, saranno approvate con atto del dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali. Tale atto verrà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.marche.it all'area "Amministrazione trasparente – bandi di concorso – Avvisi di mobilità – Avvisi anno 2017", nonché sul BURM. La pubblicazione sul BURM costituirà atto di notifica a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 7, punto 2 della L.R. 44/1994.

Art. 8
(Nomina vincitori)

1. I candidati utilmente collocati nelle graduatorie dovranno sostenere un colloquio con il dirigente del servizio interessato o il dirigente della posizione di funzione allo scopo delegato, nel cui ambito deve essere assegnata la risorsa. Il colloquio è finalizzato all'accertamento della rispondenza della professionalità posseduta dal candidato alle esigenze connesse alla copertura del posto vacante e verterà sulle linee di attività indicate all'art. 9.
Tale accertamento riveste carattere fondamentale in quanto l'appartenenza o la mera equiparazione dei profili professionali non sempre garantisce all'Ente l'utilità del trasferimento. L'esito della procedura di mobilità riferita ad ogni categoria e profilo professionale messa a selezione, con contestuale dichiarazione del candidato vincitore, verrà formalizzato con decreto del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali.
2. Il trasferimento delle unità interessate, subordinato all'esito favorevole del colloquio di cui al precedente comma 1, verrà effettuato nel rispetto della posizione rivestita nelle rispettive graduatorie.
3. All'inquadramento giuridico con attribuzione della posizione economica spettante provvede il dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, in applicazione delle disposizioni previste all'art. 30, comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 165/2001, nonché di quelle previste dall'art. 2 del succitato DPCM contenente le tabelle di equiparazione tra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi contratti di contrattazione, ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165/2001 approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 7 maggio 2015.
4. Con l'adozione degli atti relativi alla copertura dei posti vacanti di cui all'art. 1 del presente avviso, la graduatoria perde efficacia.

Art. 9
(Oggetto dei colloqui)

I colloqui sono diretti a verificare la conoscenza delle linee di attività di seguito specificate:

1) Categoria B/1.1 "Esecutore dei servizi tecnici informatici e di supporto" per le esigenze del Servizio Risorse finanziarie e Bilancio:

- Tecniche di movimentazione corrispondenza mediante gestione informatizzata dei flussi documentali;
- Sistemi di trasmissione documentale in uso alle pubbliche amministrazioni e loro specifiche in base alla legislazione vigente.

2) Categoria B/3.1 "Collaboratore dei servizi tecnici informatici e di supporto" per le esigenze della P.F. Enti locali e semplificazione nell'ambito del Servizio Affari istituzionali e integrità:

- Raccolta ed elaborazione di dati per aggiornamento delle rubriche degli enti locali;
- Protocollazione della posta in uscita ed in ingresso, fascicolazione, assegnazione dei documenti e gestione dell'archivio;
- Firma digitale.

3) Categoria B/3.1 "Collaboratore dei servizi tecnici informatici e di supporto" per le esigenze del Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche:

- Conoscenza dell'archivio (di tipo corrente, di deposito, storico...);
- Classificazione dei documenti della P.A. (titolario di classificazione, gestione dei fascicoli...);
- Conoscenza di base delle modalità dei flussi documentali;
- Pacchetto Office in ambiente Windows;
- Raccolta, inserimento ed elaborazione dati.

4) Categoria C/1.1 “Assistente amministrativo-contabile” per le esigenze del Servizio protezione civile:

- Istruttorie e predisposizione atti
- Controllo amministrativo e contabile
- Principi contabili introdotti con il D. Lgs. n. 118/2011

5) Categoria C/1.1 “Assistente amministrativo-contabile” per le esigenze del Servizio Stazione unica appaltante Marche:

- Assistenza al RUP e ai dirigenti per la gestione del sub procedimento di verifica dei requisiti nelle procedure di gara, con o senza sistema AVCPass e BDNA;
- Competenza nella gestione SIMOG, CUP e PassOE;
- Supporto nella gestione della pubblicità legale e dell'accesso agli atti nelle varie forme previste dalla normativa vigente;
- Gestione delle verbalizzazioni delle sedute relativamente all'istruttoria procedimentale nella definizione dei progetti da porre a base d'asta;
- Supporto pratico nella gestione delle procedure ad evidenza pubblica, tavoli tecnici, uso della piattaforma telematica e digitalizzazione dei processi.

6) Categoria C/1.1 “Assistente amministrativo-contabile” per le esigenze del Servizio Politiche sociali e sport:

- Svolgimento delle attività di carattere amministrativo contabile che presuppongono la conoscenza e l'applicazione di norme e procedure nelle materie di disagio sociale;
- Predisposizione di istruttorie su progetti, controllo amministrativo e contabile, collaborazione nella predisposizione di atti e gestione degli adempimenti di tipo amministrativo, contabile e fiscale previsti dalle specifiche normative di settore;
- Attività di segreteria di organismi, gestione delle convocazioni e di supporto alla verbalizzazione;
- Conoscenza sul funzionamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Conferenza Stato-Regioni e Conferenza unificata;
- Nozioni di base di tipo amministrativo e contabile;
- Conoscenze di carattere generale della normativa regionale e nazionale in materia di politiche sociali e normative di settore con particolare riguardo alle dipendenti patologiche, la non autosufficienza e il reddito di inserimento

7) Categoria C/1.3 “Assistente ai servizi tecnici” per le esigenze di gestione dell'emergenza nell'ambito del Servizio Protezione civile:

- Conoscenze in tema di sale operative e gestione dell'emergenza.

8) Categoria C/1.3 “Assistente ai servizi tecnici” per le esigenze del settore informativo territoriale nell'ambito del Servizio Protezione civile:

- Conoscenze del SIT (Sistema Integrativo Territoriale) e DataBase relazionali.

9) Categoria C/1.3 “Assistente ai servizi tecnici” per le esigenze del Servizio Tutela, Gestione e assetto del territorio:

- Attività, risultati attesi, conoscenze richieste e requisiti culturali e professionali richiesti per l'accesso (allegato B), nelle materie di competenza del servizio.

10) Categoria D/1.1 “Funzionario amministrativo-contabile” per le esigenze della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate nell'ambito della Segreteria generale:

- Società a partecipazione pubblica, adempimenti degli obblighi previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", compresi quelli informativi;
- Atti di indirizzo e coordinamento delle stesse;
- Monitoraggio ex articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016;
- Controllo analogo sulle società in house di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 175/2016;
- Procedure relative all'acquisizione di quote o istituzione di nuove società.

11) Categoria D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze della Segreteria generale:

- Conduzione di processi di lavoro di natura amministrativa e attività di studio giuridico finalizzato all'elaborazione di atti di contenuto normativo e/o atti amministrativi di carattere generale, necessarie all'esercizio delle funzioni proprie della segreteria generale, in particolare delle seguenti normative:
 - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
 - Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150
 - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - Legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22;
 - Legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20.

12) Categoria D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze del Servizio Avvocatura regionale e attività normativa:

- Consulenza giuridica;
- Relazioni e rapporti;
- Predisposizione di atti amministrativi, contabili di spesa;
- Rapporti con le organizzazioni di settore e soggetti istituzionali;
- Assistenza organi collegiali e verbalizzazione;
- Controllo amministrativo e contabile degli atti;
- Monitoraggio finanziario degli interventi;
- Elaborazioni metodologie;
- Analisi dei processi di lavoro. Raccolta dati su data-base specifici;
- Predisposizione atti prodromici alla costituzione in giudizio.

13) Categoria D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali:

- Contrattazione collettiva nazionale di lavoro e contrattazione decentrata integrativa nell'ente Regione Marche;
- Disciplina del rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione (D. Lgs. n. 165/2001);
- D. Lgs. 74/2017 e D. Lgs. 75/2017- Decreti attuativi della riforma Madia in materia di pubblico impiego e performance;
- Diritto amministrativo;
- Conoscenza degli elementi retributivi di un dipendente pubblico e correlate nozioni degli aspetti previdenziali, assicurativi e fiscali.

14) Categoria D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" per le esigenze del Servizio Stazione unica appaltante Marche:

- Normativa concernente la contrattualistica pubblica ed in particolare il D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. con particolare riferimento alle procedure di scelta del contraente, alla redazione degli atti di gara, nonché alla valutazione della congruità dell'offerta;
- Normativa concernente gli obblighi di trasparenza, anticorruzione e conflitto d'interesse.

15) Categoria D/1.1 “Funzionario amministrativo-contabile” per le esigenze della P.F. Enti locali e semplificazione nell’ambito del Servizio Affari istituzionali e integrità:

- Fusioni e incorporazioni dei Comuni, modifica delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, riordino territoriale e gestione associata di funzioni e di servizi di cui alla L.R. n. 10/95, L.R. n. 18/08, L.R. n. 35/13, compresi il monitoraggio e la concessione di incentivi economici;
- Procedure elettorali e rimborsi ai Comuni delle spese relative ai referendum indetti in Regione;
- Procedure elettorali e rimborsi alle Prefetture delle spese relative alle elezioni regionali;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- Ordinamento degli enti locali – decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

16) Categoria D/1.1 “Funzionario amministrativo-contabile” per le esigenze del Servizio Risorse finanziarie e Bilancio:

- Principi contabili introdotti con il Decreto legislativo n. 118/2011;
- Principi generali in materia di accertamento, riscossione e controllo dei tributi;
- Principi inerenti l’affidamento di contratti pubblici.

17) Categoria D/1.1 “Funzionario amministrativo-contabile” per le esigenze di carattere amministrativo del Servizio Tutela, Gestione e assetto del territorio:

- Svolgimento di attività amministrativa e predisposizione atti in materia di infrastrutture e tutela del territorio.

18) Categoria D/1.1 “Funzionario amministrativo-contabile” per le esigenze di carattere giuridico del Servizio Tutela, Gestione e assetto del territorio:

- Attività, risultati attesi, conoscenze richieste e requisiti culturali e professionali richiesti per l’accesso, di cui alla scheda analitica del profilo professionale (allegato B), e svolgimento di attività di consulenza giuridica nelle materie di competenza del servizio.

19) Categoria D/1.1 “Funzionario amministrativo-contabile” per le esigenze della P.F. Risorse umane e formazione nell’ambito del Servizio Sanità:

- Contrattazione nazionale del personale dipendente e di quello in convenzione del SSR.

20) Categoria D/1.1 “Funzionario amministrativo-contabile” per le esigenze della P.F. Accredamenti nell’ambito del Servizio Sanità:

- Competenze su Autorizzazione e Accredimento:
 - rapporto con Strutture Private, Ospedaliere, Residenziali, Ambulatoriali, Termali e Trasporto Sanitario. Gestione liquidatoria della Unità sanitarie locali.

21) Categoria D/1.1 “Funzionario amministrativo-contabile” per le esigenze della P.F. Mobilità sanitaria e Aree Extraospedaliere nell’ambito del Servizio Sanità:

- Competenze amministrative di bilancio orientato sulle relazioni con altri settori afferenti all’integrazione Socio-Sanitaria (Sociale – Ministero Giustizia – ASUR)

22) Categoria D/1.1 “Funzionario amministrativo-contabile” per le esigenze della P.F. Cave e miniere nell’ambito del Servizio attività produttive, lavoro e istruzione:

- Gestione e controllo dei capitoli di bilancio;
- Applicazione dell’art. 23 della L.R. n. 71/97 (Catasto delle cave);
- Applicazione dell’art. 17 della L.R. n. 71/97 (Convenzione tra imprenditori e Comune).

23) Categoria D/1.1 “Funzionario amministrativo-contabile” per le esigenze del Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche:

- Elementi di diritto amministrativo, con particolare riguardo alla legislazione in materia di

procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi (L. 241/90 e s.m.i), di trasparenza e anticorruzione (L.190/2012 e D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.);

- Normativa nazionale ed europea in materia di acquisizione di beni e servizi;
- Elementi di diritto regionale, con particolare riferimento all'organizzazione e all'attività della Giunta regionale;
- Elementi di contabilità pubblica con particolare riguardo al D.lgs 118/2011;
- Conoscenza di base di una lingua straniera scelta dal candidato tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

24) Categoria D/1.2 “Funzionario dei sistemi informativi” per le esigenze della P.F. Informatica e crescita digitale nell’ambito del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali:

- Elementi di progettazione dei sistemi informativi della pubblica amministrazione con particolare riferimento all'amministrazione digitale e agli strumenti del Codice dell'Amministrazione Digitale (flussi documentali digitali, firma digitale, cooperazione applicativa, posta elettronica certificata);
- Progettazione dei database e loro implementazione in ambiente relazionale;
- Programmazione in ambiente .Net o Java e realizzazione dei web services;
- Conoscenza delle reti;
- Sicurezza informatica e protezione dei dati personali;
- Agenda Digitale e Codice dell'Amministrazione Digitale.

25) Categoria D/1.2 “Funzionario dei sistemi informativi” per le esigenze del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali:

- predisposizione software di settore
- elaborazione metodologie informatiche e statistiche
- programmazione software
- gestione reti informatiche
- elaborazione dati/diagrammi
- manutenzione software

26) Categoria D/1.2 “Funzionario dei sistemi informativi” per le esigenze del Servizio Stazione unica appaltante Marche:

- Implementazione e gestione della piattaforma di gare telematiche e della programmazione di acquisti di beni e servizi della Regione Marche;
- Supporto al RUP nell'utilizzo della piattaforma, nonché gestione con i fornitori delle modifiche e risoluzione di problematiche e malfunzionamenti;
- Predisposizione di quanto necessario per il riuso della piattaforma per gare telematiche, richiesta dagli enti del territorio.

27) Categoria D/1.3 “Funzionario tecnico” per le esigenze di gestione delle sale operative e di emergenza nell’ambito del Servizio Protezione civile:

- Gestione sale operative e gestione dell'emergenza;

28) Categoria D/1.3 “Funzionario tecnico” per le esigenze connesse al settore sismico ed emergenza nell’ambito del Servizio Protezione civile:

- Competenza in:
 - microzonazione sismica;
 - Condizioni Limite Emergenza (CLE);
 - Sistemi territoriali GIS;
 - Pianificazione di protezione civile.

29) Categoria D/1.3 “Funzionario tecnico” per le esigenze in campo di rischio industriale nell’ambito del Servizio Protezione civile:

- Competenza in rischio industriale e Direttiva Seveso III

30) Categoria D/1.3 “Funzionario tecnico” per le attività di pianificazione e direzione lavori in campo idraulico nell’ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio:

- Attività connesse alla gestione delle progettazioni ed esecuzione di lavori in campo idraulico, con connessa estensione delle attività in campo urbanistico, edilizio, geologico, paesistico ambientale.

31) Categoria D/1.3 “Funzionario tecnico” per le esigenze in materia di infrastrutture e opere pubbliche nell’ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio:

- Esperienza e attitudine in materia di programmazione, pianificazione e direzione lavori in materia di infrastrutture e opere pubbliche;

32) Categoria D/1.3 “Funzionario tecnico” per le esigenze del settore ambientale nel campo delle infrastrutture e opere pubbliche nell’ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio:

- Esperienza e attitudine in materia di programmazione, pianificazione e direzione lavori e valutazioni ambientali in materia di infrastrutture e opere pubbliche;

33) Categoria D/1.3 “Funzionario tecnico” per le esigenze del settore ambientale nell’ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio:

- Competenze in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali.

34) Categoria D/1.3 “Funzionario tecnico” per le attività istruttorie in campo sismico nell’ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

- Attività, risultati attesi, conoscenze richieste e requisiti culturali e professionali richiesti per l’accesso, di cui alla scheda analitica del profilo professionale (allegato B), con particolare esperienza nel campo delle strutture e capacità istruttorie di pratiche sismiche in regime di deposito e autorizzazioni.

35) Categoria D/1.4 “Funzionario ecologista-agroalimentarista” per le esigenze del Servizio politiche agroalimentari:

- Misure forestali del PSR e relative modalità applicative;
- Legge forestale regionale e sue modalità applicative;
- Ricerca e raccolta di funghi e tartufi: normativa di riferimento e modalità applicative a livello regionale.

36) Categoria D/1.6 “Funzionario socio-educativo” per le esigenze del Servizio Politiche sociali e sport:

- Attività di analisi e valutazione connesse alla gestione dei processi di lavoro nelle materie inerenti la materia delle politiche sociali e di integrazione socio-sanitaria;
- Normativa regionale in materia di politiche sociali (L.R. n. 32/2014) con particolare riferimento alla organizzazione degli Ambiti Territoriali Sociali e delle Unità Operative socio-sanitarie (DGR n. 110 del 2015);
- Normativa nazionale in materia di politiche sociali con particolare riferimento al decreto legislativo n. 147/2017 capo IV “rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali”;
- Conoscenze specifiche nel settore della non autosufficienza con particolare riferimento ai decreti nazionali di riparto del Fondo per la non autosufficienza a partire dal 2016;

- Conoscenze in materia di programmazione europea FSE 2014-2020 riguardante in particolare l'Obiettivo tematico 9 sulla Inclusione sociale;
- Conoscenza della normativa nazionale in materia contabile con particolare riguardo ai contenuti fondamentali del decreto legislativo 23 giugno 2011, 118.

37) e 38) Categoria D/3.2 "Funzionario esperto in materia legale" per le esigenze dell'Avvocatura regionale e attività normativa:

- Compimento atti processuali concernenti la rappresentanza in giudizio;
- Predisposizione memorie/linee difensive;
- Formulazione pareri.

Art. 10
(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati, utilizzati e diffusi per le sole finalità inerenti lo svolgimento dell'avviso di mobilità e la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro.

Art. 11
(Disposizioni finali)

Con la partecipazione all'avviso di mobilità è implicita da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente avviso, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che i soggetti interessati possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell'Ente Regione Marche.

ALLEGATO "B"

PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE

DENOMINAZIONE: "ESECUTORE DEI SERVIZI TECNICI, INFORMATICI E DI SUPPORTO",
cod. B/1.1

POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO: "B1"

TIPO DI ATTIVITA'

Provvede alle attività di supporto alle funzioni amministrative e tecniche dei servizi, anche attraverso l'utilizzo di strumentazione semplice/complessa, e provvede alla cura routinaria di strumenti e impianti semplici.

Le mansioni di tale profilo possono integrarsi con quelle del profilo "operatore dei servizi di supporto" (cat. A) purché siano tra di loro omogenee e complementari.

Le principali attività alle quali è adibito sono:

- gestione posta/protocollo/archivio
- dattilografia/videoscrittura
- inserimento dati
- segreteria
- rapporti con l'utenza
- fotocoproduzione
- magazzinaggio
- servizi ausiliari per la gestione commerciale alberghiera
- altre assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza.

RISULTATI ATTESI

Attende in modo corretto alle mansioni affidate nell'ambito delle direttive impartite, provvedendo all'organizzazione e all'esecuzione delle minute funzioni segretariali e di archivio, della corretta e spedita stesura di testi o imputazione di dati, con verifica del lavoro svolto; assiste ed orienta gli utenti, curando altresì la ricezione materiale delle istanze e della documentazione.

Assicura il prelievo, la consegna e la sistemazione di oggetti e materiale d'ufficio, anche mediante l'utilizzo di idonea strumentazione.

Nelle attività manutentive provvede a segnalare tempestivamente e, se possibile, a risolvere, gli inconvenienti riscontrati.

CONOSCENZE RICHIESTE

Utilizzo di software applicativi elementari.

DENOMINAZIONE: “COLLABORATORE DEI SERVIZI TECNICI, INFORMATICI E DI SUPPORTO”, cod. B/3.1

POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO “B3”

TIPO ATTIVITA’

Svolge le attività di supporto alle funzioni amministrative e tecniche dei servizi, collaborando anche alla redazione di atti amministrativi e di documenti contabili. Assolve ai suoi compiti attraverso l'utilizzo di strumentazione anche complessa, provvedendo inoltre alla cura routinaria degli strumenti e impianti in uso.

Le principali attività alle quali è adibito sono:

- raccolta, inserimento ed elaborazione dati
- segreteria
- rapporti con l'utenza
- dattilografia/videoscrittura
- gestione posta/protocollo/archivio
- gestione magazzino
- fotoriproduzione
- vigilanza sedi
- altre assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza.

RISULTATI ATTESI

Svolge correttamente le mansioni affidate nell'ambito delle direttive impartite, provvedendo all'organizzazione e all'esecuzione delle funzioni segretariali e di archivio, collaborando alla composizione e stesura di testi e alla formazione dei documenti amministrativi e contabili con verifica del lavoro svolto; assiste ed orienta gli utenti, curando altresì la ricezione materiale delle istanze e della documentazione.

Utilizza in modo ottimale le risorse informatiche al fine di raggiungere un alto grado di automazione delle procedure di lavoro.

Assicura il prelievo, la consegna e la sistemazione di oggetti e materiale d'ufficio, anche mediante l'utilizzo di idonea strumentazione.

Nelle attività manutentive e di vigilanza provvede a segnalare tempestivamente e, se possibile, a risolvere, gli inconvenienti riscontrati.

CONOSCENZE RICHIESTE

Utilizzo di software applicativi specifici per l'automazione d'ufficio e la gestione dei dati.

DENOMINAZIONE: “ASSISTENTE AMMINISTRATIVO/CONTABILE”, cod. C/1.1

POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO: “C.1”

TIPO ATTIVITA'

Provvede allo svolgimento di attività di carattere amministrativo, contabile e di erogazione di servizi interni ed esterni all'ente che presuppongono l'applicazione di particolari norme e procedure.

Le principali attività alle quali è adibito sono:

- istruttorie e predisposizione atti
- tenuta delle scritture contabili e degli inventari
- controllo amministrativo e contabile
- rapporti con l'utenza
- segreteria
- raccolta, inserimento ed elaborazione dati
- assistenza organi collegiali e verbalizzazione
- altre assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza.

Le posizioni lavorative a cui può essere adibito il presente profilo possono essere ad esempio: istruttore amministrativo, ragioniere, addetto agli sportelli informativi, responsabile di segreteria, ecc.

RISULTATI ATTESI

Provvede alla gestione delle pratiche assegnate compresa, ove richiesto, la predisposizione di atti intermedi e provvedimenti finali, svolgendo altresì eventuali funzioni di controllo dei propri collaboratori. Cura gli adempimenti di tipo contabile, fiscale, previdenziale e assistenziale previsti dalle normative di settore.

Per la gestione di banche dati, di scritture contabili e per l'elaborazione di testi si avvale di appositi pacchetti software, anche specialistici, al fine di ottimizzare le relative procedure di lavoro.

Se adibito alla segreteria di struttura, provvede all'organizzazione e alla supervisione dei servizi di supporto comprendenti protocollo, archivio, corrispondenza, gestione degli adempimenti relativi al personale.

Fornisce agli utenti le informazioni di propria competenza, interpretandone le richieste e prospettando la soluzione ottimale rispetto alle esigenze rappresentate.

CONOSCENZE RICHIESTE

Nozioni di tipo amministrativo e contabile.

Utilizzo di software applicativi, anche specifici.

DENOMINAZIONE: “ASSISTENTE AI SERVIZI TECNICI”, cod. C/1.3 “

POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO “C1”

TIPO ATTIVITÀ'

Provvede allo svolgimento delle attività tecniche nel campo edile, impiantistico, urbanistico e paesistico ambientale, utilizzando anche l'apposita strumentazione informatica.

Le principali attività alle quali è adibito sono:

- accertamenti e relazioni tecniche/collaudi
- rapporti con l'utenza
- predisposizione carte tematiche
- progettazione
- istruttoria e predisposizione atti
- raccolta e controllo della rendicontazione
- altre assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza.

Le posizioni lavorative a cui può essere adibito il presente profilo possono essere ad esempio: geometra, disegnatore CAD, perito industriale, ecc.

RISULTATI ATTESI

Valuta in modo tecnicamente corretto l'oggetto dell'accertamento e ne rappresenta chiaramente l'esito anche attraverso la produzione di appositi documenti, fornendo tutti gli elementi di carattere tecnico necessari o utili per la conclusione del procedimento. Nello svolgimento delle attività tecniche di competenza garantisce il rispetto delle normative di settore.

Elabora progetti tecnicamente rispondenti alle specifiche del committente o alle esigenze rilevate d'ufficio.

Garantisce l'espletamento delle attività di tipo amministrativo e contabile collaterali alle funzioni tecniche di competenza.

CONOSCENZE RICHIESTE

Conoscenze specialistiche nel campo edile, elettromeccanico, urbanistico, paesistico, ambientale e territoriale.

Nozioni di base di tipo amministrativo.

Utilizzo di software applicativi anche specifici.

REQUISITI CULTURALI E PROFESSIONALI PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO

Diploma di maturità tecnica per geometri o di indirizzo tecnico industriale.

DENOMINAZIONE: “FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE”, cod. D/1.1

POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO: “D.1”

TIPO ATTIVITÀ

Assicura lo svolgimento sotto il profilo amministrativo/economico/finanziario delle attività di analisi e valutazione connesse ai processi di lavoro propri dei diversi settori di intervento. Svolge altresì funzioni istruttorie, di redazione di atti e provvedimenti nonché di assistenza agli organi collegiali.

Le principali attività alle quali è adibito sono:

- consulenza giuridico/finanziaria
- formulazione pareri
- relazioni / rapporti / ispezioni
- istruttorie e predisposizione atti
- predisposizione atti contabili di natura revisionale e consuntiva
- rapporti con le organizzazioni di settore e soggetti istituzionali
- gestione gare per aggiudicazione contratti
- predisposizione contratti
- assistenza organi collegiali e verbalizzazione
- controllo amministrativo e contabile
- monitoraggio finanziario degli interventi
- elaborazione metodologie
- analisi dei processi di lavoro
- altre assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza.

Le posizioni lavorative a cui può essere adibito il presente profilo possono essere ad esempio: consulente giuridico o finanziario, tributarista, addetto alla valutazione e monitoraggio di programmi/progetti/risultati ecc.

RISULTATI ATTESI

Con riferimento alle attività di analisi e valutazione connesse ai macro-processi di lavoro, verifica la rispondenza dei progetti agli obiettivi dell'intervento pubblico programmato, valutandone la fattibilità in termini di analisi costi/benefici. Allo scopo prospetta anche possibili sistemi di rilevazione dei flussi finanziari connessi alla realizzazione degli interventi al fine del loro controllo.

Con riferimento ai procedimenti amministrativi assegnati, garantisce il corretto svolgimento dell'iter previsto, espletando direttamente le attività di competenza e ponendo in essere gli atti di impulso necessari alla sollecita conclusione dei procedimenti stessi.

Nell'ambito dell'attività consulenziale garantisce la predisposizione di pareri, correlando gli esiti dell'esame con i parametri giuridico/finanziari di riferimento e indicando, ove possibile, ipotesi di soluzioni alternative rispetto ai problemi proposti.

Nell'ambito delle attività di cui sopra provvede, ove richiesto, al corretto utilizzo dei propri collaboratori e alla supervisione del loro operato.

CONOSCENZE RICHIESTE

Conoscenze specialistiche di tipo giuridico, economico e contabile.

Utilizzo di software applicativi, anche specialistici.

REQUISITI CULTURALI E PROFESSIONALI PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO

Diploma di laurea breve o di laurea in materie giuridiche-economiche.

DENOMINAZIONE: “FUNZIONARIO DEI SISTEMI INFORMATIVI”, cod. D/1.2

POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO: “D.1”

TIPO ATTIVITÀ

Svolge le attività di analisi di procedure e di applicazioni informatiche, di monitoraggio e gestione dei sistemi di comunicazione in rete locale, nonché di progettazione e realizzazione di sistemi informativi.

Le principali attività alle quali è adibito sono:

- predisposizione software di settore
- elaborazione metodologie informatiche e statistiche
- programmazione software
- gestione reti informatiche
- elaborazione dati/diagrammi
- manutenzione software
- altre assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza.

Le posizioni lavorative a cui può essere adibito il presente profilo possono essere ad esempio: analista dei sistemi informativi, analista di procedura, web master, statistico, ecc.

RISULTATI ATTESI

Assicura la progettazione delle procedure software strumentali al settore di intervento, provvedendo alla programmazione e alla stesura di codice in base alle esigenze rilevate.

Adegua il software alle esigenze del settore di intervento, con particolare attenzione alle caratteristiche strutturali della procedura che gestirà le informazioni del progetto/intervento, in modo da assicurare un accurato e puntuale trattamento dei dati, e se del caso propone l'adeguamento dell'hardware.

Garantisce il mantenimento del livello qualitativo del patrimonio informativo e statistico.

Predisporre i piani di sicurezza e le attività di controllo dei sistemi di comunicazione in rete locale (backup, controllo accessi, disaster recovery).

Garantisce l'espletamento delle attività di tipo amministrativo e contabile collaterali alle funzioni tecniche di competenza.

Nell'ambito delle attività di cui sopra provvede, ove richiesto, al corretto utilizzo dei propri collaboratori e alla supervisione del loro operato.

CONOSCENZE RICHIESTE

Conoscenze specialistiche in materia di informatica e statistica.

Nozioni di base in materia amministrativa e contabile.

Nozioni di inglese tecnico.

DENOMINAZIONE: "FUNZIONARIO TECNICO", cod. D/1.3

POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO D.1

TIPO ATTIVITÀ

Provvede allo svolgimento delle attività di analisi e valutazione connesse alla gestione dei processi di lavoro nel campo edile, urbanistico, idraulico, geologico, paesistico-ambientale e della viabilità.

Le principali attività alle quali è adibito sono:

- progettazione
- direzione lavori
- valutazione progetti
- formulazione pareri
- accertamenti e relazioni tecniche/collaudi/ispezioni
- consulenza/assistenza enti locali nelle attività progettuali
- produzione carte tematiche
- organizzazione di interventi di emergenza
- istruttorie tecniche
- e altre assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza.

Le posizioni lavorative a cui può essere adibito il presente profilo possono essere ad esempio: ingegnere, architetto, geologo, ecc.

RISULTATI ATTESI

Redige i rapporti conclusivi delle analisi effettuate, correlandone gli esiti con i parametri tecnici e finanziari di riferimento, nel rispetto delle normative di settore.

Verifica la rispondenza dei progetti agli obiettivi dell'intervento pubblico programmato, valutandone la fattibilità tecnica ed effettuando una convincente analisi costi/benefici

Pianifica le diverse fasi esecutive del progetto, nel rispetto dei tempi previsti dallo stesso, provvedendo alla sorveglianza sulla buona esecuzione dell'opera.

Garantisce il corretto espletamento delle gare destinate all'aggiudicazione di lavori pubblici curando anche la predisposizione degli appositi capitolati.

Elabora progetti tecnicamente rispondenti alle specifiche dei committenti o alle esigenze rilevate, indicando se del caso ipotesi alternative a quelle proposte.

Garantisce l'espletamento delle attività di tipo amministrativo e contabile collaterali alle funzioni tecniche di competenza.

Nell'ambito delle attività di cui sopra provvede, ove richiesto, al corretto utilizzo dei propri collaboratori e alla supervisione del loro operato.

CONOSCENZE RICHIESTE

Conoscenze specialistiche nelle discipline edili, urbanistiche, idrauliche, geologiche, paesistico ambientali e della viabilità.

Nozioni di base in materia amministrativa e contabile.

Conoscenze informatiche a livello dei principali software applicativi.

REQUISITI CULTURALI E PROFESSIONALI PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO

Diploma di laurea breve o di laurea in materie ingegneristiche, geologiche e architettoniche.

DENOMINAZIONE: “FUNZIONARIO ECOLOGISTA-AGROALIMENTARISTA”, cod. D/1.4

POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO: “D1”

TIPO ATTIVITA'

Provvede allo svolgimento delle attività di analisi e valutazione connesse alla gestione dei processi di lavoro nel campo agroalimentare, della zootecnia, della forestazione e della tutela ambientale.

Le principali attività alle quali è adibito sono:

- sperimentazione e divulgazione agricola
- valutazione progetti
- accertamenti e relazioni tecniche/collaudi/ispezioni
- formulazione pareri
- rapporti con le organizzazioni di settore
- consulenza/assistenza all'utenza
- progettazione
- istruttorie tecniche
- produzione carte tematiche
- altre assimilabili per capacità professionali, conoscenza preliminari ed esperienza

Le posizioni lavorative a cui può essere adibito il presente profilo possono essere ad esempio: dottore agronomi, forestale, biologo ecc.

RISULTATI ATTESI

Redige i rapporti conclusivi delle analisi effettuate, correlandone gli esiti con i parametri tecnici e finanziari di riferimento, nel rispetto delle normative del settore agro-alimentare, forestale, della zootecnia e della tutela ambientale.

Con riferimento alle attività di sperimentazione, pianifica le diverse fasi esecutive dei progetti, nel rispetto dei tempi previsti dagli stessi, provvedendo alla sorveglianza sulla corretta realizzazione degli interventi e ad una adeguata divulgazione dei risultati conseguiti, anche attraverso la produzione di specifiche pubblicazioni o l'organizzazione di iniziative per la diffusione di tecniche innovative in materia di produzioni agro-alimentari e zootecniche, di silvicoltura, forestazione, protezione ambientale ed ecosistemi.

Cura la diffusione delle tecniche di conduzione aziendale, dei piani di miglioramento previsti dalla CEE, di pratiche di produzione agricola eco-compatibili.

Garantisce l'espletamento delle attività di tipo amministrativo e contabile collaterali alle funzioni tecniche di competenza.

Nell'ambito delle attività di cui sopra provvede, ove richiesto, al corretto utilizzo dei propri collaboratori e alla supervisione del loro operato.

CONOSCENZE RICHIESTE

Conoscenze specialistiche nel campo della zootecnia, agricoltura, produzione agro-alimentare, forestale e della tutela ambientale. Nozioni di base in materia amministrativa e contabile.

Conoscenze informatiche a livello dei principali software applicativi.

DENOMINAZIONE: “FUNZIONARIO SOCIO-EDUCATIVO”, cod. D/1.6

POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO “D.1”

TIPO ATTIVITÀ

Provvede allo svolgimento delle attività di analisi e valutazione connesse alla gestione dei processi di lavoro nel campo socio assistenziale, delle attività formative, delle politiche attive del lavoro, della scuola, dell'università e della cooperazione.

Le principali attività alle quali è adibito sono:

- analisi delle esigenze d'intervento
- organizzazione e promozione attività educative e formative nel campo di intervento
- relazioni / rapporti / ispezioni
- istruttorie tecniche
- valutazione progetti
- formulazione pareri
- rapporti con le organizzazioni di settore ed i soggetti istituzionali
- monitoraggio finanziario degli interventi
- altre assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza.

RISULTATI ATTESI

Con riferimento alle attività di analisi e valutazione connesse con il settore di intervento, accerta l'adeguatezza operativa ed organizzativa dell'insieme dei servizi socio-sanitari, relativamente alle distinte aree del disagio sociale.

Verifica altresì la rispondenza dei progetti agli obiettivi dell'intervento pubblico programmato e ne valuta la fattibilità in termini di analisi costi/benefici. Allo scopo collabora anche alla definizione di sistemi di rilevazione dei flussi finanziari connessi alla realizzazione degli interventi, al fine del loro controllo.

Cura l'attività di analisi del fabbisogno formativo collaborando alla organizzazione ed al controllo delle iniziative formative.

Garantisce l'espletamento delle attività di tipo amministrativo e contabile collaterali alle funzioni tecniche di competenza.

Nell'ambito delle attività di cui sopra provvede, ove richiesto, al corretto utilizzo dei propri collaboratori e alla supervisione del loro operato.

Garantisce il pieno utilizzo delle risorse comunitarie (F.S.E.).

Provvede all'integrazione tra scuola, formazione e lavoro.

Costruisce le politiche attive del lavoro, collaborando con i centri per l'impiego, i centri locali per la formazione e gli altri soggetti preposti alla materia.

Cura lo sviluppo della cooperazione.

Provvede alle attività di front office nei centri per l'impiego.

CONOSCENZE RICHIESTE

Conoscenze specialistiche nel campo dei servizi socio-assistenziali, della formazione e delle discipline sociologiche e psicopedagogiche, delle politiche attive del lavoro, della scuola, dell'università e della cooperazione.

Nozioni di base di tipo amministrativo e contabile.

Utilizzo di software applicativi.

DENOMINAZIONE “FUNZIONARIO ESPERTO IN MATERIA LEGALE”, cod. D/3.2

POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO “D.3”

TIPO ATTIVITÀ

Svolge tutte le attività concernenti la rappresentanza in giudizio dell’Ente, espletando altresì attività di studio, ricerca e consulenza in materia legale.

Le principali attività alle quali è adibito sono:

- compimento atti processuali concernenti la rappresentanza in giudizio
- predisposizione memorie/linee difensive
- formulazione pareri
- transazioni e predisposizione contratti
- altre assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza.

RISULTATI ATTESI

Con riferimento alle attività processuali provvede ad un esame sulla opportunità di costituzione in giudizio e sulla fattibilità, ove consentito, di soluzioni stragiudiziali; provvede inoltre all’impostazione della linea difensiva e al compimento di tutti gli atti processuali dovuti.

Con riferimento all’attività di studio e di ricerca, garantisce, attraverso relazioni/rapporti, una compiuta analisi della materia trattata, tenendo conto degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, in modo da fornire un completo quadro giuridico della materia di interesse.

In relazione all’attività consulenziale, garantisce, con riferimento ai quesiti proposti, oltre che la chiarezza nei giudizi espressi, l’individuazione delle soluzioni più corrette e fattivamente percorribili dal punto di vista giuridico.

CONOSCENZE RICHIESTE

Conoscenze specialistiche approfondite di tipo giuridico.

REQUISITI CULTURALI E PROFESSIONALI PER L’ACCESSO DALL’ESTERNO

Diploma di laurea in giurisprudenza con possesso dell’abilitazione all’esercizio della professione forense.

ALLEGATO "C"

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA MOBILITA' VOLONTARIA RISERVATA AL PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 165/2001, SOGGETTE A VINCOLI DIRETTI E SPECIFICI IN MATERIA DI ASSUNZIONI.

AL SERVIZIO RISORSE UMANE
ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI
VIA G. DA FABRIANO, 2/4
60125 ANCONA

Il/La _____ sottoscritto/a
(*Cognome*) _____ (*Nome*) _____

Nato/a _____ il _____ a _____

Codice fiscale _____

Residente in Via _____
n. _____

Cap _____ Città _____ Prov _____

N.ro _____ di _____ telefono _____ e/o _____ cellulare _____

Eventuale _____ indirizzo _____ e-mail _____

Posta elettronica certificata personale (PEC personale)

conoscenza di base della lingua straniera (*solo per le domande di cat. D/1.1 – posizione n. 23 - con assegnazione al Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche*):

- inglese
 francese
 tedesco
 spagnolo

Indirizzo per le comunicazioni (*solo se diverso dalla residenza*)

Presso _____ Via _____
n. _____

Cap _____ Città _____ Prov _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura selettiva di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001, indetta con decreto n. _____ del _____, per la copertura di complessivi n. 71 posti del personale del comparto, a tempo pieno e indeterminato, con riferimento alla categoria giuridica _____, profilo professionale (*denominazione per esteso*) _____
_____ relativo alla/e posizione/i lavorativa/e numero _____ dell'articolo 1,

comma 1, dell'avviso. **(La non corretta e/o mancata indicazione della/e posizione/i lavorativa/e determinano la non ammissibilità dell'istanza).**

Allo scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 della medesima legge:

DICHIARA

(contrassegnare la casistica di appartenenza)

- di essere dipendente dell'amministrazione pubblica (specificare denominazione)

_____, del Comparto Regioni – Autonomie Locali, soggetta a vincoli diretti e specifici in materia di assunzione, inquadrato attualmente nella categoria giuridica _____, oggetto di selezione, dal _____, con profilo professionale (specificare denominazione)

_____, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato:

- a tempo pieno dal _____ al _____
- a tempo parziale con percentuale del _____% dal _____ al _____

(**dichiarazione da allegare, vedi lettera d**)
e di svolgere le seguenti attività (indicare esclusivamente quelle riconducibili al profilo professionale per cui si concorre e previste nell'ordinamento professionale della Regione Marche di cui all'Allegato "A" dell'avviso.):

_____;

- di essere dipendente delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, (specificare Amministrazione) _____, soggetta a vincoli diretti e specifici in materia di assunzione (**dichiarazione da allegare, vedi lettera e**), inquadrato attualmente in categoria/area/livello (specificare posizione giuridica) _____, a decorrere dal _____ equiparata a quella della categoria _____, oggetto di selezione, con profilo professionale (specificare denominazione)

_____, ad accesso iniziale nella fascia retributiva _____ (specificare F1 o F2, solo per l'Area II del comparto Ministeri) con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato:

- a tempo pieno dal _____ al _____
- a tempo parziale con percentuale del _____% dal _____ al _____

(**dichiarazione da allegare, vedi lettera d**)

e di svolgere le seguenti attività (indicare esclusivamente quelle riconducibili al profilo professionale per cui si concorre e previste nell'ordinamento professionale della Regione Marche di cui all'Allegato "A" dell'avviso):

(Qualora il candidato si trovi in posizione di comando/distacco/utilizzo presso la Regione Marche, indicare esclusivamente le attività svolte riconducibili al profilo professionale per cui si concorre e previste nell'ordinamento professionale della Regione Marche di cui all'Allegato "A" dell'avviso):

- di aver prestato servizio di ruolo con contratto a tempo indeterminato presso l'Ente di attuale appartenenza nella categoria/Area/livello, di grado immediatamente inferiore rispetto a quella attuale, come di seguito indicato:

(specificare _____ categoria/Area/livello)

dal _____ al _____ percentuale

- che la propria residenza anagrafica è nel Comune di _____ dal _____ (la residenza deve essere **posseduta da almeno due anni**. In caso contrario va indicata la residenza precedentemente posseduta) e la sede attuale di lavoro è sita nel Comune di _____ ;

- che il proprio nucleo familiare è composto come segue:

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| a) Senza coniuge (1) con presenza di figli a carico con handicap | punti 8 |
| b) Senza coniuge (1) con presenza di minori a carico | punti 5 |
| c) Senza coniuge (1) con familiari conviventi con handicap | punti 3 |
| d) Coniuge convivente (2) con presenza di figli con handicap | punti 6 |
| e) Coniuge convivente (2) con presenza di minori | punti 3 |
| f) Coniuge convivente (2) con familiari conviventi con handicap | punti 2 |
| 1. figli da 0 a 3 anni n. (per ogni figlio) | punti 4 |
| 2. figli da 4 a 12 anni n. (per ogni figlio) | punti 3 |
| 3. figli da 13 a 17 anni n.(per ogni figlio) | punti 2 |
| 4. persone a carico conviventi (**) n.(per ogni persona.
Il familiare è a carico quanto da diritto a detrazioni d'imposta) | punti 1 |

- di aver/non aver riportato sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio (se si indicare la tipologia di sanzione).....
- patologie gravi (3) – nesso tra patologia e “disagio” conseguente alla distanza per il raggiungimento della sede di lavoro (**certificazione da allegare, vedi lettera f**)

- di ricadere nelle condizioni previste dall'art. 21, comma 2 della legge 104/1992 nella misura individuata al comma 1 del medesimo articolo (categoria 1^a, 2^a e 3^a della tabella A annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648), come risulta da accertamento della competente commissione medica
(citare gli estremi dell'atto di riconoscimento dell'handicap ai sensi dell'articolo 4 della legge 104/1992);
- di essere genitore/familiare che assiste, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della Legge 104/1992, coniuge, parente o affine entro il secondo/terzo grado portatore di handicap in situazione di gravità. (Se familiare indicare il grado di parentela: _____).
Indicare gli estremi dell'atto di riconoscimento dell'handicap e l'Ente competente al rilascio ai sensi all'art. 4 della Legge 104/1992:

_____;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- di non avere in corso procedimenti disciplinari;
- di accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché la normativa richiamata e vigente;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet della Regione Marche per comunicazioni inerenti il presente avviso;
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza o precedenza di cui ai commi 4 e 5, art. 5 del D.P.R. 487/1994 e s.m.

_____;

Dichiara inoltre

di aver preso visione ed accettare in modo pieno ed incondizionato le disposizioni dell'avviso di mobilità.

Si allega alla domanda:

- fotocopia del documento di identità personale.
- Curriculum vitae **datato, sottoscritto** e redatto tenuto conto del modello di cui all'Allegato "C".
- nulla osta alla mobilità, in originale o copia conforme, rilasciato dall'Ente di appartenenza ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 3, comma 6, terzo punto (Allegato "D").
- dichiarazione dell'amministrazione di appartenenza da cui emerge la disponibilità alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno. La dichiarazione è richiesta solo in ipotesi di sussistenza di rapporto di lavoro a part-time.
- dichiarazione dell'amministrazione di appartenenza da cui emerge la sussistenza dei vincoli assunzionali (turn over) derivanti dalla disciplina dei piani di rientro del debito sanitario. La dichiarazione è richiesta solo per il personale appartenente al Comparto Sanità delle Regini in Piano di rientro.
- certificazione rilasciata da struttura sanitaria pubblica o convenzionata attestante lo stato patologico ed il nesso tra patologia e "disagio" conseguente alla distanza per il raggiungimento della sede di lavoro. La certificazione è richiesta solo in ipotesi di sussistenza di patologie gravi.

Data

Firma

(non autenticata ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000)

Legenda:

- (*) I punteggi di cui ai punti 1,2 e 3 dell' art. 5 dell'avviso vengono attribuiti solo nel caso in cui la nuova sede di lavoro comporti un avvicinamento dal Comune di residenza anagrafica rispetto all'attuale sede di lavoro.
- (**) Vanno indicate le eventuali persone a carico conviventi non ricomprese tra quelle indicate ai punti a), b), c) e d), specificando il tipo di rapporto.
- (1) Al coniuge convivente è equiparato il convivente di fatto, purché tale condizione risulti dallo stato di famiglia.
- (2) All'assenza del coniuge è equiparata l'ipotesi di inesistenza dello stesso (nucleo familiare formato da un solo genitore).
- (3) Lo stato patologico del dipendente è documentato mediante certificato medico rilasciato da struttura sanitaria pubblica o convenzionata di cui all'articolo 3, comma 5, del presente avviso.

N.B. La presente domanda deve essere compilata in ogni sua parte e contrassegnata nelle parti di interesse.

Ai sensi del decreto legislativo. n. 196/2003 il/la sottoscritto/a acconsente all'utilizzo dei propri dati personali nei limiti delle finalità relative al procedimento di cui è istanza.

Data

Firma

(non autenticata ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO "D"

MODELLO ESEMPLIFICATIVO CURRICULUM

Il sottoscritto (cognome e nome).....

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali vigenti in materia, sotto la propria responsabilità dichiara:

Informazioni personali	
Cognome e Nome	
Data e luogo di nascita	Nato/a il a Prov.
Indirizzo e/o eventuale domicilio	Via n. Città Prov.Cap.
Telefono	Cellulare:
Fax	
E-mail	
PEC personale	
Esperienza professionale	
Denominazione dell'Ente di appartenenza e indicazione sede di lavoro	
Attuale categoria/Area/Livello di appartenenza (indicare decorrenza). <u>In caso di periodi lavorativi in part-time specificare la data di inizio e fine e la percentuale.</u>	Cat/Area/Livello dal Part-time dal al %

Profilo professionale (per personale del comparto Ministeri - Area II - indicare la fascia retributiva di accesso iniziale: F1 o F2)	
Attività svolte nella categoria/area/livello di appartenenza	
Titolarità di incarichi (a titolo esemplificativo: titolarità di P.O. o di altro istituto analogo)	
Servizio di ruolo prestato presso <u>una pubblica</u> <u>amministrazione di cui all'art.</u> <u>1, comma 2 del D.Lgs. n.</u> <u>165/2001 e ss.mm. nella</u> categoria di appartenenza (indicare decorrenza e termine). In caso di periodi lavorativi in part-time <u>specificare la data</u> <u>di inizio e fine e la</u> <u>percentuale.</u>	Cat/Area/Livello dal al Part-time dal al %

Istruzione e formazione	
Titolo di studio	<u>Diploma di scuola secondaria di secondo grado</u> conseguito in data <u>Laurea/Diploma di Laurea</u> conseguito in data <u>Altri titoli (Master, ulteriore laurea/diploma di laurea)</u> conseguito in data Abilitazione/iscrizione all'albo di conseguito in data
Corsi di formazione	
Eventuali pubblicazioni o altro	
Capacità e competenze informatiche	
Ulteriori informazioni (Inserire ogni altra informazione ritenuta utile)	
Allegati (Numerare gli eventuali allegati al CV)	

Data.....

FIRMA

ALLEGATO "E"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ Prov. ____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo _____ CAP _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate all'articolo 76 del DPR n. 445/2000 e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

di aver presentato, in data _____, all'amministrazione datore di lavoro _____, richiesta di rilascio del nulla osta alla cessione del contratto di lavoro e cioè propedeutico alla partecipazione della mobilità volontaria e preventivo dell'eventuale trasferimento.

SI IMPEGNA

a produrre il nulla osta, in originale o copia conforme, con le modalità ed i termini previsti all'art. 3, comma 6, terzo punto dell'avviso di mobilità.

Data, _____

FIRMA PER ESTESO

(non autenticata ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000)

Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Umane Organizzative e Strumentali, n. 607 del 29/12/2017

Integrazione al Decreto n. 599 del 27.12.2017 "DGR n. 1346 del 13.11.2017- Indizione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 71 posti vacanti riservati alla mobilità esterna."

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di integrare l'articolo 2, comma 1 dell'avviso di mobilità (Allegato "A"), di cui al decreto n. 599 del 27.12.2017, aggiungendo, dopo il primo alinea:

"1 dipendenti del Comparto Regioni ed Autonomie locali appartenenti alle categorie intermedie 83 e 03 potranno fare domanda per i posti indicati nel precedente articolo rispettivamente per le categorie giuridiche 81 e 01 con profili professionali e/o contenuto delle attività svolte riconducibili a quelle dell'ordinamento professionale della Regione Marche di cui all'allegato 8 del presente avviso.

L'eventuale accoglimento delle domande di mobilità comporta la garanzia della conservazione del trattamento economico in godimento nell'ente di provenienza e l'inquadramento nel nuovo profilo e categoria per i quali si concorre."

- di confermare quant'altro stabilito con il decreto n. 599/2017.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
(Piergiuseppe Mariotti)

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE,
LAVORO E ISTRUZIONE

Decreto del Dirigente Della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi per il

Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 905 del 27/12/2017

Ex art.16 L. 56/87, D.Lgs.165/2001, D.Lgs. 150/2015, D.G.R. 1346/2003 e s.m.i. - Approvazione graduatoria integrata fra i CIOF Macerata, Civitanova Marche e Tolentino per l'Avvicinamento a Selezione Pubblica per la copertura di N. 2 posti con qualifica di PORTIERE CAT. B B/1 a tempo Indeterminato pieno presso l'ASUR Marche Area Vasta N. 3 Macerata.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita, in conformità alle disposizioni di cui all'Avviso Pubblico Prot. N. 1194900 pubblicato in data 29/11/2017 e della D.G.R. n. 1346 del 5 ottobre 2003 s.m.i., così come descritte nel documento istruttorio al presente atto;
- Di ammettere n. 52 richieste risultanti in possesso dei requisiti, raccolte, su presenza, in data 7 Dicembre 2017, relative alla copertura dei posti in oggetto indicati.
- Di accettare, come previsto dal D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 anche la domanda di partecipazione accompagnata dalla ricevuta di presentazione della DSU e la rettifica del DSU in presenza di omissioni/difficoltà a seguito di controllo con l'Agenzia dell'Entrate;
- Di approvare le proposte di graduatoria formulate da ogni Centro per l'Impiego di Macerata, Civitanova Marche e Tolentino nelle quali si ammettono le n.52 richieste di partecipazione presentate. Le suddette graduatorie sono conservate agli atti dell'ufficio, in quanto vi sono contenuti dati "parasensibili" identificativi della situazione economica dei partecipanti ;
- Di approvare la graduatoria integrata provinciale, relativa alla richiesta di n. 2 "Portieri" redatta sulla base degli utenti individuati dai Centri per l'Impiego di Macerata, Civitanova Marche e Tolentino secondo l'ordine delle rispettive graduatorie ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, così come disciplinato dalla DGR n. 1654/10, allegata al presente atto, (Allegato 1) del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nella quale per esigenza di tutela dei dati personali i candidati sono individuati con l'ID identificativo attribuito da JA.
- Di escludere dalla graduatoria, per il Ciof di Macerata, le domande di partecipazione dei soggetti identificati con Idsil n. 868927, data di

nascita 14/02/1961, e n. 216871, data di nascita 27/06/1985, in quanto non in possesso della qualifica di Portiere, il nominativo identificato con l'Idsil n. 216871 pur in possesso della qualifica di Portiere all'atto di presentazione della domanda risultava aver registrato tale qualifica in data successiva alla richiesta dell'ente, e per il Ciof di Civitanova Marche il soggetto identificato con l'Idsil n.254627, data di nascita 29/06/1981, anch'esso per il mancato possesso della qualifica di Portiere.

- Di disporre che la suddetta graduatoria integrata provinciale approvata con il presente Decreto Dirigenziale, abbia validità di tre mesi dalla data di pubblicazione e sia utilizzabile nel medesimo periodo per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, che rinuncino all'assunzione o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto, come previsto al punto 9 della D.G.R. n.1346 del 13 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Macerata:
- dell'invio a selezione presso l'ASUR Marche Area Vasta N. 3 di Macerata dei nominativi come richiesto dallo stesso Ente;
- dell'invio di ulteriori nominativi nel caso di richiesta di eventuale scorrimento come previsto ai punti 7 e 9 della D.G.R. n. 1346 del 13 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, né può comportare oneri a carico del bilancio Regionale;
- di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i., quale responsabile il dott. Fabio Ramazzotti;
- Di dare atto che avverso le graduatorie approvate ed avverso il presente atto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale (TAR) entro 60 giorni dalla loro pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
- Di disporre la pubblicazione di questo Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
- Di pubblicare le graduatorie nel Portale della Provincia di Macerata www.provincia.mc.it e nelle bacheche dei Centri per l'Impiego di Macerata, Civitanova Marche e Tolentino
- La sottoscritta in relazione al presente provvedimento dichiara di non trovarsi in situazioni, anche potenziali di conflitto di interesse ed attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90.
- Attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento

ALLEGATI

GRAD. PORTIERE

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Graziella Gattafoni)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione
P.F. Istruzione, formazione, orientamento e servizi
territoriali per la formazione e servizi per il
mercato del lavoro (Centri Impiego)



Centro
l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione
di Macerata

Allegato 1

ART. 16 L.56/87 Graduatoria integrata Pubblica Ciof Macerata Civitanova M. Tolentino

ASUR Area Vasta n. 3 Macerata- Data Richiesta 14/9/2017- Tipo Contratto Tempo Indeterminato-
Qualifica Portiere d'Ufficio cat. B/B1

SELEZIONE DEL 07/12/2017

NUMERO POS.	TIPO	IDSil	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO OCC.	PUNTEGGIO
1	CPI CIVITANOVA MARCHE	234833	01/07/1957	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	100
2	CPI MACERATA	1058924	18/08/1957	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	100
3	CPI MACERATA	1306705	28/11/1959	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	100
4	CPI CIVITANOVA MARCHE	562345	18/11/1969	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	100
5	CPI CIVITANOVA MARCHE	494329	30/10/1973	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	100
6	CPI TOLENTINO	1296684	25/06/1991	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	100
7	CPI CIVITANOVA MARCHE	92835	17/01/1963	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	100,09
8	CPI MACERATA	890970	31/03/1976	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	100,26
9	CPI CIVITANOVA MARCHE	162372	17/10/1972	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	100,51
10	CPI TOLENTINO	896713	12/02/1963	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	100,77
11	CPI CIVITANOVA MARCHE	132734	07/07/1968	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	101,03
12	CPI MACERATA	84159	20/07/1964	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	101,57
13	CPI CIVITANOVA MARCHE	814710	03/12/1986	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	102,37
14	CPI TOLENTINO	676370	05/02/1969	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	102,88
15	CPI MACERATA	496316	24/01/1978	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	103,44
16	CPI TOLENTINO	652315	17/08/1975	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	104,8
17	CPI TOLENTINO	476943	20/02/1971	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	104,91

18	CPI MACERATA	80996	09/03/1974	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	105,7
19	CPI TOLENTINO	607794	09/10/1975	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	105,73
20	CPI TOLENTINO	3024	11/09/1963	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	106,69
21	CPI TOLENTINO	1374839	16/01/1996	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	106,69
22	CPI TOLENTINO	501874	06/07/1968	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	108,64
23	CPI CIVITANOVA MARCHE	343871	24/04/1959	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	108,99
24	CPI CIVITANOVA MARCHE	348263	09/03/1970	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	110,83
25	CPI MACERATA	1233293	16/06/1964	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	111,19
26	CPI CIVITANOVA MARCHE	200569	15/04/1973	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	112,83
27	CPI MACERATA	1275344	02/09/1961	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	113,38
28	CPI MACERATA	943128	20/04/1989	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	116,06
29	CPI TOLENTINO	347807	19/02/1971	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	118,77
30	CPI TOLENTINO	588552	07/06/1970	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	122,59
31	CPI TOLENTINO	1371342	06/02/1963	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	127,7
32	CPI CIVITANOVA MARCHE	131535	13/02/1970	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	129,56
33	CPI CIVITANOVA MARCHE	1108465	07/08/1991	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	133,05
34	CPI TOLENTINO	438780	02/02/1976	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	135,44
35	CPI TOLENTINO	496935	06/07/1975	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	142,2
36	CPI TOLENTINO	558826	05/02/1976	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	175
37	CPI TOLENTINO	990769	30/09/1985	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	175
38	CPI MACERATA	1076954	02/06/1990	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	175
39	CPI TOLENTINO	1403038	02/08/1998	PORTIERE DI UFFICIO	DISOCCUPATI	175
40	CPI TOLENTINO	579931	25/05/1968	PORTIERE DI UFFICIO	IN SOSPENSIONE DELL'ANZIANITA' EX ART 4 D.L. 181/2000	100,41
41	CPI MACERATA	433159	01/01/1979	PORTIERE DI UFFICIO	IN SOSPENSIONE DELL'ANZIANITA' EX ART 4 D.L. 181/2000	103,24
42	CPI CIVITANOVA MARCHE	1188301	08/04/1993	PORTIERE DI UFFICIO	IN SOSPENSIONE DELL'ANZIANITA' EX ART 4 D.L. 181/2000	104,34
43	CPI TOLENTINO	486590	09/11/1965	PORTIERE DI UFFICIO	OCCUPATI	104,82

44	CPI CIVITANOVA MARCHE	178976	07/03/1963	PORTIERE DI UFFICIO	OCCUPATI	104,88
45	CPI TOLENTINO	134377	06/10/1975	PORTIERE DI UFFICIO	OCCUPATI	112,07
46	CPI CIVITANOVA MARCHE	110888	07/02/1970	PORTIERE DI UFFICIO	OCCUPATI	116,69
47	CPI TOLENTINO	241394	04/04/1984	PORTIERE DI UFFICIO	IN SOSPENSIONE DELL'ANZIANITA' EX ART 4 D.L. 181/2000	123,56
48	CPI TOLENTINO	1133853	10/09/1991	PORTIERE DI UFFICIO	IN SOSPENSIONE DELL'ANZIANITA' EX ART 4 D.L. 181/2000	140,41
49	CPI TOLENTINO	508225	06/05/1963	PORTIERE DI UFFICIO	OCCUPATI	175
50	CPI TOLENTINO	1234095	20/10/1994	PORTIERE DI UFFICIO	IN SOSPENSIONE DELL'ANZIANITA' EX ART 4 D.L. 181/2000	175
51	CPI TOLENTINO	1268712	31/03/1995	PORTIERE DI UFFICIO	OCCUPATI	175
52	CPI TOLENTINO	1357295	09/08/1996	PORTIERE DI UFFICIO	IN SOSPENSIONE DELL'ANZIANITA' EX ART 4 D.L. 181/2000	175

Il responsabile della fase istruttoria
Marcella Casoni

Il Responsabile del Procedimento
Dottor Fabio Ramazzotti

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 921 del 30/12/2017

P.O.R. Marche 2014/2020 Asse 1 P. inv. 8.1 RA 8.5 Azione 8.1.B- Avviso Pubblico D.D.P.F. 52/SIM/2017. Ambito territoriale n. 3 OGPE-SARO - Assunzione impegni Progetti formativi ad Occupazione Garantita ammessi alle provvidenze per € 127.650,00. Bilancio 2017/2019 - Annualità 2018 CAPITOLI 2150410016 - 2150410021 -2150410013.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di ammettere a finanziamento i progetti, approvati con DDPF n.783/IFD del 05/12/2017 e risultati in posizione utile all'accesso alle provvidenze previste dall'Avviso emanato con DDPF n. 52/SIM/2017, riportati in elenco nell'Allegato "A" al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) Di concedere al beneficiario del presente atto, per l'attuazione dei progetti indicati al punto precedente, l'importo massimo stabilito a fianco di essi nel citato Allegato "A";
- 3) Di impegnare in favore del beneficiario di cui al precedente punto 2, identificato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, individuato come "Allegato B", come nello stesso dettagliato, la somma complessiva di € **127.650,00**, sulle disponibilità dei capitoli sotto richiamati del bilancio 2017/2019, secondo la seguente esigibilità:
 - annualità 2018 € 127.650,00

Annualità 2018 – Allegato B

Tot. € 127.650,00

Cap. 2150410016 (e/1201050071 acc.to n. 5 € 40.601.778,66) Quota UE 50% - Codice di transazione elementare: 1504 2310399001 041 3 1040399999 0000000000000000 4 3 008	€ 63.825,00
Cap. 2150410021 (e/1201010140 acc.to n. 6 € 28.425.386,69) Quota Stato 35% - Codice di transazione elementare: 1504 2310399001 041 4 1040399999 0000000000000000 4 3 008	€ 44.677,50
Cap. 2150410013 Quota regione 15% - Codice di transazione elementare: 1504 2310399001 041 7 1040399999 0000000000000000 4 3 008	€ 19.147,50

- 4) Di ridurre le prenotazioni di impegno sui capitoli del Bilancio 2017/2019, come di seguito indicato: annualità 2017 € 127.650,00:
 - sul capitolo n. 2150410019 del bilancio annualità 2017 (quota UE 50%) prenotazione di impegno n. 1145/2017 per euro 63.825,00
 - sul capitolo n. 2150410020 di bilancio annualità 2017 - (quota Stato 35%) prenotazione di impegno n. 1146/2017 per euro 44.677,50
 - sul capitolo n. 2150410022 di bilancio annualità 2017 (quota regionale 15%) prenotazione di impegno n. 1147/2017 per euro 19.147,50;
- 5) Di dare atto che l'attività di gestione e monitoraggio, compresa quella della procedura finanziaria, attinente l'erogazione degli acconti e degli eventuali saldi o dei recuperi ai beneficiari, è di competenza del Responsabile del Procedimento individuato, per l'ambito territoriale

di Pesaro, nel dott. Claudio Andreani con DDPF n. 52/SIM/2017;

- 6) Di dare evidenza pubblica al presente decreto attraverso la sua pubblicazione per estratto nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:
 - <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>
 - <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>
 - Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento" precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

- 7) Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, al Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della L.R. 17 del 28/07/2003;
- 8) Di dichiarare ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento, la sottoscritta non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Graziella Gattafoni)

ALLEGATO AL DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE E SERVIZI PER IL MERCATO DEL LAVORO (CENTRI IMPIEGO)

ATTESTAZIONE CONTABILE (*Accertamento già registrato*)

Si attesta l'avvenuto accertamento sui capitoli di entrata del bilancio 2017/2019 annualità 2018 come di seguito indicato:

n. 5 cap. n. 1201050071 ann. 2018 € 40.601.778,66

n. 6 cap. n. 1201010140 ann. 2018 € 28.425.386,69

Il responsabile della Posizione organizzativa
Accertamento delle entrate
(*Dott.ssa Attilia Giorgetti*)

ALLEGATO AL DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE E SERVIZI PER IL MERCATO DEL LAVORO (CENTRI IMPIEGO)

ATTESTAZIONE CONTABILE (*Attestazione della copertura finanziaria*)

Si attesta la copertura finanziaria dell'importo totale di € **127.650,00** e si registrano gli impegni di spesa sui capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017/2019 - annualità 2018 - come di seguito specificato:

Anno 2018 Tot. € 127.650,00

Beneficiario	2150410016	2150410021	2150410013	
	Importo	Importo	Importo	Totale
Assindustria Consulting srl	27.300,00	19.110,00	8.190,00	54.600,00
Assindustria Consulting srl	36.525,00	25.567,50	10.957,50	73.050,00
Totale	63.825,00	44.677,50	19.147,50	127.650,00

Si riducono contestualmente le seguenti prenotazioni di impegno di spesa, assunte con DDPF n. 52/SIM del 15/02/2017 sui capitoli del Bilancio 2017/2019 - annualità 2017 - come di seguito indicato:

Annualità 2017 tot € 127.650,00

sul capitolo n. 2150410019 del bilancio annualità 2017 (quota UE 50%) prenotazione di impegno n. 1145/2017 per euro 63.825,00

sul capitolo n. 2150410020 di bilancio annualità 2017 (quota Stato 35%) prenotazione di impegno n. 1146/2017 per euro 44.677,50

sul capitolo n. 2150410022 di bilancio annualità 2017 (quota regionale 15%) prenotazione di impegno n. 1147/2017 per euro 19.147,50

Il responsabile della Posizione organizzativa
Controllo contabile della spesa n. 2
(*Dott. Federico Ferretti*)

Allegato "A"

PROGETTI AMMESSI ALLE PROVVIDENZE

Ambito territoriale 3 Codice bando siform: OGPESARO – D.D.P.F. n. 783 del 05/12/2017 Dichiarazione di ammissibilità alle provvidenze		
Codice Siform	Ente gestore / Beneficiario	Importo
205423	ASSINDUSTRIA CONSULTING SRL	€ 54.600,00
205424	ASSINDUSTRIA CONSULTING SRL	€ 73.050,00
Spesa Totale		€ 127.650,00

Allegato "B"

ANNO 2018 - Beneficiario: **Impresa (Primo, secondo anticipo e saldo)**

Cod. siform	N° ore	ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE DEL DECRETO	BENEFICIARIO		CAPITOLO 2150410016 (50%) IMPEGNO N		CAPITOLO 2150410021 (35%) IMPEGNO N		CAPITOLO 2150410013 (15%) IMPEGNO N		TOTALE
			Denominazione - Dati fiscali Indirizzo	Tipologia Operazione	IMPORTO SUB	N. SUB	IMPORTO SUB	N. SUB	IMPORTO SUB	N. SUB	
205423	364 ore Pesaro		Assindustria Consulting srl C.F./P.I. 01071500415 Via Curiel 35 - Cap 61121 Pesaro	Operazione fuori dal campo di applicazione dell'IVA in base all'art.2, co.3 DPR 633/1972	27.300,00		19.110,00		8.190,00		54.600,00
205424	487 ore Pesaro		Assindustria Consulting srl C.F./P.I. 01071500415 Via Curiel 35 - Cap 61121 Pesaro	Operazione fuori dal campo di applicazione dell'IVA in base all'art.2, co.3 DPR 633/1972	36.525,00		25.567,50		10.957,50		73.050,00
			TOTALE		63.825,00		44.677,50		19.147,50		127.650,00

Anno 2018 TOTALE IMPRESA € 127.650,00

Decreto del Dirigente della P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro e Corrispondenti Servizi Territoriali, n. 1 del 03/01/2018

PON GARANZIA GIOVANI - 2° Fase, Misura 5 - Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica DDPF n. 10/SIM/2017 e smi. Approvazione Elenco n. 18 - Richieste di Tirocinio ammesse a finanziamento con Impegno risorse € 132.804,00

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Di approvare l'Elenco n. 18 contenente la graduatoria delle domande (progetti) di Tirocinio extra curricolare anche in mobilità geografica di cui alla Misura 5 del Programma GG - 2° Fase, presentate in risposta al DDPF n. 10/SIM/2017 (BURM n. 6/2017) e smi dall'11/12/2017 al 18/12/2017 ed ammesse a finanziamento.

Di dare atto che la graduatoria è stata predisposta dalla competente Commissione di Valutazione nominata con decreto dirigenziale n. 168/SIM/2017 che, in base a quanto indicato dall'art. 16 dell'Avviso pubblico, ha redatto l'Elenco (n.18) dei progetti (n.68) ammessi a finanziamento, contenuta nell'Allegato A del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di stabilire che il finanziamento dei Tirocini di cui al punto precedente è pari ad € **132.804,00** di cui € 122.400,00 a titolo di indennità di partecipazione ed € 10.404,00 a titolo di IRAP, ed è assicurato mediante le risorse assegnate alla Regione Marche con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 237/Segr D.G./2014 ripartite nelle varie Misure - GG, il tutto secondo le disposizioni della DGR n. 500 del 28/04/2014 e del Programma Attuativo Regionale di cui alla DGR n. 754/2014 e s.m.i.

Di approvare, altresì, l'Elenco delle domande non ammesse a finanziamento, presentate sempre ai sensi dell'Avviso pubblico sopra richiamato, predisposto dalla Commissione di Valutazione di cui sopra, e contenuto nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di provvedere, con cadenza bimestrale, alla verifica dei Tirocini ammessi a finanziamento e all'individuazione del relativo Elenco dei beneficiari, in conformità alle disposizioni del Programma Garanzia Giovani - 2° Fase, al fine di consentire l'attivazione delle procedure di pagamento.

Di stabilire che ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico (DDPF n. 10/SIM/2017), il contributo pubblico per l'indennità di partecipazione a favore dei tirocinanti, verrà erogato direttamente dall'INPS, a seguito di apposita indicazione della Regione Marche all'Istituto stesso, e dietro presentazione da parte dei soggetti promotori dei tirocini avviati, della documentazione richiesta dall'Avviso pubblico.

Di attestare che dal presente Decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico del Bilancio della Regione Marche, in quanto con DGR n. 754 del 23/06/2014 è stato scelto di utilizzare il circuito finanziario del Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987 (IGRUE), per effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.

Di dare evidenza pubblica al presente Decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sui siti internet della Regione Marche: **www.regione.marche.it/regione-utile**, alla sezione "Bandi di finanziamento", e nella pagina dedicata al programma Garanzia Giovani al link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Progetto-Garanzia-Giovani-Tirocinio-extracurricolare>.

Si precisa che la pubblicazione costituisce a tutti gli effetti formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e smi.

Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
(Fabio Montanini)

Allegato A - Lista Ammessi a finanziamento n. 18							
Nr.	Codice SIFORM	Nome	Cognome	Codice Fiscale	Ente Promotore	Punteggio Totale	Impegno
1	205655	ALESSIO	MICUCCI	MCCLSS97B24Z138W	Ciof di TOLENTINO	68	€ 1.800,00
2	205726	FEDERICO	MORICONI	MRCFRC91L20L117J	JULIA SERVICE SRL	80	€ 1.800,00
3	205725	MATTIA	GIOBBI	GBBMTT88L23H769W	JULIA SERVICE SRL	60	€ 1.800,00
4	205811	MARA	ROSASPINA	RSSMRA99P58L500K	Ciof di Urbino	77	€ 1.800,00
5	205805	MILENA RITA	DE ANGELIS	DNGMNR91P63A462M	MANPOWER srl	78	€ 1.800,00
6	205802	GIACOMO	PENNESI	PNNGCM95R29C770N	JULIA SERVICE SRL	68	€ 1.800,00
7	205766	ALESSANDRO	URRIANI	RRNLSN98P29A462A	Ciof di Ascoli Piceno	68	€ 1.800,00
8	205841	EMANUELE	LO GUASTO	LGSMLN98L22H769A	Ciof di San Benedetto del Tronto	68	€ 1.800,00
9	205818	ALEX	CAMELI	CMLLXA90M09H769M	Ciof di San Benedetto del Tronto	70	€ 1.800,00
10	205838	SARA	MARCONI	MRCRA94M46D542X	Ciof di San Benedetto del Tronto	67	€ 1.800,00
11	205825	VERONICA	GASPARETTI	GSPVNC90T70H769R	Ciof di San Benedetto del Tronto	78	€ 1.800,00
12	205821	NICOLA	GAMBASSI	GMBNCL93T14A462U	MANPOWER srl	60	€ 1.800,00
13	205834	CRISTINA	PARENTI	PRNCST91H52H769R	MANPOWER srl	80	€ 1.800,00
14	205833	ANDREA	BONCI	BNCNDR96E31B352I	Ciof di Urbino	78	€ 1.800,00
15	205852	ELENA	MORETTI	MRTLNE90P47H769Y	Ciof di San Benedetto del Tronto	78	€ 1.800,00
16	205863	LYDIA	EROMOSELE	RMSLYD92H70Z335K	Ciof di Macerata	88	€ 1.800,00
17	205858	MIRKO	MORICHETTI	MRCMRK90T30C034U	Ciof di CIVITANOVA MARCHE	68	€ 1.800,00
18	205878	YLENIA	FORCONI	FRCYLN96L63E783A	Ciof di Macerata	88	€ 1.800,00
19	205827	TOMMASO	FRANCHI	FRNTMS88P23G843Y	Ciof di Ancona	78	€ 1.800,00
20	205840	ALESSIA	SARNARI	SRNLSS91B67H211S	LABJOB.IT	78	€ 1.800,00
21	205778	LETIZIA	PANICHELLI	PNCLTZ93B55I156L	Ciof di TOLENTINO	68	€ 1.800,00
22	205865	SENAD	BINJOSH	BNJSND97L14Z148J	Ciof di TOLENTINO	78	€ 1.800,00
23	205873	MARIKA	DEROMEDARI	DRMMRK98P42D488W	Ciof di Fano	78	€ 1.800,00

24	205876	CHIARA	TIRABASSI TEODORI	TRBCHR92P65A462C	Ciof di Ascoli Piceno	78	€	1.800,00
25	205880	SARA	TASSOTTI	TSSSRA88H69A462F	LABJOB.IT	80	€	1.800,00
26	205874	NICOLA	MOGLIANI	MGLNCL96C22E388E	Ciof di Macerata	67	€	1.800,00
27	205882	ELISA	SACRIPANTI	SCRLSE98H45H769H	JULIA SERVICE SRL	78	€	1.800,00
28	205867	SIMONE	EUSTACCHI	STCSMN99B02E783A	Ciof di TOLENTINO	68	€	1.800,00
29	205877	JESSICA	VITA	VTIJSC94T57A252R	Ciof di Fermo	68	€	1.800,00
30	205887	CATIA	PAOLINI	PLNCTA89L46H769W	Ciof di San Benedetto del Tronto	88	€	1.800,00
31	205891	SIMONE	DURAZZI	DRZSMN98M27I608W	POIESIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	68	€	1.800,00
32	205847	ANA MARIA	CARDONA VASQUEZ	CRDNMR96P412604E	Ciof di Ancona	78	€	1.800,00
33	205892	ARDIT	LILA	LLIRD799S29Z100M	Ciof di Fermo	78	€	1.800,00
34	205890	SARA	PALANCA	PLNSRA95C64H769B	Ciof di San Benedetto del Tronto	67	€	1.800,00
35	205889	FABIO	PARTEMI	PRTFBA94M06Z602M	Ciof di Ascoli Piceno	68	€	1.800,00
36	205913	ALESSIO	COGNOLI	CGNLSS94L26A462I	MANPOWER srl	80	€	1.800,00
37	205901	CHIARA	DONNINELLI	DNNCHR92P45E388B	Ciof di Jesi	70	€	1.800,00
38	205897	EDITH	AIGBE	GBADTH93P46Z335F	Associazione ON THE	77	€	1.800,00
39	205886	AURORA	MASSEI	MSSSRA89H58I156O	BIT s.r.l.	68	€	1.800,00
40	205879	DAVIDE	PACI	PCADVD97P03A271U	Ciof di Ancona	78	€	1.800,00
41	205911	MARCO	PALPATELLI	PLPMRC97R31E388M	LABJOB.IT	80	€	1.800,00
42	205896	ELENA	RENZI	RNZLNE95L62A271C	Ciof di Ancona	67	€	1.800,00
43	205914	MARIANNA	DE LUCA	DLCMNN98B63A462A	JULIA SERVICE SRL	78	€	1.800,00
44	205915	MATTEO	CHIARAMONI	CHRM7T98C08H211B	JULIA SERVICE SRL	80	€	1.800,00
45	205903	LEONARDO	FOSCHI	FSCLRD98E30A462Q	Ciof di San Benedetto del Tronto	68	€	1.800,00
46	205902	GRAZIA	SERRA	SRRGRZ95L41F979I	LABJOB.IT	88	€	1.800,00
47	205918	CRISTINA	MARDAR	MRDCST90L49Z129R	Ciof di Ascoli Piceno	70	€	1.800,00
48	205912	CHIARA	BOTTI	BTTCHR90P49A462I	Ciof di Ascoli Piceno	68	€	1.800,00
49	205920	CAMILLA	MARIANI	MRNCLL94E68E690E	JULIA SERVICE SRL	68	€	1.800,00
50	205917	DANIEL	FIORAVANTI	FRVDNL95R22A462F	Ciof di Ascoli Piceno	78	€	1.800,00
51	205930	ANNA PAOLA	MOLINARI	MLNNPL89H46A462E	Sida group srl	78	€	1.800,00
52	205904	SARA	PESARESI	PSRSRA93C58A271Q	LABJOB.IT	78	€	1.800,00

53	205929	ALESSANDRO	MARINI	MRNLSN90L30A271C	Ciof di CIVITANOVA MARCHE	60	€	1.800,00
54	205931	ANDREA	SATULLI	STLNDR97D29A462U	MANPOWER srl	90	€	1.800,00
55	205923	LUCIA	TANTUCCI	TNTLCU90C55E388D	Ciof di Ancona	70	€	1.800,00
56	205819	MATTEO	COLONNA	CLNMTT98E25D451V	Ciof di Fabriano	68	€	1.800,00
57	205572	EDUARD	DANCUT	DNCDRD95S19Z129R	Ciof di Ascoli Piceno	68	€	1.800,00
58	205933	LUCA	MARINO	MRNLCU99C03E791H	Ciof di CIVITANOVA MARCHE	68	€	1.800,00
59	205932	ANGEL TOMAS	TORTOLINI	TRTNLT97R05Z604X	Ciof di Fano	68	€	1.800,00
60	205948	LETIZIA	PETTINARI	PTTLTZ95H671156Y	Ciof di Macerata	67	€	1.800,00
61	205936	NOEMI	PALUMBO	PLMNMO97M49F8390	Ciof di Ancona	67	€	1.800,00
62	205937	GIULIA	PETRELLI	PTRGLI95C68L500Z	Ciof di Pesaro	78	€	1.800,00
63	205939	GIULIA	BUCCOLINI	BCCGLI93H57L191E	BIT s.r.l.	90	€	1.800,00
64	205949	GIORGIA	MORBIDONI	MRBGRG98S46G157N	Ciof di Ancona	67	€	1.800,00
65	205954	DJIBRIEL	THIOUNE	THNDBR90P26Z344R	Ciof di Fermo	90	€	1.800,00
66	205952	SIMONE	CAPOZUCCA	CPZSMN96B06E783O	Ciof di Macerata	68	€	1.800,00
67	205525	SILVIA	LUZI	LZUSLV95R71L500Y	Ciof di Urbino	77	€	1.800,00
68	205908	ANWAR	NADIFI	NDFNWR88P11I754C	Ciof di Urbino	70	€	1.800,00
TOTALE INDENNITA'							€	122.400,00
TOTALE IRAP							€	10.404,00
TOTALE IMPEGNO							€	132.804,00

Allegato B - Lista Non ammessi a finanziamento n.18							
Nr.	Codice SIFORM	Nome	Cognome	Codice Fiscale	Ente Promotore	Punteggio Totale	Impegno
1	205679	CESARE	BARBETTA	BRBCSR88H03E038W	Ciof di Urbino	48	€ -
2	205899	ALESSIA	CATORCI	CTRLSS90A43A271O	Ciof di Ancona	58	€ -
3	205938	MATTEO	LEVA	LVEMTT97E19G479Z	Ciof di Pesaro	57	€ -
4	205941	ELIA	DONINI	DNNLEI98A12G479R	Ciof di Pesaro	57	€ -
5	205944	NICOLE	ALBERTINI	LBRNCL96M46B352U	LABJOB.IT	58	€ -
6	205947	ALEXIA	RAVAGNAN	RVGLXA94T66G479B	Ciof di Pesaro	58	€ -
TOTALE INDENNITA'							€ -
TOTALE IRAP							€ -
TOTALE IMPEGNO							€ -

**ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Comune di Folignano

Deliberazione della Giunta Municipale di Folignano n. 178 del 14.12.2017 - Approvazione Variante al P.R.G. Vigente ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 34/92 per modifica Scheda Censimento N. 173

LA GIUNTA MUNICIPALE

Omissis

DELIBERA

DI APPROVARE la premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente provvedimento;

DI APPROVARE la variante urbanistica ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92, secondo le procedure di cui all'art.30 della medesima legge regionale, che consiste nella variazione dalla Categoria "B" alla Categoria "C" con possibilità di procedere ad un intervento di ristrutturazione con demolizione del fabbricato di cui alla scheda censimento n. 173 del censimento degli edifici rurali allegato al PRG vigente, così come richiesto dal Sig. Polidori Giuseppe ed indicato nella perizia giurata redatta dall'Ing. Amadio Scaramucci, trasmessa con nota prot. n. 2506 del 20.02.2017;

DI DARE ATTO che la variante in oggetto non è soggetta a VAS per effetto della lettera K, comma 8, dell'art. 13 delle Linee Guida Regionali, come da nota della Provincia di Ascoli Piceno - Settore Urbanistica acquisita al protocollo in data 24.04.2017 al n. 6305;

Omissis

Comune di Jesi

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 153 del 18/12/2017 avente ad oggetto: Variante Parziale al P.R.G.: Incremento dell'offerta di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e razionalizzazione degli spazi pubblici in Località Piccitu', Cartiere Vecchie e Minonna. Approvazione ai sensi dell'art.26 della L.R. N.34/92 e ss.mm.ii.

1. di assumere la premessa narrativa, che qui s'intende integralmente richiamata ed approvata, a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto del *parere favorevole con rilievi* espresso dalla Provincia di Ancona con Decreto del Presidente n. 154 del 10/11/2017;
3. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., la "*Variante parziale al P.R.G.: incremento dell'offerta di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e razionalizzazione degli spazi pubblici in località Piccittù, Cartiere Vecchie e Minonna*", costituita dai seguenti elaborati:

- *Relazione illustrativa - aggiornamento dicembre 2017*

- Elaborati grafici di analisi:

*TAVOLA 01Inquadramento territoriale_CTR
TAVOLA 01aInquadramento territoriale_ zona Piccittù*

TAVOLA 01bInquadramento territoriale_ Cartiere Vecchie

TAVOLA 01cInquadramento territoriale_ località Minonna

TAVOLA 02aStralcio Prg vigente_ zona Piccittù

TAVOLA 02bStralcio Prg vigente_ Cartiere Vecchie

TAVOLA 02cStralcio Prg vigente_ località Minonna

TAVOLA 03Stralcio Tav.6p vigente

TAVOLA 04Stralcio Tav.10p vigente

TAVOLA 05Classificazione Acustica

TAVOLA 06Stralcio PPAR

TAVOLA 07Stralcio PTCP

TAVOLA 08Stralcio PAI e Aree di rischio del PRG

TAVOLA 09Vincoli paesaggistici

TAVOLA 10aReti tecnologiche_ zona Piccittù

TAVOLA 10bReti tecnologiche_ Cartiere Vecchie

TAVOLA 10cReti tecnologiche_ località Minonna

TAVOLA 11aTessuto urbano esistente

TAVOLA 11bTessuto urbano esistente

TAVOLA 12Assetto delle proprietà

- Elaborati grafici di progetto:

TAVOLA 13aStralcio Prg in variante_ zona Piccittù

TAVOLA 13b Stralcio Prg in variante_Carriere Vecchie

TAVOLA 13c Stralcio Prg in variante_località Minonna

TAVOLA 14 Stralcio Tav. 6p in variante

TAVOLA 15 Stralcio Tav. 10p in variante

TAVOLA 16 Quadro sinottico della Variante

- Rapporto preliminare V.A.S.;
- Quadro di raffronto N.T.A. (Prg vigente e proposta di variante) - **aggiornamento dicembre 2017 e Tabella capacità standard e opere di complemento**;
- Documentazione fotografica;
- Verifica di conformità al Piano di Classificazione Acustica Comunale;
- Analisi botanico-vegetazionale
- Studio Geologico (Subambito TT1.1 Piccittù)
- Verifica compatibilità idraulica (Subambito TT1.1 Piccittù)
- Verifica di Compatibilità Idraulica (art. 10 L.R. 22/2011) - località Cartiere Vecchie
- Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali;

aggiornati in base alle modifiche conseguenti l'adeguamento ai rilievi della Provincia di Ancona secondo quanto indicato nel documento istruttorio;

4. di dare atto che i suddetti elaborati di variante saranno conservati in originale agli atti dell'ufficio proponente mentre una copia, in formato digitale, verrà pubblicata, ai sensi dell'Art.39 del D.Lgs. n.33/2013, sul sito internet del Comune di Jesi nella Sezione *Amministrazione Trasparente* – Sottosezione di I Livello *Pianificazione e Governo del Territorio*, contestualmente alla pubblicazione della presente deliberazione;

Omissis

Comune di Monte Roberto

Delibera n. 41 del 18/12/2017 - Progetto inerente lo Sportello Unico Attività Produttive comportante variante allo strumento urbanistico vigente, in combinato disposto con la variante parziale allo stesso piano urbanistico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010: Istanza Presentata dall'azienda Agricola Rovegliano con sede in Via Rovegliano, 2 per la realizzazione di un edificio agricolo nel terreno censito al F. 8 Mappale 84.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto che si intende qui richiamata ed approvata.
2. Di approvare la variante al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e dell'art. 26 quater della L.R. n. 34/1992, relativa al progetto presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni di Castelbellino e Monte Roberto, prot. n. 7416 del 15/09/2017, dai Sig.ri MARASCA Luca nato a Jesi il 16/05/1996, residente a Monte Roberto in Via Guido Rossa n. 09, CF: MRSLCU96E16E388R, e MARASCA Matteo nato a Jesi il 14/11/1994, residente a Monte Roberto in Via Guido Rossa n. 09 CF: MRSMTT94S14E388V in qualità di Legali Rappresentanti della ditta AZIENDA AGRICOLA ROVEGLIANO, con sede a Monte Roberto in Via Rovegliano, 2 P.Iva: 02707530420, per l'esercizio della seguente attività: realizzazione di un edificio ad uso agricolo, nel Comune di Monte Roberto, in Via Rovegliano, nel terreno censito al catasto al fg. 8 mappale n. 84, - comportante variante allo strumento urbanistico vigente in combinato disposto con la variante parziale allo stesso piano urbanistico – (pratica n. 3210/2017), in conformità ai verbali della Conferenza dei Servizi del 31/10/2017 e 29/11/2017, agli atti ivi richiamati ed a quanto specificato in premessa.
3. Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive, ai fini del rilascio del titolo abilitativo unico e per gli adempimenti conseguenti.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Ancona, U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali di Piani Urbanistici e Territoriali.
5. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, come previsto dall'art. 40, comma 2 bis della L.R. n. 34/1992 e s.m.i.
6. Di dare atto che la documentazione inerente il presente procedimento è integralmente pubblicata sul sito internet del Comune (amministrazione trasparente > pianificazione e governo del territorio > Variante SUAP ai sensi dell'art. 26/quater della L.R. 34/1992.

7. Di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e dell'art. 26 quater della L.R. n. 34/1992, che:
- Gli interventi relativi al progetto sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del d.p.r. 6 gennaio 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
 - Il mancato inizio dei lavori previsti dal titolo abilitativo unico entro un anno dal suo rilascio, comporta la decadenza del titolo stesso di cui è data tempestiva comunicazione agli enti interessati;
 - Non costituiscono variante urbanistica e possono essere autorizzate le modifiche al progetto approvato che non lo alterino in modo sostanziale e che in ogni caso non comportino mutamenti della destinazione d'uso, aumento di unità immobiliari, aumenti del volume o delle superfici e modifiche delle altezze. Le destinazioni e i parametri urbanistici conseguenti al rilascio del titolo abilitativo unico possono essere modificati a seguito di varianti allo strumento urbanistico generale o particolareggiato approvate ai sensi della legislazione vigente.
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con successiva e separata votazione unanime espressa per alzata di mano dai n. 9 Consiglieri comunali presenti e votanti.

- SDEMANIALIZZARE, nel territorio del comune di Montefelcino - località Montemontanaro in via San Michele, la porzione di area individuabile al Catasto come relitto di strada e distinta al F° 25 particelle 310 della superficie di mq. 43,00;
3. di stabilire che il presente Decreto, ai fini della sdemanializzazione e declassificazione, verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, per estratto nel Bollettino Regionale, e verrà trasmesso, entro un mese dalla pubblicazione, all'Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Nuovo Codice della Strada e dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e s.m.i. (Regolamento attuazione Nuovo Codice della Strada);
 4. di dare atto che il presente decreto ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. n. 495/1992.
 5. di dare atto che, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazioni del Consiglio Comunale n. 53 del 29/11/2010 e n° 44 del 13/11/2012, l'area di cui al precedente punto "2" è stata sdemanializzata e conseguentemente trasferita al patrimonio disponibile del Comune di Montefelcino (PU);
 6. di prendere atto che tutte le spese derivanti dall'adozione del presente provvedimento sono a carico del richiedente privato e quindi senza alcun onere a carico del Comune di Montefelcino

Comune di Montefelcino

Estratto del Decreto del Responsabile Settore Tecnico n° 6029 del 30/12/2017 ad oggetto: Sdemanializzazione e declassificazione di una porzione di area individuata al catasto come relitto di strada in via San Michele - Loc. Montemontanaro del comune di Montefelcino

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

OMISSIS

DECRETA

1. di prendere atto di quanto stabilito dal Consiglio Comunale con deliberazioni n° 53 del 29/11/2010 e n° 44 del 13/11/2012;
2. di DECLASSIFICARE, DICHIARARE LA CESSAZIONE DELL' USO PUBBLICO E

Il Responsabile del Settore Tecnico
(geom. Roberto Giovannini)

ASUR Marche

Determina del Direttore Generale ASUR n. 805 del 29/12/2017 - Legge Regionale n. 34/2017 - Art. 14 e DGRM n. 1621/2017- Scorporo del Presidio Ospedaliero "SS. Benvenuto e Rocco di Osimo" e cessione all'INRCA ramo di attività - Provvedimenti di attuazione.

IL DIRETTORE GENERALE ASUR

(OMISSIS)

D E T E R M I N A

1. di dare atto che la Legge Regionale 34/2017, all'art. 14 recante: *“Incorporazione nell'INRCA del presidio ospedaliero SS. Benvenuto e Rocco di Osimo”* dispone quanto segue:

1. A decorrere dal 1 gennaio 2018 il presidio ospedaliero SS. Benvenuto e Rocco di Osimo, ramo dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) di cui alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 (Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale), dell'area vasta 2, è incorporato nell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (INRCA) di cui alla legge regionale 21 dicembre 2006, n. 21 (Disposizioni in materia di riordino della disciplina dell'Istituto Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “INRCA” di Ancona).

2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge la Giunta regionale adotta i criteri e le modalità necessari per regolare i rapporti giuridici e patrimoniali tra l'ASUR e l'INRCA”

e che conseguentemente la cessione del ramo di attività che trova attuazione con il presente atto avviene, ad ogni conseguente effetto, in forza di legge.

2. di disporre conseguentemente, nel rispetto dei criteri declinati dalla Giunta Regionale con DGRM n. 1621/2017, la cessione all'INRCA dell'articolazione aziendale identificata nel Presidio Ospedaliero “SS. Benvenuto e Rocco” di Osimo, che viene trasferita e conferita nella sua organica unità funzionale economica e finanziaria, risultante dalla procedura di ricognizione del personale, del patrimonio, dei contratti in corso, di ogni altra posta contabile e non, relativa al ramo di attività oggetto di cessione, dando atto che:

- a) per effetto della cessione, l'INRCA beneficiaria, riceve per apporto i beni alla stessa assegnati e risultanti dallo stato patrimoniale in appresso richiamato e l'articolazione funzionale oggetto di trasferimento viene apportata nello stato di fatto e di diritto in cui si trova alla data di efficacia del trasferimento;
- b) l'INRCA subentra, nella piena proprietà, possesso e godimento dei beni così come descritti nel presente atto di trasferimento e succede pertanto, in preciso stato e luogo dell'ASUR cedente a partire dalle ore 00:00 del 01/01/2018 con decorrenza di tutti gli effetti del trasferimento da tale ora e data.

- 3) di dare atto che il ramo di attività oggetto dello scorporo, comprende gli elementi patrimoniali e non patrimoniali di seguito descritti e fatti oggetto di apposita procedura di ricognizione:

- a) rapporti con il personale dipendente, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, afferente alle attività oggetto di trasferimento, con specificazione dell'inquadramento economico e giuridico, così come risultato dalla procedura di informativa e consultazione con le OO.SS., definita con gli accordi sottoscritti a seguito degli incontri in data 19/12/2017 per quanto riguarda la Dirigenza Medica e Veterinaria e la Dirigenza SPTA e in data 21/12/2017 per quanto riguarda il Comparto;

A tutti gli effetti di legge, il trasferimento del personale del Presidio Ospedaliero “SS. benvenuto e Rocco” di Osimo, in conseguenza della cessione del detto ramo di attività ai sensi dell'art. 2112 del codice civile, non comporterà alcun differente titolo del passaggio del personale all'INRCA né alcuna interruzione del rapporto di lavoro che proseguirà con conservazione dei diritti acquisiti, delle ferie maturate e non godute, dei fondi contrattuali relativi e di quanto stabilito dai contratti integrativi in essere alla data di trasferimento.

L'ASUR e l'INRCA sono obbligati in solido per i crediti che i lavoratori avevano al tempo del trasferimento;

Tutti i ratei differiti maturati dal personale dipendente trasferito e i fondi di trattamento di fine rapporto del personale in servizio, maturati sino alla data di effettivo trasferimento, vengono assunti nello stato passivo dell'INRCA beneficiaria del trasferimento, con corrispondente appostamento nell'attivo della stessa, di credito, per pari ammontare, verso l'Azienda cedente;

- b) i contratti in essere alla data di effettivo trasferimento afferenti l'attività organizzata nel suo complesso esercitata dal Presidio Ospedaliero “SS. Benvenuto e Rocco” di Osimo, aventi ad oggetto appalti di lavori, servizi, forniture, noleggi, manutenzioni ecc., vengono trasferiti per quanto di pertinenza al Presidio Ospedaliero “SS. Benvenuto e Rocco”, per la quale parte e/o quota, l'INRCA potrà subentrare a norma dell'art. 2558 c.c., del che viene dato atto con analitico dettaglio nei verbali all'uopo redatti tra le parti ed in appresso richiamati ed approvati;
- c) i beni immobili ed i beni mobili, con indicazione del valore contabile e relativo fondo di ammortamento, di cui all'inventario aggiornato alla data di effettivo trasferimento, in appresso richiamato;
- d) i finanziamenti in conto capitale non completamente erogati/maturati assegnati all'ASUR

- cedente, con vincolo di destinazione al ramo di attività ceduto;
- e) ogni altra posta contabile registrata concernente il Presidio Ospedaliero SS. Benvenuto e Rocco oggetto di cessione all'INRCA.
4. di approvare, ai fini del trasferimento gli elenchi e documenti che identificano l'unità funzionale, economica e finanziaria, oggetto di cessione e che uniti alla presente Determinazione costituiscono parte integrante e sostanziale:
- **elenchi** nominativi del personale dipendente individuato a seguito della procedura di informazione e consultazione con le OO.SS., definita con gli accordi sottoscritti a seguito degli incontri sindacali in data 19/12/2017 per quanto riguarda la Dirigenza Medica e Veterinaria e la Dirigenza SPTA e in data 21/12/2017 per quanto riguarda il Comparto - **Allegati 1 e 2;**
 - **elenchi** dei contratti in essere, afferenti l'attività organizzata nel suo complesso esercitata dal Presidio Ospedaliero "SS. Benvenuto e Rocco" di Osimo, aventi ad oggetto appalti di lavori, servizi, forniture, noleggi, manutenzioni, che vengono trasferiti per quanto afferente al Presidio Ospedaliero di Osimo per la quale parte e/o quota, l'INRCA potrà subentrare secondo quanto indicato nei Verbali sottoscritti tra le parti e dettagliati rispetto alla durata, terzo contraente, indicazione del subentro totale o parziale o della volontà di non subentrare da parte di INRCA - **Allegati 3 e 4;**
 - **elenchi** dei beni mobili, delle immobilizzazioni immateriali e dei beni immobili inerenti le strutture oggetto di trasferimento, comprensivi di eventuali mutui ed ipoteche, con indicazione del valore contabile e relativo fondo di ammortamento di cui all'inventario, corredata, quanto ai beni immobili delle relative visure catastali e individuati nei seguenti allegati:
 - **Allegato 5** – Elenco attrezzature sanitarie e altri beni mobili appartenenti al Presidio Ospedaliero SS Benvenuto e Rocco di Osimo;
 - **Allegato 6** – Elenco Immobilizzazioni materiali in corso;
 - **Allegato 7** – Elenco beni patrimoniali immobiliari e impianti del Presidio Ospedaliero SS Benvenuto e Rocco di Osimo;
 - **Allegato 8 e 8.1** – dati catastali relativi rispettivamente al patrimonio indisponibile e al patrimonio disponibile oggetto di cessione;
 - **Elenco** attrezzature hardware oggetto di cessione - **Allegato 9;**
5. di precisare, giusta DGRM n. 1621/2017, quanto di seguito:
- che la dotazione organica dell'INRCA è incrementata della dotazione organica correlata al ramo di attività - Presidio Ospedaliero "SS Benvenuto e Rocco" di Osimo corrispondente al numero, alla qualifica e agli incarichi del personale per l'espletamento delle attività e ivi allocato in modo stabile o prevalente comprensivo del personale di supporto amministrativo e tecnico. Potranno essere assegnati all'INRCA ulteriori posti di dotazione organica, d'intesa tra gli Enti, a seguito della valutazione delle differenze derivanti dalla assegnazione del personale sulla base dello svolgimento della attività prevalente presso il Presidio di Osimo o in altri settori dell'ASUR;
 - che ASUR si impegna affinché il trasferimento del personale avvenga in modo da minimizzare l'impatto delle problematiche correlate e salva la decorrenza del trasferimento dal 01/01/2018, ad assicurare che gli adempimenti concernenti l'erogazione delle retribuzioni, gli adempimenti fiscali e previdenziali, la rilevazione delle presenze, siano oggetto di gestione integrata, qualora necessario, sino alla completa presa in carico da parte di INRCA della gestione delle risorse umane interessate dallo scorporo;
 - che eventuali modalità di supporto amministrativo, tecnico e altro necessario all'INRCA come ad esempio le funzioni di medico competente, per lo svolgimento delle nuove funzioni istituzionali verranno concordate tra gli Enti tenendo a riferimento le risorse a tal fine dedicate dall'Area Vasta n. 2;
 - che l'ASUR previa definizione dei criteri condivisi con l'INRCA ed effettuata l'informativa sindacale, quantificherà i fondi contrattuali correlati alla quota parte della dotazione organica oggetto di scorporo, ivi compresi eventuali residui. Il valore dei fondi contrattuali è portato in riduzione dall'ASUR ed in incremento dall'INRCA.
 - che eventuali procedure concorsuali in corso previste in attuazione del piano occupazionale dell'anno 2017 dell'ASUR - Area Vasta n. 2 e relative al Presidio Ospedaliero di Osimo, possono essere portate a termine d'intesa con l'INRCA e a tal fine utilizzate.
 - che il trasferimento degli incarichi di struttura complessa e semplice incide sulla applicazione degli standard del Comitato LEA sulle rispettive aziende.

6. di precisare altresì:

- che per i beni immobili cui accedono finanziamenti in conto capitale non completamente erogati/maturati assegnati all'ASUR cedente, con relativo vincolo di destinazione, le parti per gli appalti di lavori già in corso, dovranno provvedere a disciplinare la gestione degli stessi regolamentandone la conduzione, anche mediante indicazione dei provvedimenti amministrativi necessari all'attribuzione della legittimazione a procedere da parte dell'ASUR ai fini del completamento del procedimento e consegna dei lavori finanziati e che medesimo criterio deve applicarsi rispetto ad eventuali finanziamenti in corso concernenti tecnologie.
- che i crediti con vincolo di destinazione sono oggetto di cessione all'INRCA (Decreto n. 48/ESO del 10/08/2015 del Dirigente della P.F. Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera – ARS Marche).

7. di precisare inoltre:

- che tutte le eventuali controversie riferite, in tutto o in parte, al ramo di attività oggetto di trasferimento riferibili al periodo antecedente alla data del 01 gennaio 2018, anche se insorti successivamente ad esso, rimangono in capo ad ASUR;
- i rapporti processuali derivanti da contenziosi di cui sia parte il personale dipendente trasferito in relazione alla cessione del ramo di attività, nonché dei rapporti processuali derivanti da contenziosi che coinvolgano contratti/partite/attività oggetto di trasferimento, restano in capo in capo all'ASUR cedente;
- che i sinistri derivanti da responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso prestatori di lavoro (RCO) ed il relativo contenzioso stragiudiziale e giudiziale, purché riferibili ad eventi e fatti verificatisi nel periodo antecedente alla cessione, anche qualora dovessero insorgere successivamente alla data del 01/01/2018, restano in carico ad ASUR cedente, mentre tutti gli eventi di danno rientranti nella responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso prestatori di lavoro (RCO) che dovessero verificarsi a decorrere dalle 00:00 del 01/01/2018, saranno a carico di INRCA;
- che i crediti e i debiti maturati sino alla data di efficacia dell'effettivo trasferimento, riferiti a negozi giuridici ed obbligazioni concernenti il ramo di attività oggetto di cessione restano in capo all'ASUR cedente.

8. di stabilire con riferimento alle **tecnologie biomediche**, quanto di seguito:

- che le tecnologie a supporto del sistema RIS/PACS (hardware server e storage) di gestione delle immagini radiologiche, di cui all'unito elenco - **Allegato 10**-resteranno nello stabilimento ospedaliero di Osimo a supporto dell'attività stessa, sino a quando non sarà stata effettuata la configurazione del sistema RIS/PACS in dotazione all'INRCA e quindi saranno trasferite presso altra struttura di AV 2;
- che, conseguentemente, fatta salva la regolazione tra le parti degli aspetti relativi ai costi di gestione e manutenzione, il relativo contratto aggiudicato con Determina 1560/AV2 del 03/11/2017, per la manutenzione delle tecnologie di digitalizzazione, refertazione e hardware server/storage non è oggetto di cessione all'INRCA;
- che sono oggetto di cessione le tecnologie biomediche di cui all'unito elenco - **Allegato 11**
 - che per l'effetto si approva;
 - che ASUR e INRCA, rinviando a successivo separato protocollo operativo da definirsi entro 30 giorni dalla data del 01/01/2018, la disciplina della gestione manutentiva delle tecnologie biomediche nella fase di passaggio delle stesse.

9. di dare atto:

- che ASUR ed INRCA, in sede di trasferimento del ramo di attività, intendono adottare tutte le misure necessarie a garantire la continuità dei servizi rivolti all'utenza e ad assicurare la prosecuzione di ogni attività connessa e conseguente inerente la cessione e che inoltre concordano di gestire in modo integrato e condiviso le attività e i servizi di cui all'unito prospetto - **Allegato 12 – Attività sanitarie oggetto di gestione integrata**- che per l'effetto si approva, precisando che la disciplina della gestione integrata è soggetta alle modalità, ai criteri ed alla tempistica ivi acclusa;
- che ASUR assicura la trasmissione della documentazione tecnica, amministrativa e sanitaria, nonché quella relativa alla sicurezza, prevenzione e protezione dei lavoratori, salvo altra, inerente le strutture e l'attività oggetto di cessione, in modo da assicurare che l'INRCA possa assolvere ai conseguenti adempimenti istituzionali senza soluzione di continuità rispetto alla data del trasferimento;
- che il cessionario, dalla ore 00:00 del 18/01/2018 dovrà garantire le seguenti coperture assicurative:
 - RCT/RCO;
 - “Kasko”;
 - “Infortuni”;

- che l'INRCA beneficiaria del trasferimento è tenuta a porre in essere tutti gli adempimenti e formalità necessari a farsi riconoscere quale subentrante e proprietaria di ogni cespite ed attività del Presidio Ospedaliero trasferito da ASUR, sia presso il MEF, Agenzia del Territorio e altri Uffici interessati, incluse le variazioni da introdursi nei dati catastali, all'atto della relativa voltura censuaria, da effettuarsi sulla base delle visure allegare sub **allegati 8 e 8.1.**;
 - che ASUR cedente è tenuta a porre in essere le attività supplementari ed esplicative che fossero necessarie per dare piena esecuzione al presente atto di cessione di ramo di attività, ad integrazione e/o complemento del medesimo;
 - che tutte le spese derivanti dall'esecuzione della L.R. 34/2017 nonché consequenziali al presente atto, comprese imposte e tasse, se e in quanto dovute, connesse ai trasferimenti e alle volture necessarie al perfezionamento del trasferimento sono a carico dell'INRCA beneficiaria della cessione, per quanto ad essa trasferito.
10. di stabilire che:
- quanto ai valori dei beni patrimoniali, il Direttore Generale dell'ASUR e il Direttore Generale dell'INRCA, nel corso dell'anno 2018 provvederanno:
 - a confermare e/o rettificare l'elenco analitico dei beni patrimoniali disponibili ed indisponibili, specificandone caratteristiche, localizzazione e tipologia, conformemente alle norme del TUIR ed alle disposizioni vigenti in materia di tenuta della contabilità e di redazione dei bilanci;
 - a determinare gli scostamenti rilevati rispetto ai corrispondenti valori di iscrizione in bilancio alla data di trasferimento, onde procedere alle consequenziali rettifiche nel corso del medesimo esercizio.
 - che sono trasferiti i magazzini e le scorte relativi alle attività cedute, presenti nel complesso immobiliare oggetto di trasferimento, al valore delle giacenze delle scorte di reparto che saranno fatte oggetto di apposita rilevazione inventariale sottoscritta dai relativi Responsabili, secondo quanto concordato nell'unito **Verbale del 12/12/2017 – Allegato A.**
11. di riservarsi, in relazione a quanto riportato ai punti che precedono, di aggiornare/integrare la presente Determina apportando le necessarie modifiche relative ai dati suscettibili di variazione alla data di effettivo trasferimento del ramo di attività, nonché le necessarie integrazioni mediante l'allegazione documentale contenente i dati relativi agli elementi patrimoniali e non patrimoniali oggetto di ricognizione di cui ai punti che precedono, ivi compresa la definitiva indicazione del valore del patrimonio netto del ramo oggetto di trasferimento, la contabilizzazione dell'operazione straordinaria di cessione, nonché la valorizzazione dei ricoveri alla data di effettivo trasferimento.
12. di trasmettere il presente atto:
- Al Direttore Generale dell'INRCA affinché provveda al relativo recepimento;
 - Al Direttore dell'Area Vasta n. 2 di Fabriano;
 - Ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi aziendali interessati, per conoscenza e per gli eventuali adempimenti/attività di competenza;
 - Al Servizio Sanità della Regione Marche per necessaria conoscenza dell'intervenuto adempimento delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 34/2017 e DGRM n. 1621 del 28/12/2017.
13. di pubblicare la presente Determina, a cura dell'Area Comunicazione ASUR, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni dalla data della cessione, ai fini dell'informativa riguardante:
- l'individuazione della data dalla quale ha efficacia rispetto ai terzi il trasferimento del "ramo d'azienda" identificato nel Presidio Ospedaliero "SS. Benvenuto e Rocco" di Osimo ed il subentro dell'INRCA in tutti i residui diritti ed obblighi;
 - la comunicazione ai terzi contraenti che intrattengono rapporti negoziali con i soggetti interessati alle operazioni di che trattasi oltre i Servizi aziendali cui gli stessi possono rivolgersi per le specifiche informative del caso;
- precisando che eventuali successivi atti di integrazione e/o modifica, della presente Determinazione, saranno pubblicati ne esclusivamente sul sito web aziendale all' all'Albo Pretorio Informatico ASUR;
14. dare atto che la presente determina, trattandosi di cessione di ramo di attività che avviene in forza della legge Regionale n. 34/2017, non è sottoposta a controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione nell'Albo Informatico Aziendale, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i. sostituito dall'art.1 della L.R. n.36/2013;

15. trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.;

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Pierluigi Gigliucci)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr.ssa Nadia Storti)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Alessandro Marini)

(OMISSIS)

Si precisa che l'atto integrale e gli allegati citati sono disponibili nel sito istituzionale ASUR al seguente indirizzo : www.asur.marche.it , sotto la voce Albo Pretorio Informatico.

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 2166, per usi industriale attraverso pozzi in comune di Rosora. Ditta: A.E.A. SRL con Sede in Via Fiume, 16 del comune di Rosora (AN). Classifica:420.60.90/2017/SMD/553. D.R. 2166.

RENDE NOTO

Si comunica che la Ditta A.E.A. SRL con Sede in Via Fiume, 16 del comune di Rosora, ha trasmesso con nota del 27/12/2017 prot. n. 1289494 istanza di concessione pluriennale di acqua pubblica attraverso pozzi la cui acqua viene utilizzata per uso industriale – geotermico nello stabilimento sito in Via Fiume, 16 del comune di Rosora.

I pozzi sono censiti al catasto al rispettivamente al foglio 9 e 22 con Mappali n. 622 – 1353 – 1355 – 1382 e 48 del comune di Rosora e la portata da attingere è di l/s 16,00 e si trovano posizionati sulla sponda sinistra del Fiume Esino dal cui subalveo

ricevono alimentazione e ulteriori opere nelle quali verrà restituita l'acqua utilizzata.

Il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è stabilito in gg. 180 ai sensi della Legge Regione Marche n. 5/2006, fatto salvo ulteriori gg. non previsti dalle stesse Leggi Statali e Regionali per effetto dell'entrata in vigore di ulteriori disposizioni normative ambientali e per sospensioni dovute a richiesta documentazione e acquisizione pareri di altri Enti interessati.

Il presente Rende Noto è dovrà essere affisso al prossimo B.U.R. in pubblicazione.

Il comune di Rosora è invitato ad affiggere all'Albo Pretorio il presente avviso, unitamente a copia dell'istanza, per la durata di 30 giorni consecutivi, alla prima data disponibile, con l'invito a restituire i referti di pubblicazione, alla scrivente P.F. Regionale, che per effetto della L.R. n.13/2015 e della D.G.R.M. n.302 del 2016 è ora competente al rilascio sia della concessione pluriennale sia di quella demaniale.

S'informa, inoltre, che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte, osservazioni e/o opposizioni e documenti in virtù della vigente legislazione in materia, e potrà inoltrare le proprie osservazioni alla Sede della P.F. Tutela Delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona e al Funzionario Tecnico incaricato per il sopralluogo, necessario alla verifica dei luoghi, che verrà effettuato dal Dott. Adriano Romaldi, unitamente ad altri Funzionari della P.F. scrivente, il **giorno 18/01/2018 alle ore 14,30 in Loc. Angeli** del comune di Rosorai.

Si precisa che il responsabile del procedimento è il Dott. Adriano Romaldi, Funzionario Tecnico della Regione Marche, P.F. Tutela Delle Acque e Tutela Del Territorio di Ancona.

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefania Tibaldi

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rilascio sia dell'autorizzazione all'escavazione di pozzo sia alla concessione pluriennale di acqua pubblica cui alla D.R. 2167, per usi diversi (igienico sanitario e assimilati) in Loc. Coppetella del comune di Jesi. Ditta: C.A.M. Soc. Coop. Cons. con Sede in Via Coppetella II n. 4 del comune di Jesi.

Classifica: 420.60.90/2017/SMD/554. D.R. 2167.

RENDE NOTO

Si comunica che la Ditta C.A.M. Soc. Coop. Cons. con Sede in Via Coppetella II n. 4 del comune di Jesi, ha trasmesso con nota del 29/12/2017 n. 1301472 istanza di escavazione pozzo e relativa concessione pluriennale di acqua pubblica attraverso la stessa opera sita in Località Coppetella del comune di Jesi la cui acqua verrà utilizzata per uso igienico sanitario e assimilati presso la stessa zona in comune di Jesi.

Il pozzo verrà escavato nell'area censita al catasto terreni del comune di Jesi al foglio 6 Mappale 232 e la portata di derivazione non potrà superare i l/s 2,00 considerando la richiesta di ulteriori Utenti nella zona di Jesi per la salvaguardia del corso d'acqua Fiume Esino dal cui subalveo trae la propria scaturigine.

Il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è stabilito in gg. 180 ai sensi della Legge Regione Marche n. 5/2006, fatto salvo ulteriori gg. non previsti dalle stesse Leggi Statali e Regionali per effetto dell'entrata in vigore di ulteriori disposizioni normative ambientali e per sospensioni dovute a richiesta documentazione e acquisizione pareri di altri Enti interessati.

Il presente Rende Noto è dovrà essere affisso al prossimo B.U.R. in pubblicazione.

Il comune di Jesi è invitato ad affiggere all'Albo Pretorio il presente avviso, unitamente a copia dell'istanza, per la durata di 30 giorni consecutivi, alla prima data disponibile, con l'invito a restituire i referti di pubblicazione, alla scrivente P.F. Regionale, che per effetto della L.R. n.13/2015 e della D.G.R.M. n.302 del 2016 è ora competente al rilascio sia della concessione pluriennale sia di quella demaniale.

S'informa, inoltre, che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte, osservazioni e/o opposizioni e documenti in virtù della vigente legislazione in materia, e potrà inoltrare le proprie osservazioni alla Sede della P.F. Tutela Delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona e al Funzionario Tecnico incaricato per il sopralluogo, necessario alla verifica dei luoghi, che verrà effettuato dal Dott. Adriano Romaldi, unitamente ad altri Funzionari della P.F. scrivente, il **giorno 30/01/2018 alle ore 10,30 in Loc. Coppetella** del comune di Jesi.

Si precisa che il responsabile del procedimento è il Dott. Adriano Romaldi, Funzionario Tecnico della Regione Marche, P.F. Tutela Delle Acque e Tutela Del Territorio di Ancona.

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefania Tibaldi

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R.866, per uso industriale attraverso pozzo in comune di Jesi. Ditta: G.A.J. Soc. Coop. a.r.l. con Sede in Via G. Pastore, 7 del comune di Jesi. Classifica: 420.60.90/2017/SMD/527. D.R.866.

RENDE NOTO

Si comunica che la Soc. G.A.J. Gruppo Autotrasportatori Jesi Soc. Coop. con Sede in Via G. Pastore, 7 del comune di Jesi, ha trasmesso con nota del 09/11/2017 prot. n. 1127577 istanza di rinnovo della concessione pluriennale di acqua pubblica attraverso pozzo la cui acqua viene utilizzata per uso industriale nella stessa Sede di Via Pastore, 7 del comune di Jesi.

Il pozzo è censito al catasto al foglio 25 mappale 51 del comune di Jesi e la portata da attingere è di l/s 1,5 e si trova posizionato sulla sponda sinistra del Fiume Esino dal cui subalveo riceve alimentazione. Il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è stabilito in gg. 180 ai sensi della Legge Regione Marche n. 5/2006, fatto salvo ulteriori gg. non previsti dalle stesse Leggi Statali e Regionali per effetto dell'entrata in vigore di ulteriori disposizioni normative ambientali e per sospensioni dovute a richiesta documentazione e acquisizione pareri di altri Enti interessati.

Il presente Rende Noto è dovrà essere affisso al prossimo B.U.R. in pubblicazione.

Il comune di Jesi è invitato ad affiggere all'Albo Pretorio il presente avviso, unitamente a copia dell'istanza, per la durata di 30 giorni consecutivi, alla prima data disponibile, con l'invito a restituire i referti di pubblicazione, alla scrivente P.F. Regionale, che per effetto della L.R. n.13/2015 e della D.G.R.M. n.302 del 2016 è ora competente al rilascio sia della concessione pluriennale sia di quella demaniale.

S'informa, inoltre, che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte, osservazioni e/o opposizioni e documenti in virtù della vigente legislazione in materia, e potrà inoltrare le proprie osservazioni alla Sede della P.F. Tutela Delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona e al Funzionario Tecnico incaricato per il sopralluogo, necessario alla verifica dei luoghi, che verrà effettuato dal Dott. Adriano Romaldi, unitamente ad altri Funzionari della P.F. scrivente, il **giorno 18/01/2018 alle ore 09,30 in Loc. G. Pastore, 7** del comune di Jesi.

Si precisa che il responsabile del procedimento è il Dott. Adriano Romaldi, Funzionario Tecnico della Regione Marche, P.F. Tutela Delle Acque e Tutela Del Territorio di Ancona.

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefania Tibaldi

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 792, per uso autolavaggio attraverso pozzo in comune di Jesi. Ditta: Paolo Mariani ed Altri con Sede in Via San Francesco, 58 del comune di Jesi. Classifica:420.60.90/2016/PTGC-PA/65. D.R.792.

RENDE NOTO

Si comunica che la Ditta Mariani Paolo ed Altri con Sede in Via S. Francesco, 58 del comune di Jesi, ha trasmesso con nota del 08/11/2017 prot. n. 1120811 istanza di rinnovo della concessione pluriennale di acqua pubblica attraverso pozzo la cui acqua viene utilizzata per uso autolavaggio in Viale della Vittoria n. 46 del comune di Jesi.

Il pozzo è censito al catasto al foglio 68 mappale 370 del comune di Jesi e la portata da attingere è di l/s 0,5 e si trova posizionato sulla sponda sinistra del Fiume Esino dal cui subalveo riceve alimentazione.

Il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è stabilito in gg. 180 ai sensi della Legge Regione Marche n. 5/2006, fatto salvo ulteriori gg. non previsti dalle stesse Leggi Statali e Regionali

per effetto dell'entrata in vigore di ulteriori disposizioni normative ambientali e per sospensioni dovute a richiesta documentazione e acquisizione pareri di altri Enti interessati.

Il presente Rende Noto è dovrà essere affisso al prossimo B.U.R. in pubblicazione.

Il comune di Jesi è invitato ad affiggere all'Albo Pretorio il presente avviso, unitamente a copia dell'istanza, per la durata di 30 giorni consecutivi, alla prima data disponibile, con l'invito a restituire i referti di pubblicazione, alla scrivente P.F. Regionale, che per effetto della L.R. n.13/2015 e della D.G.R.M. n.302 del 2016 è ora competente al rilascio sia della concessione pluriennale sia di quella demaniale.

S'informa, inoltre, che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte, osservazioni e/o opposizioni e documenti in virtù della vigente legislazione in materia, e potrà inoltrare le proprie osservazioni alla Sede della P.F. Tutela Delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona e al Funzionario Tecnico incaricato per il sopralluogo, necessario alla verifica dei luoghi, che verrà effettuato dal Dott. Adriano Romaldi, unitamente ad altri Funzionari della P.F. scrivente, il **giorno 18/01/2018 alle ore 11,00 in Loc. Viale della Vittoria n. 46** del comune di Jesi.

Si precisa che il responsabile del procedimento è il Dott. Adriano Romaldi, Funzionario Tecnico della Regione Marche, P.F. Tutela Delle Acque e Tutela Del Territorio di Ancona.

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefania Tibaldi

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 739, per uso industriale attraverso pozzi in comune di Agugliano. Ditta: ex Sca Packaging SpA ora DS SMITH Packaging Italia SpA con Sede in Via Parri, 3 del comune di Agugliano. Classifica:420.60.90/2017/SMD/526. D.R. 739.

RENDE NOTO

Si comunica che la Ditta DS SMITH Packaging Italia SpA con Sede in Via Parri, 3 del comune di

Agugliano, ha trasmesso con nota del 09/11/2017 n. 1125306 istanza di rinnovo della concessione pluriennale di acqua pubblica attraverso pozzi la cui acqua viene utilizzata per uso industriale nello stabilimento sito in Via Parri, 3 del comune di Agugliano.

I pozzi sono censiti al catasto al foglio 5 Mappale n. 175 del comune di Agugliano e la portata da attingere è di l/s 1,74 e derivano da vena sotterranea esistente nella zona.

Il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è stabilito in gg. 180 ai sensi della Legge Regione Marche n. 5/2006, fatto salvo ulteriori gg. non previsti dalle stesse Leggi Statali e Regionali per effetto dell'entrata in vigore di ulteriori disposizioni normative ambientali e per sospensioni dovute a richiesta documentazione e acquisizione pareri di altri Enti interessati.

Il presente Rende Noto è dovrà essere affisso al prossimo B.U.R. in pubblicazione.

Il comune di Agugliano è invitato ad affiggere all'Albo Pretorio il presente avviso, unitamente a copia dell'istanza, per la durata di 30 giorni consecutivi, alla prima data disponibile, con l'invito a restituire i referti di pubblicazione, alla scrivente P.F. Regionale, che per effetto della L.R. n.13/2015 e della D.G.R.M. n.302 del 2016 è ora competente al rilascio sia della concessione pluriennale sia di quella demaniale.

S'informa, inoltre, che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte, osservazioni e/o opposizioni e documenti in virtù della vigente legislazione in materia, e potrà inoltrare le proprie osservazioni alla Sede della P.F. Tutela Delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona e al Funzionario Tecnico incaricato per il sopralluogo, necessario alla verifica dei luoghi, che verrà effettuato dal Dott. Adriano Romaldi, unitamente ad altri Funzionari della P.F. scrivente, il **giorno 30/01/2018 alle ore 15,00 in Loc. Via Parri, 3** del comune di Agugliano.

Si precisa che il responsabile del procedimento è il Dott. Adriano Romaldi, Funzionario Tecnico della Regione Marche, P.F. Tutela Delle Acque e Tutela Del Territorio di Ancona.

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefania Tibaldi

Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Macerata

Acque Pubbliche -T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 (successive modifiche ed integre.) Art. 13

della Legge Regionale 9 giugno 2006, n. 5 Bacino del fiume Potenza - Concessione Pluriennale - Istanza acquisita in data 03/11/2017 prot. n. 1107661 per concessione derivazione d'acqua tramite pozzo da scavare su bacino del Torrente Menocchia o Monocchia, in loc. Fontenoce del Comune di Recanati - nella misura di 1,3 l/s per uso irriguo . Ditta richiedente : Fieconi Remo - C.da Duomo, 87/B, Recanati.

Per gli adempimenti previsti dall'art. 7 del sopracitato T.U. ed in esecuzione delle procedure di semplificazione introdotte, per le piccole derivazioni di acqua pubblica, dall'Art. 13 della Legge Regionale 9 giugno 2006, n. 5, con la presente **si richiede la pubblicazione del sotto riportato avviso inerente il fascicolo in oggetto:**

Rilascio concessione pluriennale di derivazione d'acqua, tramite pozzo da scavare su bacino del Torrente Menocchia o Monocchia, per mezzo elettropompa, in loc. Fontenoce del Comune di Recanati, per uso irriguo.

Si rende noto che la **Ditta FIECCONI REMO**, con sede in C.da Duomo, 87/B - 62019 RECANATI, con istanza acquisita in data 03/11/2017 prot. n. 1107661, a firma del titolare, corredata da progetto, ha richiesto il rilascio di concessione pluriennale (max anni 20) di derivazione d'acqua tramite pozzo da scavare su bacino del **Torrente Menocchia o Monocchia**, sito in loc. Fontenoce del Comune di Recanati, ricadente nel mappale n. 376 del Foglio n. 113 nella misura di **l/s 1,3 per uso irriguo**, .

S'informa che chiunque ha interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti in virtù dell'art. 10 lett. b, della Legge 241/90.

Si fa presente che il termine entro il quale il predetto procedimento dovrà concludersi, così come stabilito dall'Art. 13, comma 4, della L.R. 9 giugno 2006 n 5, è di 180 giorni e che ai sensi dell'Art 13, comma 2, della L.R. 9 giugno 2006 n. 5, possono essere presentate osservazioni e opposizioni scritte. Si comunica, che il Responsabile del Procedimento è il dott. Nicola Coppari, funzionario della Regione Marche, P.F. Tutela del Territorio di Macerata, UO Concessioni per Attingimenti, via Alfieri, 2 - 62100 Macerata, 0733 2932227, nicola.coppari@regione.marche.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Nicola Coppari)

BANDI E AVVISI DI GARA

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord – Pesaro

Bando di gara concernente la fornitura di materiale per il confezionamento degli oggetti da sterilizzare/sterilizzati e le prove di sterilizzazione.

SEZIONE I: Amministrazione Aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord” P.le Cinelli 4 Pesaro 61121 Italia. Persona di contatto: Dott.ssa Chiara D’Eusano, tel. 0721/366340, chiara.deusano@ospedalimarchenord.it, fax 0721/366336, codice NUTS: UTI31. Indirizzo internet: www.ospedalimarchenord.it;

I.3) Comunicazione: i documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.ospedalimarchenord.it Ulteriori informazioni sono disponibili presso l’indirizzo sopraindicato. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate al seguente indirizzo: Ufficio segreteria/Protocollo dalla UOC Gestione Approvvigionamento di beni, servizi e logistica dell’A.O. “Ospedali Riuniti Marche Nord” V.le Trieste, 391 – 61121 Pesaro – Italia. Persona di contatto: dott.ssa Chiara D’Eusano, tel. 0721/366340 email: chiara.deusano@ospedalimarchenord.it – codice NUTS: UTI31. Indirizzi Internet: www.ospedalimarchenord.it.

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Altro tipo: Azienda Ospedaliera.

I.5) Principali settori di attivit : Salute;

SEZIONE II Oggetto

II.1.1) Denominazione: fornitura di materiale per il confezionamento degli oggetti da sterilizzare/sterilizzati e le prove di sterilizzazione;

II.1.2) Codice CPV principale: 33190000;

II.1.3) Tipo di appalto: forniture;

II.1.4) Breve descrizione: fornitura di materiale per il confezionamento degli oggetti da sterilizzare/sterilizzati e le prove di sterilizzazione;

II.1.5) Valore totale stimato: € 306.914,61 IVA esclusa (comprensivo dell’opzione di acquisto);

II.1.6) Informazioni relative ai lotti: questo appalto è suddiviso in lotti: si;

II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTSITI31; Luogo Principale di esecuzione: Pesaro e Fano;

II.2.4) Descrizione dell’appalto: fornitura, in più lotti, di materiale per il confezionamento degli oggetti da sterilizzare/sterilizzati e le prove di sterilizzazione;

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criteri indicati di seguito: Prezzo;

II.2.6) Valore stimato: € 306.914,61 Iva esclusa;

II.2.7) Durata del contratto d’appalto: durata in mesi 36; il contratto d’appalto è oggetto di rinnovo: no;

II.2.10) informazioni sulle varianti: sono autorizzate varianti: no;

II.2.11) informazioni relative alle opzioni: opzioni: si; descrizioni delle opzioni: 30% del quantitativo presunto;

II.2.13) Informazioni relative ai fondi della UE: l’appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi della UE: no;

SEZIONE IV: Procedure;

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta;

IV.1.8) Informazioni relative all’accordo sugli appalti pubblici: l’appalto è disciplinato dall’accordo sugli appalti pubblici: no;

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: numero dell’avviso nella GU S: 2017/s 001-000384;

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 31/01/2018 ore 11.00;

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano;

IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l’offerente è vincolato alla propria offerta: durata in mesi: 6 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: il giorno 31/01/2018 ore 11,30 presso la U.O.C. Gestione Approvvigionamento di beni, servizi e logistica dell’A.O. “Ospedali Riuniti Marche Nord”, Viale Trieste 391 – Pesaro.

SEZIONE VI: Altre Informazioni:

VI.1) Informazione relative alla rinnovabilità: si tratta di un appalto rinnovabile: no;

VI.3) Informazioni complementari: la fornitura è suddivisa in n. 18 lotti. L’aggiudicazione avverrà per singolo lotto intero non frazionabile. Per il dettaglio dei lotti e relativi CIG si rinvia alla documentazione di gara. Le offerte, presentate secondo le modalità descritte nel disciplinare di gara, dovranno pervenire, ad esclusivo rischio e spese della ditta partecipante, entro e non oltre il termine di cui al punto IV.2.2) del presente bando all’indirizzo di cui al punto I.3) del presente bando. Farà fede il timbro appalto sul plico sigillato dal protocollo della U.O.C. Gestione Approvvigionamento di beni e servizi e logistica. Offerte pervenute oltre il citato termine verranno escluse.

E’ vietata ogni alterazione della documentazione di gara pubblicata sul sito internet sopra indicato. Per eventuali controversie faranno fede i documenti allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla determina di autorizzazione all’indizione della procedura aperta n. 932/DG del 21/12/2017 di questa Azienda.

Eventuali richieste di chiarimenti inerenti la documentazione di gara dovranno pervenire in forma scritta (a mezzo fax al n. 0721/366336) alla U.O.C.. Gestione Approvvigionamento di beni e servizi e logistica di questa Azienda entro il giorno 18/01/2018. Le risposte potranno essere fornite periodicamente e comunque entro il giorno 23/01/2018, mediante pubblicazione sul sito www.ospedalimarchenord.it. Questa Azienda si riserva di pubblicare sul sito www.ospedalimarchenord.it eventuali modifiche, rettifiche e/o precisazioni inerenti la documentazione di gara fino al termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte. Gli operatori economici sono pertanto tenuti a consultare il suddetto sito internet fino al termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte.

Questa Azienda si riserva di non procedere all'aggiudicazione qualora i prezzi non siano congrui nonché si riserva la facoltà di adottare ogni e qualsiasi provvedimento di sospensione, annullamento, revoca, abrogazione, aggiudicazione parziale, dandone comunicazione alle ditte concorrenti. Tale provvedimento potrà essere posto in essere a insindacabile giudizio di questa Azienda senza che i concorrenti medesimi possano accampare alcuna pretesa o diritto al riguardo.

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al disciplinare di gara (che forma parte integrante e sostanziale del presente bando) e relativi allegati al capitolato speciale, al capitolato tecnico e relativi allegati alle norme del codice civile nonché a tutta la normativa vigente in materia in quanto applicabile.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Chiara D'Eusanio.

VI.4) Procedura di ricorso;

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Marche Ancona. Italia;

VI.5) Data di spedizione del presnete avviso alla G.U.U.E.: 02/01/2018

Pesaro, 02/01/2018

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Chiara D'Eusanio

BANDI DI CONCORSO

A.R.P.A.M. - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - Ancona
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la

copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo per il Servizio Gestione Appalti e Contratti, Patrimonio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno

ART. 1 POSTI A CONCORSO

1. In esecuzione della determina del Direttore Generale n. 165/DG del 31/10/2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare al Servizio Gestione Appalti e Contratti, Patrimonio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, previsto nel Piano Occupazionale anno 2017 definito con determina n. 126/DG/2017.
2. N. 1 posto è riservato prioritariamente ai volontari delle FF.AA., congedati senza demerito dalle ferme contratte, ai sensi del D.Lgs. 66/2010 (artt. 1014 c. 3 e 4 e 678 c. 9); qualora nessun concorrente riservatario risulti idoneo, il posto verrà assegnato secondo la graduatoria di merito, fatte salve le precedenza e preferenze di legge.
3. Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed il trattamento economico previsti dal vigente CCNL dell'area della Dirigenza S.P.T.A. del Servizio Sanitario Nazionale.
4. L'ARPAM garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.
5. I dati personali forniti o raccolti in occasione dell'espletamento della selezione verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196.

ART. 2 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Possono accedere all'impiego presso l'ARPAM i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:
 - a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o status ad essa equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001 possono essere ammessi al concorso i familiari di cit-

tadini di Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi terzi purché titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- b) idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con particolare riferimento alla valutazione della idoneità alla mansione specifica ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni - è effettuato dal medico competente dell'ARPAM prima dell'immissione in servizio;
 - c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - d) non essere stati destituiti dall'impiego, dichiarati decaduti, dispensati ovvero licenziati disciplinarmente da una pubblica amministrazione;
 - e) condanne penali: salvo i casi, stabiliti dalla legge, per alcune tipologie di reati che escludono l'ammissibilità all'impiego, l'Agenzia si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale irrevocabile alla luce del titolo del reato, dell'attualità, o meno, del comportamento negativo in relazione alle mansioni della posizione di lavoro messa a selezione;
 - f) conoscenza di almeno una lingua straniera, almeno a livello iniziale, a scelta del candidato tra: inglese e francese (qualora dal candidato non sia stata indicata la preferenza per una delle lingue sopra indicate il medesimo verrà automaticamente sottoposto alla verifica della conoscenza della lingua inglese); conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.
2. Ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale è necessario avere raggiunto la maggiore età e non avere raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo d'ufficio.
 3. La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti, unitamente ai requisiti specifici di accesso di cui al seguente articolo, comporta l'esclusione dalla selezione, in qualunque momento, con provvedimento motivato. Qua-

lora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della selezione, anche successivamente alla formazione della graduatoria.

4. I suddetti requisiti, unitamente ai requisiti specifici di accesso di cui al seguente articolo 3, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione, fatto salvo quelli dell'idoneità fisica alla mansione che deve sussistere all'atto dell'accertamento da eseguirsi a cura dell'ARPAM.

ART. 3

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

I requisiti specifici da possedere alla data di scadenza del bando sono i seguenti:

1. Diploma di laurea (DL) conseguita secondo il previgente ordinamento in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o in Scienze Politiche, o diploma di laurea equipollente, ovvero Laurea Specialistica, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, ovvero Laurea Magistrale, conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, equiparate ai diplomi di laurea del vecchio ordinamento sopra indicati.
I candidati che hanno conseguito titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
2. Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, e livello ottavo e ottavo bis (cat. D o D/S), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche Amministrazioni.

I requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 4

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

1. La domanda di ammissione al concorso, datata e sottoscritta (firma da apporre per esteso) dal candidato (non occorre l'autenticazione della firma), redatta in carta semplice secondo il facsimile allegato al presente bando (Allegato A), deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'ARPAM - Sede Centrale - Via Ruggeri, n. 5 - 60131 ANCONA entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella Gazzetta Uffi-

ciale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno non festivo. La mancata sottoscrizione della domanda di ammissione al concorso non è sanabile e comporta l'automatica esclusione dal concorso.

2. Le domande ed i relativi allegati possono essere presentati:

- a mezzo del servizio postale (Raccomandata R.R.); farà fede in tal caso il timbro dell'Ufficio postale accettante;
- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ARPAM dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. In tal caso la data di presentazione è comprovata a mezzo del solo datario, da apporre su una copia della domanda di cui il concorrente dovrà eventualmente munirsi. Si precisa che gli operatori dell'ARPAM non sono tenuti né abilitati al controllo circa la regolarità della domanda e dei relativi allegati.
- mediante la modalità di invio della domanda sottoscritta e dei relativi allegati, in formato PDF, tramite **l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato** esclusivamente all'indirizzo mail: arpam@emarche.it; si precisa che, in caso di trasmissione mediante PEC, il termine ultimo di invio, pena non ammissibilità, è fissato alle ore 12.00 del giorno di scadenza del bando.

Non sono consentite altre modalità di invio

3. Il termine per la presentazione delle domande, delle dichiarazioni sostitutive nonché dei documenti e titoli è perentorio. Non saranno comunque accettate domande pervenute a questa Amministrazione oltre 7 giorni dalla data di scadenza. La produzione o la riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
4. Ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità:
- a) cognome e nome;
 - b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
 - c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
 - d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
 - f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data di conseguimento, della classe, della sede e denominazione completa degli

Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti e della votazione; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità, da allegare alla domanda di partecipazione;

- g) possesso del requisito di cui al precedente art. 3, punto 2;
 - h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;
 - j) di non essere stato destituito dall'impiego, dichiarato decaduto, dispensato ovvero licenziato disciplinarmente da una pubblica amministrazione;
 - k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso e recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera b);
 - l) la lingua straniera conosciuta;
 - m) i titoli che danno diritto a preferenza nella nomina (art. 5 D.P.R. 487/94);
 - n) l'avvenuto pagamento della tassa di concorso
5. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali e successivamente per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.
6. I candidati diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle *prove ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e dell'art.16 della legge 12 marzo 1999, n. 68.*

ART. 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. I concorrenti debbono presentare, a corredo della domanda:
- documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

relativamente ai servizi prestati presso le aziende sanitarie o presso le aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto e, in caso positivo, la misura della riduzione del punteggio;

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
 - elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
 - copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
 - ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPAM – Banca delle Marche – Agenzia n.2 – Ancona - IBAN: IT17 J 06055 02600 000000004041 ovvero sul c/c postale n. 11804622, intestato all'ARPAM – Via Ruggeri, 5 – Ancona, specificando la causale del versamento.
2. L'omesso versamento della suddetta tassa è causa di esclusione dal concorso se non regolarizzato entro il termine assegnato al candidato.
 3. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato; in assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
 4. I titoli ed i documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa anche in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali.
 5. Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R.

445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate, successivamente all'entrata in vigore della detta Legge n. 183/2011, da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

6. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato B), tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/00 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.
7. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
8. In particolare nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:
 - denominazione dell'ente/ amministrazione/ azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolta;
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
 - profilo professionale/ qualifica professionale/ livello/categoria;
 - periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro;
 - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
 - impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).
9. L'ARPAM si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere con esattezza tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.
10. L'interessato deve allegare o presentare, pena esclusione dalla procedura concorsuale, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.
11. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altre procedure concorsuali o selettive.

12. Non saranno prese in considerazione e compoteranno pertanto l'esclusione dalla selezione le domande prive di firma; per le domande nelle quali sia stata omessa o erroneamente indicata la selezione al quale s'intende partecipare verrà disposta l'ammissione con riserva.
13. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive variazioni di residenza e/o domicilio mezzo raccomandata A.R. indirizzato al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPAM – Via Ruggeri n. 5 - 60131 Ancona, ovvero tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato esclusivamente all'indirizzo mail: arpam@emarche.it con indicazione dettagliata dell'avviso di selezione a cui ci si riferisce ed accompagnato dalla copia di un valido documento di riconoscimento.
14. L'ARPAM non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 6
RIAPERTURA DEL TERMINE,
MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA
DEL CONCORSO

1. Il Direttore Generale dell'ARPAM può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso. Ha inoltre facoltà di modificare, revocare o sospendere il concorso con provvedimento motivato.

ART. 7
AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL
CONCORSO

1. L'esclusione dei candidati dal concorso è disposta con Determina del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.
2. Può anche essere disposta l'ammissione con riserva qualora sussista la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione senza ritardare l'espletamento della procedura. L'eventuale nomina rimane sospesa sino allo scioglimento della riserva medesima. L'esclusione o l'am-

missione con riserva sono comunicate ai candidati interessati a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3. I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione o di ammissione con riserva sono ammessi alla procedura concorsuale senza alcuna ulteriore formalità.
4. L'esclusione dal concorso può peraltro essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.
5. Per garantire economicità e celerità di espletamento della procedura di reclutamento l'ARPAM può ammettere a partecipare alla prima prova, ivi compresa la preselezione, tutti i candidati che hanno presentato domanda nei termini stabiliti dal bando; in tal caso il possesso dei requisiti prescritti dal bando sarà verificato limitatamente ai candidati risultati idonei ed ammessi alla prova successiva.

ART. 8
COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.
2. La Commissione esaminatrice è così composta:
 - Presidente: scelto tra i dirigenti dell'ARPAM, di altre agenzie ambientali o di altre amministrazioni pubbliche, in possesso del diploma di laurea, competenti nelle materie oggetto del concorso,
 - n. 2 componenti: scelti tra i dirigenti dell'ARPAM, di altre agenzie ambientali o di altre amministrazioni pubbliche, competenti nelle materie oggetto del concorso.
 - Segretario: un dipendente amministrativo dell'ARPAM o della Regione Marche, di categoria non inferiore alla C.
3. La commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche.
4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la commissione utilizza il personale messo a propria disposizione dall'amministrazione.

ART. 9 PRESELEZIONE

1. L'ARPAM, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre centocinquanta domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali, al superamento di una preselezione che tende ad accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata, ove necessario, con l'ausilio di sistemi automatizzati.
2. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.
3. La prova preselettiva consiste, di norma, nella predisposizione di quesiti a risposta sintetica e/o quiz a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove concorsuali.
4. La data e le modalità della prova preselettiva sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito istituzionale dell'Agenzia non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
5. La predetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati ammessi ai sensi del comma successivo; l'assenza alla prova di preselezione comporta l'esclusione dal concorso qualunque ne sia la causa.
6. Tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione e cioè:
 - domanda debitamente firmata e spedita entro il termine perentorio previsto dal bando di concorso
 - domanda corredata da copia fotostatica di un documento di identità del candidato
 saranno ammessi con riserva a partecipare all'eventuale prova preselettiva.
7. L'ammissione di cui al comma precedente è disposta con determina del Dirigente del Servizio Gestione del Personale; nei confronti degli altri candidati è disposta, con il medesimo atto, l'esclusione dalla preselezione; ai candidati esclusi sarà data comunicazione con raccomandata a.r.
8. Espletata la procedura di preselezione l'ARPAM procederà alla verifica degli ulteriori requisiti previsti dal bando di concorso per l'ammissione alla procedura concorsuale nei confronti dei candidati che l'hanno superata; in caso di verifica positiva l'ARPAM procederà, con apposita determina del Direttore Generale, allo scioglimento della riserva e all'ammissione alla procedura concorsuale.
9. Ai candidati nei cui confronti la riserva non è stata sciolta positivamente, verrà data comunicazione della loro esclusione dalla partecipazione alle prove concorsuali, da parte del Servizio Gestione Risorse Umane, con raccomandata a.r.
10. I risultati della preselezione saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.
11. I candidati che hanno superato la preselezione e per i quali la riserva è sciolta positivamente sono ammessi alla procedura concorsuale senza alcuna ulteriore formalità, secondo le modalità di cui all'articolo successivo

ART. 10 SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1. Il diario della prova scritta e della prova pratica e la sede delle prove verranno comunicati ai candidati, non meno di quindici giorni prima della prova medesima mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito internet dell'Agenzia (www.arpa.marche.it). La predetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti; l'assenza alla prova scritta o pratica comporterà comunque l'esclusione dal concorso qualunque ne sia la causa.
2. L'elenco dei candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica ed alla prova orale sarà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia (www.arpa.marche.it), con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritta e pratica.
3. La commissione, per economia di tempo, tenuto conto del numero dei candidati, può stabilire di effettuare tutte le prove previste dal bando nella stessa giornata così come potrà far svolgere la prova pratica subito dopo la prova scritta senza procedere alla preventiva valutazione della precedente prova. In tal caso, alla prova pratica sono ammessi tutti i candidati che hanno partecipato alla prova scritta; l'eventuale mancato raggiungimento della sufficienza al momento della valutazione della prova scritta comporta l'annullamento della prova pratica.
4. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà comunicato direttamente ai candidati ammessi non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle medesime.
5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.
6. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei

giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ART. 11 PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
 - 20 punti per i titoli, così suddivisi: titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale.
 - 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
 - 30 punti per la prova scritta;
 - 30 punti per la prova pratica;
 - 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - 10 punti per i titoli di carriera;
 - 3 punti per i titoli accademici e di studio;
 - 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
 - 4 punti per il curriculum formativo e professionale.
4. Il punteggio previsto per la valutazione dei titoli sopra ripartiti è attribuito dalla Commissione tenuto conto della loro attinenza alla posizione funzionale da conferire e nel rispetto dei criteri stabiliti nel successivo articolo.
5. Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
6. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.
1. Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie e in materie attinenti il posto da ricoprire

PROVA PRATICA: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio

PROVA ORALE: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario/ ambientale,

elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale, legislazione comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

In sede di prova orale la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera, almeno a livello iniziale.

ART. 12 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. La Commissione effettua la determinazione dei criteri di massima prima dell'espletamento della prova scritta
2. La Commissione deve attenersi, ai fini della valutazione dei titoli, ai principi sotto indicati tenendo presente che nella valutazione dei titoli non può essere considerato il servizio previsto quale requisito specifico di ammissione alla procedura ed indicato nell'istanza di partecipazione
 - a) titoli di carriera:
 - i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di attività di lavoro subordinato reso presso pubbliche amministrazioni nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti; il servizio reso in qualità di dipendente in qualifiche inferiori, ma comunque attinenti a quella a concorso, è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
 - i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - il servizio a tempo determinato è equiparato al servizio a tempo indeterminato;
 - i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
 - b) titoli accademici e di studio: i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici:
 - la valutazione delle pubblicazioni deve essere

adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

- la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

- i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

d) curriculum formativo e professionale:

- nel curriculum sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

- in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

- il punteggio attribuito dalla commissione è globale;

- non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Art. 13 GRADUATORIA E CONFERIMENTO POSTI

1. La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
2. La graduatoria di merito dei candidati è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei

voti attribuiti nella prova scritta, pratica ed orale, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i.

3. Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede all'approvazione degli stessi e della graduatoria di merito; sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
4. La graduatoria del concorso è pubblicata sul sito internet istituzionale dell'ARPAM (www.arpa.marche.it); dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale decorrono i termini per le eventuali impugnative.
5. La graduatoria generale degli idonei rimarrà efficace, salvo diversamente stabilito dalle norme vigenti in materia, per un periodo di 36 mesi (art. 35, comma 5-ter, D.L.gs. 165/2001) decorrenti dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPAM.
6. Non è consentita l'utilizzazione della graduatoria per la copertura di eventuali posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.
7. Il candidato che non accetta la proposta di assunzione a tempo indeterminato decade dalla graduatoria.
8. La graduatoria può essere altresì utilizzata per il conferimento di incarichi temporanei con assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dalle vigenti norme.

ART. 14 ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

1. I candidati dichiarati vincitori sono invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
 - i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
 - i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
2. L'ARPAM, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
3. Al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro il vincitore dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere

altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed in particolare dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/01.

4. L'ARPAM procederà inoltre, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81 del 9.4.2008, a sottoporre i vincitori a visita medica intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.
5. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto. I vincitori che non assumano servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decadono nei diritti conseguenti.
6. La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L che si applica al personale delle ARPA. Il periodo di prova deve essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

ART. 15 DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso è consentito soltanto dopo l'espletamento del concorso e dopo l'approvazione degli atti da parte del Direttore Generale ed è effettuato secondo le disposizioni contenute nell'apposito regolamento dell'ente.

ART. 16 TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'ARPAM, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 recante il codice in materia di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione ai concorsi ai soli fini della gestione della procedura di selezione e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.
1. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.
1. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, tra i quali il diritto di:
 - accedere ai dati che lo riguardano;

- far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- far cancellare i dati trattati in violazione di legge;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Titolare del trattamento è l'ARPAM – Via Ruggeri, n. 5 – 60131 Ancona, nei cui confronti possono essere fatti valere i diritti di cui sopra.

ART. 17 NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di concorso costituiscono il regolamento speciale del concorso; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al vigente regolamento aziendale per l'accesso dall'esterno agli impieghi, approvato con determina n. 27/DG del 5.3.2013 e successivi provvedimenti modificativi ed integrativi n. 132/DG del 30.9.2013 e n. 28/DG del 7.3.2014, alle norme legislative, regolamentari e negoziali vigenti in materia ed in particolare al D.Lgs 30.3.2001, n.165 e s.m.i., ai Contratti Collettivi Nazionali Lavoro che si applicano al personale delle ARPA, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. e al D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
3. Il presente bando viene emanato tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge 10.4.1991, n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, nonché dall'art.57 del D.Lgs. 30.3.2001, n.165.
4. Per ogni eventuale chiarimento gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPAM – Via Ruggeri n. 5 - 60131 Ancona – dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 (n.tel. 071/2132739-738-725).
5. Il presente bando di concorso verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR) e, successivamente, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami; verrà pubblicato altresì sul sito internet istituzionale dell'ARPAM (www.arpa.marche.it) successivamente alla pubblicazione, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Nardo Goffi

*Allegato A)***(DA COMPILARE A STAMPATELLO O MEDIANTE MACCHINA DA SCRIVERE)**

AI DIRETTORE GENERALE
DELL'ARPAM
Via Ruggeri, n.5
60131 - ANCONA

IL SOTTOSCRITTO

Cognome: _____ Nome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Residenza: Via/Piazza _____

Comune: _____ Provincia _____ C.A.P. _____

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE SI VOGLIONO RICEVERE LE COMUNICAZIONI

Via/Piazza: _____

Comune: _____

Provincia _____ C.A.P. _____ Telefono _____

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto con indetto con determina n. 165/DG del 31/10/2017, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo (Ruolo Amministrativo) da assegnare al Servizio Gestione Appalti e Contratti, Patrimonio, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno.

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, sotto la propria personale responsabilità e consapevole, in caso di dichiarazione mendace, delle sanzioni penali previste dall'art. 76 c.1 D.P.R. n.445/00 anche per i reati di "falsità in atti" e "uso di atto falso", nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 D.P.R. n. 445/00)

DICHIARA (*barrare le caselle*)

1. di

essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero _____)

2. di

essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (Prov. _____) (in caso contrario specificare i motivi _____)

3. di:

- non aver riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali
- di avere riportato condanne penali/di avere in corso procedimenti penali (specificare la natura) _____

4. di:

- avere
- non avere

avere prestato i sotto indicati servizi presso Pubbliche Amministrazioni (indicare eventuali casi di risoluzione)

5. di:

- non essere
- essere

stato destituito dall'impiego, dichiarato decaduto, dispensato ovvero licenziato disciplinarmente da una pubblica amministrazione (in caso positivo precisare _____);

6. di essere in possesso del seguente titolo di studio:

- Diploma di Laurea (D.L.) secondo il previgente ordinamento universitario in _____ conseguito il _____ presso _____ votazione _____
- Laurea specialistica di secondo livello(LS) / Laurea magistrale (L.M.) in _____ classe _____ conseguita il _____ presso _____ votazione _____

7. di essere in possesso del requisito specifico di ammissione di cui al punto 2) dell'art. 3 del bando di concorso come di seguito indicato:

- Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, e livello ottavo e ottavo bis (cat. D o D/S), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche Amministrazioni come di seguito indicato:

- ente _____ comparto di appartenenza
_____ profilo professionale
_____ categoria (e livello econ., ove esistente)
_____ dal _____ al _____
- ente _____ comparto di appartenenza
_____ profilo professionale
_____ categoria (e livello econ., ove esistente)
_____ dal _____ al _____
- ente _____ comparto di appartenenza
_____ profilo professionale
_____ categoria (e livello econ., ove esistente)
_____ dal _____ al _____

8. (per i soli candidati di sesso maschile) di:

- essere
 non essere

in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare.

9. di

- essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

10. di scegliere la seguente lingua straniera ai fini dell'accertamento del grado di conoscenza:

- inglese
 francese

11. di:

- non avere
 avere

diritto a preferenza ai sensi dell'art.5 D.P.R. 487/94, in quanto _____
(indicare);

12. in relazione al proprio handicap di aver bisogno per l'espletamento della/e prova/e (scritta/pratica/orale) del seguente ausilio _____

13. di

- accettare senza riserva tutte le prescrizioni e precisazioni del bando di concorso, che dichiara di conoscere.

Alla presente allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati
- copia fotostatica di un documento di identità
- ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali, compresi eventuali dati sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali e successivamente per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

FIRMA

*(non soggetta ad autenticazione ai
sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000)*

N.B.:

- L'istanza vale come dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) nonché dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) pertanto alla domanda di partecipazione **dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità**, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del citato D.P.R. 445/2000.
- Le donne coniugate dovranno indicare, dopo il proprio cognome di nascita, il cognome acquisito dal marito.
- I soggetti appartenenti all'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria dovranno indicare, altresì, di essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- Gli aspiranti che fossero incorsi in condanne, o decisioni equivalenti, devono indicare le sentenze o i provvedimenti relativi (anche se è stata loro concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale); nel caso di eventuali procedimenti penali pendenti, dovrà essere specificata la natura.

*Allegato B)***(DA COMPILARE A STAMPATELLO O MEDIANTE MACCHINA DA SCRIVERE)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'***(Art. 47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000)*

...l... sottoscritt... nat..... a
 il residente
 in via

consapevole, in caso di dichiarazione mendace o falsità in atti, delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n.445/00):

D I C H I A R A (1)

.....

Lì _____

IL/LA DICHIARANTE

1. La presente dichiarazione può essere resa, fatte comunque salve le eccezioni espressamente previste per legge, per l'attestazione di:
- *qualsiasi stato, fatto o qualità personale non compreso nell'elenco di cui all'art. 46 del D.P.R. n.445/00 nonché qualsiasi stato, fatto o qualità personale relativo ad altri soggetti di cui il dichiarante abbia diretta conoscenza;*
 - *conformità all'originale di copia di atti o documenti conservati o rilasciati da pubbliche amministrazioni, copia di pubblicazioni, titoli di studio o di servizio nonché copia di documenti fiscali conservati obbligatoriamente dai privati (art. 19 D.P.R. n.445/00).*

Modalità di compilazione della presente dichiarazione (art. 38 c.3, D.P.R. n.445/00):

- può essere compilata dinanzi al funzionario addetto;
- può essere spedita o inviata unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità.

A.R.P.A.M. - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - Ancona

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo per il Servizio Gestione Risorse Umane con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno

**ART. 1
POSTI A CONCORSO**

1. In esecuzione della determina del Direttore Generale n. 164/DG del 31/10/2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare al Servizio Gestione Risorse Umane con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, previsto nel Piano Occupazionale anno 2016 definito con determina n. 61/DG/2016.
2. N. 1 posto è riservato prioritariamente ai volontari delle FF.AA., congedati senza demerito dalle ferme contratte, ai sensi del D.Lgs. 66/2010 (artt. 1014 c. 3 e 4 e 678 c. 9); qualora nessun concorrente riservatario risulti idoneo, il posto verrà assegnato secondo la graduatoria di merito, fatte salve le precedenze e preferenze di legge.
3. Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed il trattamento economico previsti dal vigente CCNL dell'area della Dirigenza S.P.T.A. del Servizio Sanitario Nazionale.
4. L'ARPAM garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.
5. I dati personali forniti o raccolti in occasione dell'espletamento della selezione verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196.

**ART. 2
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

1. Possono accedere all'impiego presso l'ARPAM i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:
 - a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o status ad essa equiparato a norma di legge, al fine dell'assun-

zione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001 possono essere ammessi al concorso i familiari di cittadini di Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi terzi purché titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- b) idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con particolare riferimento alla valutazione della idoneità alla mansione specifica ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni - è effettuato dal medico competente dell'ARPAM prima dell'immissione in servizio;
 - c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - d) non essere stati destituiti dall'impiego, dichiarati decaduti, dispensati ovvero licenziati disciplinarmente da una pubblica amministrazione;
 - e) condanne penali: salvo i casi, stabiliti dalla legge, per alcune tipologie di reati che escludono l'ammissibilità all'impiego, l'Agenzia si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale irrevocabile alla luce del titolo del reato, dell'attualità, o meno, del comportamento negativo in relazione alle mansioni della posizione di lavoro messa a selezione;
 - f) conoscenza di almeno una lingua straniera, almeno a livello iniziale, a scelta del candidato tra: inglese e francese (qualora dal candidato non sia stata indicata la preferenza per una delle lingue sopra indicate il medesimo verrà automaticamente sottoposto alla verifica della conoscenza della lingua inglese); conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.
2. Ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale è necessario avere raggiunto la maggiore età e non avere raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo d'ufficio.
 3. La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti, unitamente ai requisiti specifici di

accesso di cui al seguente articolo, comporta l'esclusione dalla selezione, in qualunque momento, con provvedimento motivato. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della selezione, anche successivamente alla formazione della graduatoria.

4. I suddetti requisiti, unitamente ai requisiti specifici di accesso di cui al seguente articolo 3, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione, fatto salvo quelli dell'idoneità fisica alla mansione che deve sussistere all'atto dell'accertamento da eseguirsi a cura dell'ARPAM.

ART. 3

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

I requisiti specifici da possedere alla data di scadenza del bando sono i seguenti:

1. Diploma di laurea (DL) conseguita secondo il previgente ordinamento in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o in Scienze Politiche, o diploma di laurea equipollente, ovvero Laurea Specialistica, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, ovvero Laurea Magistrale, conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, equiparate ai diplomi di laurea del vecchio ordinamento sopra indicati.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

2. Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, e livello ottavo e ottavo bis (cat. D o D/S), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche Amministrazioni.

I requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 4

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

1. La domanda di ammissione al concorso, datata e sottoscritta (firma da apporre per esteso) dal candidato (non occorre l'autenticazione della firma), redatta in carta semplice secondo il facsimile allegato al presente bando (Allegato A), deve essere indirizzata al Direttore Generale

dell'ARPAM – Sede Centrale - Via Ruggeri, n. 5 – 60131 ANCONA entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno non festivo. La mancata sottoscrizione della domanda di ammissione al concorso non è sanabile e comporta l'automatica esclusione dal concorso.

2. Le domande ed i relativi allegati possono essere presentati:
 - a mezzo del servizio postale (Raccomandata R.R.); farà fede in tal caso il timbro dell'Ufficio postale accettante;
 - direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ARPAM dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. In tal caso la data di presentazione è comprovata a mezzo del solo datario, da apporre su una copia della domanda di cui il concorrente dovrà eventualmente munirsi. Si precisa che gli operatori dell'ARPAM non sono tenuti né abilitati al controllo circa la regolarità della domanda e dei relativi allegati.
 - mediante la modalità di invio della domanda sottoscritta e dei relativi allegati, in formato PDF, tramite **l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato** esclusivamente all'indirizzo mail: arpam@emarche.it; si precisa che, in caso di trasmissione mediante PEC, il termine ultimo di invio, pena non ammissibilità, è fissato alle ore 12.00 del giorno di scadenza del bando.

Non sono consentite altre modalità di invio

3. Il termine per la presentazione delle domande, delle dichiarazioni sostitutive nonché dei documenti e titoli è perentorio. Non saranno comunque accettate domande pervenute a questa Amministrazione oltre 7 giorni dalla data di scadenza. La produzione o la riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
4. Ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità:
 - a) cognome e nome;
 - b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
 - c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
 - d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;

- f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data di conseguimento, della classe, della sede e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti e della votazione; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità, da allegare alla domanda di partecipazione;
- g) possesso del requisito di cui al precedente art. 3, punto 2;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;
- j) di non essere stato destituito dall'impiego, dichiarato decaduto, dispensato ovvero licenziato disciplinarmente da una pubblica amministrazione;
- k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso e recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera b);
- l) la lingua straniera conosciuta;
- m) i titoli che danno diritto a preferenza nella nomina (art. 5 D.P.R. 487/94);
- n) l'avvenuto pagamento della tassa di concorso
5. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali e successivamente per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.
6. I candidati diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle *prove ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e dell'art.16 della legge 12 marzo 1999, n. 68.*

ART. 5

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. I concorrenti debbono presentare, a corredo della domanda:
- documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; relativamente ai servizi prestati presso le aziende sanitarie o presso le aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto e, in caso positivo, la misura della riduzione del punteggio;
 - curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
 - elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
 - copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
 - ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPAM – Banca delle Marche – Agenzia n.2 – Ancona - IBAN: IT17 J 06055 02600 000000004041 ovvero sul c/c postale n. 11804622, intestato all'ARPAM – Via Ruggeri, 5 – Ancona, specificando la causale del versamento.
2. L'omesso versamento della suddetta tassa è causa di esclusione dal concorso se non regolarizzato entro il termine assegnato al candidato.
3. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato; in assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
4. I titoli ed i documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa anche in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali.
5. Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica

Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate, successivamente all'entrata in vigore della detta Legge n. 183/2011, da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

6. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato B), tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/00 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.
7. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
8. In particolare nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:
 - denominazione dell'ente/ amministrazione/ azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolta;
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
 - profilo professionale/ qualifica professionale/ livello/categoria;
 - periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro;
 - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
 - impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).
9. L'ARPAM si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere con esattezza tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.
10. L'interessato deve allegare o presentare, pena esclusione dalla procedura concorsuale, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.
11. Non è consentito il riferimento a titoli presentati

a questa o ad altra amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altre procedure concorsuali o selettive.

12. Non saranno prese in considerazione e comporteranno pertanto l'esclusione dalla selezione le domande prive di firma; per le domande nelle quali sia stata omessa o erroneamente indicata la selezione al quale s'intende partecipare verrà disposta l'ammissione con riserva.
13. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive variazioni di residenza e/o domicilio mezzo raccomandata A.R. indirizzato al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPAM – Via Ruggeri n. 5 - 60131 Ancona, ovvero tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato esclusivamente all'indirizzo mail: arpam@emarche.it con indicazione dettagliata dell'avviso di selezione a cui ci si riferisce ed accompagnato dalla copia di un valido documento di riconoscimento.
14. L'ARPAM non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 6

RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO

1. Il Direttore Generale dell'ARPAM può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso. Ha inoltre facoltà di modificare, revocare o sospendere il concorso con provvedimento motivato.

ART. 7

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL CONCORSO

1. L'esclusione dei candidati dal concorso è disposta con Determina del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.
2. Può anche essere disposta l'ammissione con riserva qualora sussista la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione senza ritardare l'espletamento della procedura. L'eventuale

nomina rimane sospesa sino allo scioglimento della riserva medesima. L'esclusione o l'ammissione con riserva sono comunicate ai candidati interessati a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3. I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione o di ammissione con riserva sono ammessi alla procedura concorsuale senza alcuna ulteriore formalità.
4. L'esclusione dal concorso può peraltro essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.
5. Per garantire economicità e celerità di espletamento della procedura di reclutamento l'ARPAM può ammettere a partecipare alla prima prova, ivi compresa la preselezione, tutti i candidati che hanno presentato domanda nei termini stabiliti dal bando; in tal caso il possesso dei requisiti prescritti dal bando sarà verificato limitatamente ai candidati risultati idonei ed ammessi alla prova successiva.

ART. 8

COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.
2. La Commissione esaminatrice è così composta:
 - Presidente: scelto tra i dirigenti dell'ARPAM, di altre agenzie ambientali o di altre amministrazioni pubbliche, in possesso del diploma di laurea, competenti nelle materie oggetto del concorso.
 - n. 2 componenti: scelti tra i dirigenti dell'ARPAM, di altre agenzie ambientali o di altre amministrazioni pubbliche, competenti nelle materie oggetto del concorso.
 - Segretario: un dipendente amministrativo dell'ARPAM o della Regione Marche, di categoria non inferiore alla C.
3. La commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche.
4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la commissione utilizza il personale messo a propria disposizione dall'amministrazione.

ART. 9

PRESELEZIONE

1. L'ARPAM, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre centocinquanta domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali, al superamento di una preselezione che tende ad accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata, ove necessario, con l'ausilio di sistemi automatizzati.
2. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.
3. La prova preselettiva consiste, di norma, nella predisposizione di quesiti a risposta sintetica e/o quiz a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove concorsuali.
4. La data e le modalità della prova preselettiva sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito istituzionale dell'Agenzia non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
5. La predetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati ammessi ai sensi del comma successivo; l'assenza alla prova di preselezione comporta l'esclusione dal concorso qualunque ne sia la causa.
6. Tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione e cioè:
 - domanda debitamente firmata e spedita entro il termine perentorio previsto dal bando di concorso
 - domanda corredata da copia fotostatica di un documento di identità del candidato saranno ammessi con riserva a partecipare all'eventuale prova preselettiva.
7. L'ammissione di cui al comma precedente è disposta con determina del Dirigente del Servizio Gestione del Personale; nei confronti degli altri candidati è disposta, con il medesimo atto, l'esclusione dalla preselezione; ai candidati esclusi sarà data comunicazione con raccomandata a.r.
8. Espletata la procedura di preselezione l'ARPAM procederà alla verifica degli ulteriori requisiti previsti dal bando di concorso per l'ammissione alla procedura concorsuale nei confronti dei candidati che l'hanno superata; in caso di verifica positiva l'ARPAM procederà, con apposita determina del Direttore Generale, allo scioglimento della riserva e all'ammissione alla procedura concorsuale.
9. Ai candidati nei cui confronti la riserva non è

stata sciolta positivamente, verrà data comunicazione della loro esclusione dalla partecipazione alle prove concorsuali, da parte del Servizio Gestione Risorse Umane, con raccomandata a.r.

10. I risultati della preselezione saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.
11. I candidati che hanno superato la preselezione e per i quali la riserva è sciolta positivamente sono ammessi alla procedura concorsuale senza alcuna ulteriore formalità, secondo le modalità di cui all'articolo successivo

ART. 10

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1. Il diario della prova scritta e della prova pratica e la sede delle prove verranno comunicati ai candidati, non meno di quindici giorni prima della prova medesima mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito internet dell'Agenzia (www.arpa.marche.it). La predetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti; l'assenza alla prova scritta o pratica comporterà comunque l'esclusione dal concorso qualunque ne sia la causa.
2. L'elenco dei candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica ed alla prova orale sarà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia (www.arpa.marche.it), con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritta e pratica.
3. La commissione, per economia di tempo, tenuto conto del numero dei candidati, può stabilire di effettuare tutte le prove previste dal bando nella stessa giornata così come potrà far svolgere la prova pratica subito dopo la prova scritta senza procedere alla preventiva valutazione della precedente prova. In tal caso, alla prova pratica sono ammessi tutti i candidati che hanno partecipato alla prova scritta; l'eventuale mancato raggiungimento della sufficienza al momento della valutazione della prova scritta comporta l'annullamento della prova pratica.
4. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà comunicato direttamente ai candidati ammessi non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle medesime.
5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.
6. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ART. 11

PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
 - 20 punti per i titoli, così suddivisi: titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale.
 - 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
 - 30 punti per la prova scritta;
 - 30 punti per la prova pratica;
 - 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - 10 punti per i titoli di carriera;
 - 3 punti per i titoli accademici e di studio;
 - 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
 - 4 punti per il curriculum formativo e professionale.
4. Il punteggio previsto per la valutazione dei titoli sopra ripartiti è attribuito dalla Commissione tenuto conto della loro attinenza alla posizione funzionale da conferire e nel rispetto dei criteri stabiliti nel successivo articolo.
5. Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
6. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
7. Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie

PROVA PRATICA: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio

PROVA ORALE: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

- diritto amministrativo e costituzionale;
- legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di ordinamento del lavoro pubblico e privato;
- contrattazione collettiva nazionale e decentrata del personale del comparto e delle aree dirigenziali del Servizio Sanitario Nazionale;

- diritto civile, contabilità di Stato, elementi di economica politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

In sede di prova orale la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera, almeno a livello iniziale.

ART. 12

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. La Commissione effettua la determinazione dei criteri di massima prima dell'espletamento della prova scritta
2. La Commissione deve attenersi, ai fini della valutazione dei titoli, ai principi sotto indicati tenendo presente che nella valutazione dei titoli non può essere considerato il servizio previsto quale requisito specifico di ammissione alla procedura ed indicato nell'istanza di partecipazione:
 - a) titoli di carriera:
 - i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di attività di lavoro subordinato reso presso pubbliche amministrazioni nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti; il servizio reso in qualità di dipendente in qualifiche inferiori, ma comunque attinenti a quella a concorso, è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
 - i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - il servizio a tempo determinato è equiparato al servizio a tempo indeterminato;
 - i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
 - b) titoli accademici e di studio: i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici:
 - la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai

contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

- la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
 - i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;
- d) curriculum formativo e professionale:
 - nel curriculum sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
 - in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
 - il punteggio attribuito dalla commissione è globale;
 - non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Art. 13

GRADUATORIA E CONFERIMENTO POSTI

1. La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
2. La graduatoria di merito dei candidati è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova scritta, pratica ed orale, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i.

3. Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede all'approvazione degli stessi e della graduatoria di merito; sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
4. La graduatoria del concorso è pubblicata sul sito internet istituzionale dell'ARPAM (www.arpa.marche.it); dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale decorrono i termini per le eventuali impugnative.
5. La graduatoria generale degli idonei rimarrà efficace, salvo diversamente stabilito dalle norme vigenti in materia, per un periodo di 36 mesi (art. 35, comma 5-ter, D.L.gs. 165/2001) decorrenti dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPAM.
6. Non è consentita l'utilizzazione della graduatoria per la copertura di eventuali posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.
7. Il candidato che non accetta la proposta di assunzione a tempo indeterminato decade dalla graduatoria.
8. La graduatoria può essere altresì utilizzata per il conferimento di incarichi temporanei con assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dalle vigenti norme.

ART. 14

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

1. I candidati dichiarati vincitori sono invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
 - i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
 - i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
2. L'ARPAM, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
3. Al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro il vincitore dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed in particolare dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/01.
4. L'ARPAM procederà inoltre, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81 del 9.4.2008, a sottoporre i vincitori a visita medica intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.
5. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto. I vincitori che non assumano servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decadono nei diritti conseguenti.
6. La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L che si applica al personale delle ARPA. Il periodo di prova deve essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

ART. 15

DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso è consentito soltanto dopo l'espletamento del concorso e dopo l'approvazione degli atti da parte del Direttore Generale ed è effettuato secondo le disposizioni contenute nell'apposito regolamento dell'ente.

ART. 16

TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'ARPAM, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 recante il codice in materia di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione ai concorsi ai soli fini della gestione della procedura di selezione e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.
3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, tra i quali il diritto di:
 - accedere ai dati che lo riguardano;
 - far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
 - far cancellare i dati trattati in violazione di legge;
 - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Titolare del trattamento è l'ARPAM – Via Ruggeri, n. 5 – 60131 Ancona, nei cui confronti possono essere fatti valere i diritti di cui sopra.

ART. 17
NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di concorso costituiscono il regolamento speciale del concorso; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al vigente regolamento aziendale per l'accesso dall'esterno agli impieghi, approvato con determina n. 27/DG del 5.3.2013 e successivi provvedimenti modificativi ed integrativi n. 132/DG del 30.9.2013 e n. 28/DG del 7.3.2014, alle norme legislative, regolamentari e negoziali vigenti in materia ed in particolare al D.Lgs 30.3.2001, n.165 e s.m.i., ai Contratti Collettivi Nazionali Lavoro che si applicano al personale delle ARPA, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. e al D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
3. Il presente bando viene emanato tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge 10.4.1991, n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, nonché dall'art.57 del D.Lgs. 30.3.2001, n.165.
4. Per ogni eventuale chiarimento gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPAM – Via Ruggeri n. 5 - 60131 Ancona – dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 (n.tel. 071/2132739-738-725).
5. Il presente bando di concorso verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR) e, successivamente, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami; verrà pubblicato altresì sul sito internet istituzionale dell'ARPAM (www.arpa.marche.it) successivamente alla pubblicazione, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Nardo Goffi

*Allegato A)***(DA COMPILARE A STAMPATELLO O MEDIANTE MACCHINA DA SCRIVERE)**

AI DIRETTORE GENERALE
DELL'ARPAM
Via Ruggeri, n.5
60131 - ANCONA

IL SOTTOSCRITTO

Cognome: _____ Nome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Residenza: Via/Piazza _____

Comune: _____ Provincia _____ C.A.P. _____

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE SI VOGLIONO RICEVERE LE COMUNICAZIONI

Via/Piazza: _____

Comune: _____

Provincia _____ C.A.P. _____ Telefono _____

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto con indetto con determina n. 164/DG del 31/10/2017, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo (Ruolo Amministrativo) da assegnare al Servizio Gestione Risorse Umane, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno.

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, sotto la propria personale responsabilità e consapevole, in caso di dichiarazione mendace, delle sanzioni penali previste dall'art. 76 c.1 D.P.R. n.445/00 anche per i reati di "falsità in atti" e "uso di atto falso", nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 D.P.R. n. 445/00)

DICHIARA (*barrare le caselle*)

1. di

essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero
_____)

2. di

essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
_____ (Prov. _____) (in caso contrario specificare i
motivi _____)

3. di:

- non aver riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali
- di avere riportato condanne penali/di avere in corso procedimenti penali (specificare la natura) _____

4. di:

- avere
- non avere

avere prestato i sotto indicati servizi presso Pubbliche Amministrazioni (indicare eventuali casi di risoluzione)

5. di:

- non essere
- essere

stato destituito dall'impiego, dichiarato decaduto, dispensato ovvero licenziato disciplinarmente da una pubblica amministrazione (in caso positivo precisare _____);

6. di essere in possesso del seguente titolo di studio:

- Diploma di Laurea (D.L.) secondo il previgente ordinamento universitario in _____ conseguito il _____ presso _____ votazione _____
- Laurea specialistica di secondo livello(LS) / Laurea magistrale (L.M.) in _____ classe _____ conseguita il _____ presso _____ votazione _____

7. di essere in possesso del requisito specifico di ammissione di cui al punto 2) dell'art. 3 del bando di concorso come di seguito indicato:

- Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, e livello ottavo e ottavo bis (cat. D o D/S), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche Amministrazioni come di seguito indicato:

- ente _____ comparto di appartenenza
_____ profilo professionale
_____ categoria (e livello econ., ove esistente)
_____ dal _____ al _____
- ente _____ comparto di appartenenza
_____ profilo professionale
_____ categoria (e livello econ., ove esistente)
_____ dal _____ al _____
- ente _____ comparto di appartenenza
_____ profilo professionale
_____ categoria (e livello econ., ove esistente)
_____ dal _____ al _____

8. (per i soli candidati di sesso maschile) di:

- essere
- non essere

in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare.

9. di

- essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

10. di scegliere la seguente lingua straniera ai fini dell'accertamento del grado di conoscenza:

- inglese
- francese

11. di:

- non avere
- avere

diritto a preferenza ai sensi dell'art.5 D.P.R. 487/94, in quanto _____
(indicare);

12. in relazione al proprio handicap di aver bisogno per l'espletamento della/e prova/e (scritta/pratica/orale) del seguente ausilio _____

13. di

- accettare senza riserva tutte le prescrizioni e precisazioni del bando di concorso, che dichiara di conoscere.

Alla presente allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati
- copia fotostatica di un documento di identità
- ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali, compresi eventuali dati sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali e successivamente per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

FIRMA

(non soggetta ad autenticazione ai
sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000)

N.B.:

- L'istanza vale come dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) nonché dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) pertanto alla domanda di partecipazione **dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità**, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del citato D.P.R. 445/2000.
- Le donne coniugate dovranno indicare, dopo il proprio cognome di nascita, il cognome acquisito dal marito.
- I soggetti appartenenti all'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria dovranno indicare, altresì, di essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- Gli aspiranti che fossero incorsi in condanne, o decisioni equivalenti, devono indicare le sentenze o i provvedimenti relativi (anche se è stata loro concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale); nel caso di eventuali procedimenti penali pendenti, dovrà essere specificata la natura.

*Allegato B)***(DA COMPILARE A STAMPATELLO O MEDIANTE MACCHINA DA SCRIVERE)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'***(Art. 47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000)*

...l... sottoscritt... nat..... a
 il residente
 in via

consapevole, in caso di dichiarazione mendace o falsità in atti, delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n.445/00):

D I C H I A R A (1)

.....

Lì _____

IL/LA DICHIARANTE

1. La presente dichiarazione può essere resa, fatte comunque salve le eccezioni espressamente previste per legge, per l'attestazione di:

- *qualsiasi stato, fatto o qualità personale non compreso nell'elenco di cui all'art. 46 del D.P.R. n.445/00 nonché qualsiasi stato, fatto o qualità personale relativo ad altri soggetti di cui il dichiarante abbia diretta conoscenza;*
- *conformità all'originale di copia di atti o documenti conservati o rilasciati da pubbliche amministrazioni, copia di pubblicazioni, titoli di studio o di servizio nonché copia di documenti fiscali conservati obbligatoriamente dai privati (art. 19 D.P.R. n.445/00).*

Modalità di compilazione della presente dichiarazione (art. 38 c.3, D.P.R. n.445/00):

- può essere compilata dinanzi al funzionario addetto;
- può essere spedita o inviata unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità.

AVVISI**Comune di Fano**

Pubblicazione domanda per il rinnovo della concessione demaniale marittima in ambito portuale a.f. 26936/2008 - ditta Marina Group soc. Coons. a.r.l. - id 230/2017.

IL FUNZIONARIO APO

omissis

RENDO NOTO

- che con domanda P.G. 0088124 del 21/12/2017, la ditta **Marina Group soc. Cons. a.r.l. con sede in Fano via Roma 152 (p.iva 02115880417)** ha presentato istanza tendente ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale Marittima per occupare un'area demaniale in ambito portuale di mq. 2702,25 e relativo specchio acqueo di mq. 11920,11 ad uso Cantieristica navale attività pesca e filiera, distinta a catasto al foglio 27 mapale 3032 per anni quattro (4);
- che il fascicolo relativo a detta istanza è depositato, per la visione, presso il Settore IV° - Urbanistica - U.O. Demanio Marittimo;
- che questa amministrazione intende procedere all'eventuale rilascio di concessione per un periodo di anni quattro (4);
- che relativamente all'oggetto della rinnovanda concessione:
"- La Capitaneria di Porto di Pesaro, con nota prot. M/5124 del 4 dicembre 2007, ha evidenziato che l'effettiva posa in opera ed utilizzazione del travel-lift, da ubicare sulla parte finale della banchina n. 13 del porto di Fano, rimane comunque direttamente subordinata al preventivo collaudo statico della predetta banchina nonché a quello tecnico-funzionale dell'attrezzatura di sollevamento citata, che costituiscono condizione essenziale per individuare, con sicurezza, il carico massimo che le stesse sono in grado di sopportare; - il Dirigente del Settore LL:PP., con nota del 21 gennaio 2008 p.g. n. 4033, ha comunicato le caratteristiche costruttive e di portanza delle banchine ed area scalo di alaggio e travel-lift e, più precisamente: il muro di banchina, conterminante il bacino che dovrà ospitare il travel-lift, è costituito da un muro a blocchi prismatici fondati a quota - 3,00 su scanno di pietrame versato sul fondo naturale mediamente su di una profondità variabile tra - 2,50 e - 3,00 m.; la lar-

ghezza del muro presenta, sullo scanno, valori pari a 3,50 m.; a ridosso del muro è stato versato del pietrame scapolo avente pezzatura 50-200 kg; il terrapieno di servizio (si ricorda essere l'area in questione caratterizzata da un fondale di circa 3,00 m.) è stato formato mediante il versamento di materiale di riporto su cui è stata sovrapposta una pavimentazione bituminosa avente spessore globale di 40 cm (stabilizzato + binder + usura); la stabilità del muro è stata verificata per un carico di esercizio di 2 t./mq.;"

INVITA

tutti coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Fano - U.O. Demanio Marittimo, **entro il perentorio termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**, le osservazioni e reclami che si ritenessero opportuni a tutela dei loro eventuali diritti, nonché domande concorrenti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, non sarà accettato alcun reclamo e si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti l'istanza. Il presente atto viene pubblicato per 20 giorni consecutivi all'albo Pretorio del Comune sul sito internet dell'Ente e al BUR Marche.

Il Funzionario APO
Ing. Laura Olivelli

Comune di Sirolo

Bando Pubblico per l'assegnazione di n. 1 (una) autorizzazione stagionale (Aprile/Settembre) per il servizio noleggio con conducente con veicolo fino a 9 posti.

IL RESPONSABILE I U.O.

In esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 180 del 21/12/2017 e della determinazione n. 139 del 28/12/2017:

VISTA la legge n. 21 del 15 gennaio 1992 avente per oggetto: "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 6 aprile 1998 n. 10 avente per oggetto "Norme in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi e servizio di noleggio di veicoli con conducente";

VISTO il vigente Regolamento comunale per la disciplina del servizio di taxi e del servizio di noleggio veicoli con conducente, approvato con

deliberazioni del Consiglio Comunale n. 59 del 28/11/2000 e n. 09 del 20/02/2001;

RENDE NOTO

E' indetto un bando pubblico per l'assegnazione di n. 1 (una) autorizzazione stagionale (aprile/settembre) per il servizio di noleggio con conducente con veicolo fino a 9 posti (minimo 5 posti).

L'autorizzazione è riferita ad un singolo veicolo. Copia del Bando e del fac-simile di domanda sono consultabili e scaricabili dal sito: www.sirolo.pannet.it

Termine di presentazione della domanda: 20 gg dalla data di pubblicazione sul BUR Marche.

IL RESPONSABILE I U.O.
Dott. Aurelio Belardinelli

SVIM – Sviluppo Marche Srl - Ancona

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di attività afferenti il progetto multi-azione denominato PRIMM "Piano Regionale Integrazione Migranti Marche" finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi :

Financial/Administrative Manager MultiAzione

- **Data Pubblicazione:** 11/01/2018
- **Data Scadenza:** 24/01/2018

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per posta ordinaria al seguente indirizzo*
Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale
Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona
- *a mezzo fax*
071 8062411
- *per e-mail ai seguenti indirizzi*
carmen.ciarrocchi@regione.marche.it
crisrina.vergani@regione.marche.it
tiziana.capotondi@regione.marche.it
silvana.anselmi@regione.marche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dr.ssa DEBORAH GIRALDI

I COMUNI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: STES srl
POTENZA
